

Comune di Ostuni
Provincia di BR

PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

(Allegato XV, art. 89 e art. 96 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)
(D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

OGGETTO: Lavori di Recupero del Patrimonio di E.R.P. negli edifici IACP nel Comune di OSTUNI (BR) – Lotti 26° - 29° -30° - 31° - 32°. CIG 25566836FCC CUP H12E10000040002

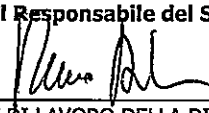
COMMITTENTE: Istituto Autonomo Case Popolari per la Provincia di Brindisi

CANTIERE: lotto 26° via Allegretti – via Melpignano; lotto 29° e lotto 30° largo Tamborrino; lotto 31° e lotto 32° via Bovenzi, Ostuni (BR)

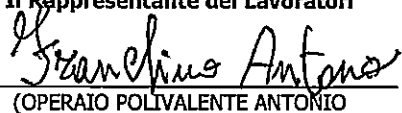
Ostuni, 07/01/2013

DES.BI S.r.l.
L'Impresa
Via Damiano Chiesa, 11
73010 GUAGNANO (LE)
Tel. 0832-706481 Fax 0832-706481
E-DES.BI@DES.BI-REMO.IT
P. IVA/Cod. F.: 04159120759
in collaborazione con

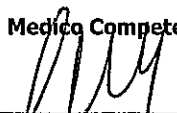
Il Responsabile del SPP


(DATORE DI LAVORO DELLA DITTA DES.BI
S.R.L. REMO DE SIMEI)
per consultazione

Il Rappresentante dei Lavoratori


(OPERAI POLIVALENTE ANTONIO
FRANCHINO)

Il Medico Competente


(Dott. GIUSEPPE SPAGNOLO)

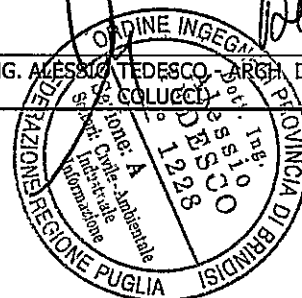
per presa visione

Il Coordinatore della Sicurezza


(ING. ALESSIO TEDESCO - ARCH. DERIO
COLUCCI)

REV. DEL 07-01-2013

DES.BI S.R.L.
VIA D. CHIESA, 11
73010 GUAGNANO (LE)
Tel.: 0832- 706481



CerTus by Guido Cianciulli - Copyright ACCA software S.p.A.

LAVORO

(punto 3.2.1, lettera a, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:

Natura dell'Opera:	Opera Edile
OGGETTO:	Lavori di Recupero del Patrimonio di E.R.P. negli edifici IACP nel Comune di OSTUNI (BR) – Lotti 26° - 29° -30° - 31° - 32°. CIG 25566836FCC CUP H12E10000040002
Numero imprese in cantiere:	1 (previsto)
Numero di lavoratori autonomi:	1 (previsto)
Numero massimo di lavoratori:	10 (massimo presunto)
Data inizio lavori:	07/01/2013
Data fine lavori (presunta):	01/05/2014
Durata in giorni (presunta):	480

Dati del CANTIERE:

Indirizzo	lotto 26° via Allegretti – via Melpignano; lotto 29° e lotto 30° largo Tamborrino; lotto 31° e lotto 32° via Bovenzi
Città:	Ostuni (BR)

COMMITTENTI

DATI COMMITTENTE:

Ragione sociale:	Istituto Autonomo Case Popolari per la Provincia di Brindisi
Indirizzo:	Via Casimiro, 21
Città:	Brindisi

DATI IDENTIFICATIVI IMPRESA ESECUTRICE

(punto 3.2.1, lettera a, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

DATI IMPRESA:

Impresa:	Appaltatrice
Ragione sociale:	DES.BI S.R.L.
Datore di lavoro:	DE SIMEI REMO
Indirizzo	VIA D. CHIESA, 11
CAP:	73010
Città:	GUAGNANO (LE)
Telefono / Fax:	0832- 706481
Codice Fiscale:	04159120759
Partita IVA:	04159120759
Cassa Edile:	6291
Tipologia Lavori:	Lavori di Recupero del Patrimonio di E.R.P. negli edifici IACP
Data inizio lavori:	07/01/2013

RESPONSABILI

(punto 3.2.1, lettera a, Punti, 3, 4, 5 e 6, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Progettista:

Nome e Cognome: **GIUSEPPE DE ANGELIS**
Qualifica: **INGEGNERE**

Direttore dei Lavori:

Nome e Cognome: **ROCCO CAFORIO**
Qualifica: **GEOMETRA**

Responsabile dei Lavori:

Nome e Cognome: **MAURIZIO SPAGNOLO**
Qualifica: **GEOMETRA**

Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione:

Nome e Cognome: **VITTORIO SERINELLI**
Qualifica: **GEOMETRA**

Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione:

Nome e Cognome: **ALESSIO TEDESCO**
Qualifica: **INGEGNERE**

Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione:

Nome e Cognome: **DERIO COLUCCI**
Qualifica: **ARCHITETTO**

Direttore Tecnico Cantiere:

Nome e Cognome: **REMO DE SIMEI**
Qualifica: **DATORE DI LAVORO DELLA DITTA DES.BI S.R.L.**
Indirizzo: **VIA D. CHIESA, 11**
Città: **GUAGNANO (LE)**
CAP: **73010**
Telefono / Fax: **0832- 706481**

Capocantiere:

Nome e Cognome: **ROSARIO D'ELIA**
Qualifica: **OPERAIO POLIVALENTE**

Rappresentante Lavoratori per la sicurezza:

Nome e Cognome: **ANTONIO FRANCHINO**

Qualifica:

OPERAIO POLIVALENTE

Responsabile servizio PP:

Nome e Cognome: **REMO DE SIMEI**
Qualifica: **DATORE DI LAVORO DELLA DITTA DES.BI S.R.L.**
Indirizzo: **VIA D. CHIESA, 11**
Città: **GUAGNANO (LE)**
CAP: **73010**
Telefono / Fax: **0832- 706481**

Medico Competente:

Nome e Cognome: **GIUSEPPE SPAGNOLO**
Qualifica: **MEDICO SPECIALISTA IN MEDICINA DEL LAVORO**

Addetto al pronto soccorso:

Nome e Cognome: **REMO DE SIMEI**
Qualifica: **DATORE DI LAVORO DELLA DITTA DES.BI S.R.L.**
Indirizzo: **VIA D. CHIESA, 11**
Città: **GUAGNANO (LE)**
CAP: **73010**
Telefono / Fax: **0832- 706481**

Addetto al pronto soccorso:

Nome e Cognome: **ROSARIO D'ELIA**
Qualifica: **OPERAIO POLIVALENTE**

Addetto al servizio antincendio:

Nome e Cognome: **REMO DE SIMEI**
Qualifica: **DATORE DI LAVORO DELLA DITTA DES.BI S.R.L.**
Indirizzo: **VIA D. CHIESA, 11**
Città: **GUAGNANO (LE)**
CAP: **73010**
Telefono / Fax: **0832- 706481**

Addetto al servizio antincendio:

Nome e Cognome: **ROSARIO D'ELIA**
Qualifica: **OPERAIO POLIVALENTE**

Addetto all'evacuazione:

Nome e Cognome: **REMO DE SIMEI**
Qualifica: **DATORE DI LAVORO DELLA DITTA DES.BI S.R.L.**
Indirizzo: **VIA D. CHIESA, 11**
Città: **GUAGNANO (LE)**
CAP: **73010**
Telefono / Fax: **0832- 706481**

Addetto all'evacuazione:

Nome e Cognome: **ROSARIO D'ELIA**
Qualifica: **OPERAIO POLIVALENTE**

Addetto alla gestione delle emergenze:

Nome e Cognome: **REMO DE SIMEI**
Qualifica: **DATORE DI LAVORO DELLA DITTA DES.BI S.R.L.**
Indirizzo: **VIA D. CHIESA, 11**
Città: **GUAGNANO (LE)**
CAP: **73010**
Telefono / Fax: **0832- 706481**

Addetto alla gestione delle emergenze:

Nome e Cognome: **ROSARIO D'ELIA**
Qualifica: **OPERAIO POLIVALENTE**

Numero e relative qualifiche dei lavoratori dipendenti ed autonomi

(punto 3.2.1, lettera a, punto 7, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Lavoratori dipendenti

Nr	Qualifica	Cognome	Nome	Matricola
1	OPERAIO POLIVALENTE	MARITATI	SALVATORE	
2	OPERAIO POLIVALENTE	FRANCHINO	ANTONIO	
3	OPERAIO POLIVALENTE	PIZZOLLA	MAURIZIO	
4	OPERAIO POLIVALENTE	ANCORA	SALVATORE	
5	OPERAIO POLIVALENTE	D'ELIA	ROSARIO	
6	OPERAIO POLIVALENTE	GRANDE	COSIMO	
7	OPERAIO POLIVALENTE	ZIMMARI	MASSIMILIANO	
8	OPERAIO POLIVALENTE	SOLAZZO	SALVATORE	
9	OPERAIO POLIVALENTE	FRANCHINO	OTTAVIO	
10	OPERAIO POLIVALENTE	DE SIMEI	COSIMO	

Lavoratori autonomi

Nr	Qualifica	Cognome	Nome	Matricola
1		DE SIMEI	GAETANO	

Specifiche mansioni inerenti la sicurezza

(punto 3.2.1, lettera b, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

GEOMETRA MAURIZIO SPAGNOLO (Responsabile dei Lavori)

Specifiche mansioni inerenti la sicurezza:

1. Il committente o il responsabile dei lavori, nella fase di progettazione dell'opera, ed in particolare al momento delle scelte tecniche, nell'esecuzione del progetto e nell'organizzazione delle operazioni di cantiere, si attiene ai principi e alle misure generali di tutela di cui all'articolo 15. Al fine di permettere la pianificazione dell'esecuzione in condizioni di sicurezza dei lavori o delle fasi di lavoro che si devono svolgere simultaneamente o successivamente tra loro, il committente o il responsabile dei lavori prevede nel progetto la durata di tali lavori o fasi di lavoro.
2. Il committente o il responsabile dei lavori, nella fase della progettazione dell'opera, valuta i documenti di cui all'articolo 91, comma 1, lettere a) e b).
3. Nei cantieri in cui e' prevista la presenza di piu' imprese, anche non contemporanea, il committente, anche nei casi di coincidenza con l'impresa esecutrice, o il responsabile dei lavori, contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione, designa il coordinatore per la progettazione.
4. Nel caso di cui al comma 3, il committente o il responsabile dei lavori, prima dell'affidamento dei lavori, designa il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98.
5. La disposizione di cui al comma 4 si applica anche nel caso in cui, dopo l'affidamento dei lavori a un'unica impresa, l'esecuzione dei lavori o di parte di essi sia affidata a una o piu' imprese.
6. Il committente o il responsabile dei lavori, qualora in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98, ha facolta' di svolgere le funzioni sia di coordinatore per la progettazione sia di coordinatore per l'esecuzione dei lavori.
7. Il committente o il responsabile dei lavori comunica alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi il nominativo del coordinatore per la progettazione e quello del coordinatore per l'esecuzione dei lavori. Tali nominativi sono indicati nel cartello di cantiere.
8. Il committente o il responsabile dei lavori ha facolta' di sostituire in qualsiasi momento, anche personalmente, se in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98, i soggetti designati in attuazione dei commi 3 e 4.
9. Il committente o il responsabile dei lavori, anche nel caso di affidamento dei lavori ad un'unica impresa:
 - a) verifica l'idoneita' tecnico-professionale dell'impresa affidataria, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalita' di cui all'allegato XVII. Nei casi di cui al comma 11, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte delle imprese del certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato e del documento unico di regolarita' contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII;
 - b) chiede alle imprese esecutrici una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonche' una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente piu' rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti. Nei casi di cui al comma 11, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte delle imprese del documento unico di regolarita' contributiva e dell'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato;
 - c) trasmette all'amministrazione competente, prima dell'inizio dei lavori oggetto del permesso di costruire o della denuncia di inizio attivita', il nominativo delle imprese esecutrici dei lavori unitamente alla documentazione di cui alle lettere a) e b). L'obbligo

di cui al periodo che precede sussiste anche in caso di lavori eseguiti in economia mediante affidamento delle singole lavorazioni a lavoratori autonomi, ovvero di lavori realizzati direttamente con proprio personale dipendente senza ricorso all'appalto. In assenza del documento unico di regolarità contributiva, anche in caso di variazione dell'impresa esecutrice dei lavori, l'efficacia del titolo abilitativo è sospesa.

10. In assenza del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 o del fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, è sospesa l'efficacia del titolo abilitativo. L'organo di vigilanza comunica l'inadempimento all'amministrazione concedente.

11. In caso di lavori privati, la disposizione di cui al comma 3 non si applica ai lavori non soggetti a permesso di costruire. Si applica in ogni caso quanto disposto dall'articolo 92, comma 2.

GEOMETRA VITTORIO SERINELLI (Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione)

Specifiche mansioni inerenti la sicurezza:

1. Durante la progettazione dell'opera e comunque prima della richiesta di presentazione delle offerte, il coordinatore per la progettazione:

a) redige il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100, comma 1, i cui contenuti sono dettagliatamente specificati nell'allegato XV;

b) predispone un fascicolo, i cui contenuti sono definiti all'allegato XVI, contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26 maggio 1993. Il fascicolo non è predisposto nel caso di lavori di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.

2. Il fascicolo di cui al comma 1, lettera b), è preso in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera.

INGEGNERE ALESSIO TEDESCO (Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione)

Specifiche mansioni inerenti la sicurezza:

1. Durante la realizzazione dell'opera, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori:

a) verifica, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;

b) verifica l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100, assicurandone la coerenza con quest'ultimo, adegua il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, verifica che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;

c) organizza tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;

d) verifica l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;

e) segnala al committente e al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli articoli 94, 95 e 96 e alle prescrizioni del piano di cui all'articolo 100, e propone la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto. Nel caso in cui il committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione dà comunicazione dell'inadempimento alla azienda unita sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti;

f) sospende, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

2. Nei casi di cui all'articolo 90, comma 5, il coordinatore per l'esecuzione, oltre a svolgere i compiti di cui

al comma 1, redige il piano di sicurezza e di coordinamento e predispone il fascicolo, di cui all'articolo 91, comma 1, lettere a) e b).

ARCHITETTO DERIO COLUCCI (Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione)

Specifiche mansioni inerenti la sicurezza:

1. Durante la realizzazione dell'opera, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori:

a) verifica, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;

b) verifica l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100, assicurandone la coerenza con quest'ultimo, adegua il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, verifica che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;

c) organizza tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;

d) verifica l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;

e) segnala al committente e al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli articoli 94, 95 e 96 e alle prescrizioni del piano di cui all'articolo 100, e propone la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto. Nel caso in cui il committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione dà comunicazione dell'inadempienza alla azienda unita sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti;

f) sospende, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

2. Nei casi di cui all'articolo 90, comma 5, il coordinatore per l'esecuzione, oltre a svolgere i compiti di cui al comma 1, redige il piano di sicurezza e di coordinamento e predispone il fascicolo, di cui all'articolo 91, comma 1, lettere a) e b),

DATORE DI LAVORO DELLA DITTA DES.BI S.R.L. REMO DE SIMEI (Direttore Tecnico Cantiere)

Specifiche mansioni inerenti la sicurezza:

Il Direttore tecnico di cantiere provvede a: 1) adottare le misure conformi alle prescrizioni di cui all'allegato XIII del D.Lgs. 81/2008 o attua quanto previsto nei piani di sicurezza; 2) esercitare la sorveglianza sull'attuazione di tutte le misure di sicurezza previste nei piani di sicurezza affidati alla sovrintendenza dei suoi preposti nonché dei responsabili delle imprese coesecutrici o dei fornitori o sub-appaltatori; 3) mettere a disposizione dei Rappresentanti per la sicurezza copia dei piani di sicurezza 10 giorni prima dell'inizio dei lavori; 4) prima dell'inizio dei lavori l'impresa aggiudicataria trasmettere il Piano di sicurezza e coordinamento alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi; 5) prima dell'inizio dei rispettivi lavori trasmettere il proprio Piano operativo di sicurezza al Coordinatore per l'esecuzione.

Assistente di Cantiere

Specifiche mansioni inerenti la sicurezza:

L'Assistente di cantiere provvede a: 1) adottare le misure conformi alle prescrizioni di cui all'allegato XIII; 2) attuare quanto previsto nei piani di sicurezza; 3) sorvegliare sull'attuazione di tutte le misure di sicurezza previste nei piani di sicurezza ed affidate alle varie squadre.

OPERAIO POLIVALENTE ROSARIO D'ELIA (Capocantiere)

Specifiche mansioni inerenti la sicurezza:

Il Capocantiere provvede a: 1) adottare le misure conformi alle prescrizioni di cui all'art. 96 del D.Lgs. 81/2008; 2) attuare quanto previsto nei piani di sicurezza; 3) sorvegliare sull'attuazione di tutte le misure di sicurezza previste nei piani di sicurezza ed affidate alle varie squadre.

Preposto

Specifiche mansioni inerenti la sicurezza:

Il Preposto provvede a: 1) adottare le misure conformi alle prescrizioni di cui all'art. 96 del D.Lgs. 81/2008; 2) attuare quanto previsto nei piani di sicurezza; 3) sorvegliare sull'attuazione di tutte le misure di sicurezza previste nei piani di sicurezza ed affidati alla propria squadra.

OPERAIO POLIVALENTE ANTONIO FRANCHINO (Rappresentante Lavoratori per la sicurezza)

Specifiche mansioni inerenti la sicurezza:

1. Fatto salvo quanto stabilito in sede di contrattazione collettiva, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:

- a) accede ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni;
- b) e' consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella azienda o unita' produttiva;
- c) e' consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, alla attivita' di prevenzione incendi, al primo soccorso, alla evacuazione dei luoghi di lavoro e del medico competente;
- d) e' consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'articolo 37;
- e) riceve le informazioni e la documentazione aziendale inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonche' quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, alla organizzazione e agli ambienti di lavoro, agli infortuni ed alle malattie professionali;
- f) riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
- g) riceve una formazione adeguata e, comunque, non inferiore a quella prevista dall'articolo 37;
- h) promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrita' fisica dei lavoratori;
- i) formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorita' competenti, dalle quali e', di norma, sentito;
- l) partecipa alla riunione periodica di cui all'articolo 35;
- m) fa proposte in merito alla attivita' di prevenzione;
- n) avverte il responsabile della azienda dei rischi individuati nel corso della sua attivita';
- o) puo' fare ricorso alle autorita' competenti qualora ritenga che le misure di prevenzione e protezione dai rischi adottate dal datore di lavoro o dai dirigenti e i mezzi impiegati per attuarle non siano idonei a garantire la sicurezza e la salute durante il lavoro.

2. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza deve disporre del tempo necessario allo svolgimento dell'incarico senza perdita di retribuzione, nonche' dei mezzi e degli spazi necessari per l'esercizio delle funzioni e delle facolta' riconosciutegli, anche tramite l'accesso ai dati, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera r), contenuti in applicazioni informatiche. Non puo' subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attivita' e nei suoi confronti si applicano le stesse tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali.

3. Le modalita' per l'esercizio delle funzioni di cui al comma 1 sono stabilite in sede di contrattazione collettiva nazionale.

4. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su sua richiesta e per l'espletamento della sua funzione, riceve copia del documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a).

5. I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza dei lavoratori rispettivamente del datore di lavoro committente e delle imprese appaltatrici, su loro richiesta e per l'espletamento della loro funzione, ricevono copia del documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 26, comma 3.

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e' tenuto al rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del segreto industriale relativamente alle informazioni contenute nel documento di valutazione dei rischi e nel documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 26, comma 3, nonche' al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle

funzioni.

7. L'esercizio delle funzioni di rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e' incompatibile con la nomina di responsabile o addetto al servizio di prevenzione e protezione.

DATORE DI LAVORO DELLA DITTA DES.BI S.R.L. REMO DE SIMEI (Responsabile servizio PP)

Specifiche mansioni inerenti la sicurezza:

1. Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali provvede:

- a) all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrita' degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- b) ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure;
- c) ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attivita' aziendali;
- d) a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- e) a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonche' alla riunione periodica di cui all'articolo 35;
- f) a fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36.

2. I componenti del servizio di prevenzione e protezione sono tenuti al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle funzioni di cui al presente decreto legislativo.

3. Il servizio di prevenzione e protezione e' utilizzato dal datore di lavoro.

MEDICO SPECIALISTA IN MEDICINA DEL LAVORO GIUSEPPE SPAGNOLO (Medico Competente)

Specifiche mansioni inerenti la sicurezza:

1. Il medico competente:

- a) collabora con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi, anche ai fini della programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria, alla predisposizione della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrita' psico-fisica dei lavoratori, all'attivita' di formazione e informazione nei confronti dei lavoratori, per la parte di competenza, e alla organizzazione del servizio di primo soccorso considerando i particolari tipi di lavorazione ed esposizione e le peculiari modalita' organizzative del lavoro. Collabora inoltre alla attuazione e valorizzazione di programmi volontari di «promozione della salute», secondo i principi della responsabilita' sociale;
- b) programma ed effettua la sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41 attraverso protocolli sanitari definiti in funzione dei rischi specifici e tenendo in considerazione gli indirizzi scientifici piu' avanzati;
- c) istituisce, anche tramite l'accesso alle cartelle sanitarie e di rischio, di cui alla lettera f), aggiorna e custodisce, sotto la propria responsabilita', una cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria. Nelle aziende o unita' produttive con piu' di 15 lavoratori il medico competente concorda con il datore di lavoro il luogo di custodia;
- d) consegna al datore di lavoro, alla cessazione dell'incarico, la documentazione sanitaria in suo possesso, nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, e con salvaguardia del segreto professionale;
- e) consegna al lavoratore, alla cessazione del rapporto di lavoro, la documentazione sanitaria in suo possesso e gli fornisce le informazioni riguardo la necessita' di conservazione;
- f) invia all'ISPEL, esclusivamente per via telematica, le cartelle sanitarie e di rischio nei casi previsti dal presente decreto legislativo, alla cessazione del rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196. Il lavoratore interessato puo' chiedere copia delle predette cartelle all'ISPEL anche attraverso il proprio medico di medicina generale;
- g) fornisce informazioni ai lavoratori sul significato della sorveglianza sanitaria, cui sono sottoposti e, nel caso di esposizione ad agenti con effetti a lungo termine, sulla necessita' di sottoporsi ad accertamenti sanitari anche dopo la cessazione della attivita' che comporta l'esposizione a tali agenti. Fornisce altresì, a richiesta, informazioni analoghe ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- h) informa ogni lavoratore interessato dei risultati della sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41 e, a richiesta dello stesso, gli rilascia copia della documentazione sanitaria;
- i) comunica per iscritto, in occasione delle riunioni di cui all'articolo 35, al datore di lavoro, al responsabile del servizio di prevenzione protezione dai rischi, ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, i risultati

anonimi collettivi della sorveglianza sanitaria effettuata e fornisce indicazioni sul significato di detti risultati ai fini della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori;

l) visita gli ambienti di lavoro almeno una volta all'anno o a cadenza diversa che stabilisce in base alla valutazione dei rischi; la indicazione di una periodicità diversa dall'annuale deve essere comunicata al datore di lavoro ai fini della sua annotazione nel documento di valutazione dei rischi;

m) partecipa alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori i cui risultati gli sono forniti con tempestività ai fini della valutazione del rischio e della sorveglianza sanitaria;

n) comunica, mediante autocertificazione, il possesso dei titoli e requisiti di cui all'articolo 38 al Ministero della salute entro il termine di sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

DATORE DI LAVORO DELLA DITTA DES.BI S.R.L. REMO DE SIMEI (Addetto al pronto soccorso)

Specifiche mansioni inerenti la sicurezza:

- in caso di emergenza di primo soccorso interviene nel caso ci fossero infortunati all'interno del cantiere;
- il suo compito si limita ad attuare le misure di primo soccorso ed eventualmente allontanare gli infortunati da fonti di pericolo persistenti, assicurando la massima cautela nell'intervento.

OPERAIO POLIVALENTE ROSARIO D'ELIA (Addetto al pronto soccorso)

Specifiche mansioni inerenti la sicurezza:

- in caso di emergenza di primo soccorso interviene nel caso ci fossero infortunati all'interno del cantiere;
- il suo compito si limita ad attuare le misure di primo soccorso ed eventualmente allontanare gli infortunati da fonti di pericolo persistenti, assicurando la massima cautela nell'intervento.

DATORE DI LAVORO DELLA DITTA DES.BI S.R.L. REMO DE SIMEI (Addetto al servizio antincendio)

Specifiche mansioni inerenti la sicurezza:

- interviene direttamente in caso di emergenza;
- valuta la gravità dell'emergenza;
- effettua la chiamata agli organi di competenza;
- nel caso di incendio di limitate dimensioni, interviene nell'eliminazione di tutte le possibili fonti di propagazione;
- dà l'eventuale segnalazione di allarme in modo da far evacuare il luogo dove si è verificata la situazione di emergenza;
- raduna le persone in un luogo sicuro ed, in attesa dell'arrivo degli organi di competenza, ne effettua il conteggio.

OPERAIO POLIVALENTE ROSARIO D'ELIA (Addetto al servizio antincendio)

Specifiche mansioni inerenti la sicurezza:

- interviene direttamente in caso di emergenza;
- valuta la gravità dell'emergenza;
- effettua la chiamata agli organi di competenza;
- nel caso di incendio di limitate dimensioni, interviene nell'eliminazione di tutte le possibili fonti di propagazione;
- dà l'eventuale segnalazione di allarme in modo da far evacuare il luogo dove si è verificata la situazione di emergenza;
- raduna le persone in un luogo sicuro ed, in attesa dell'arrivo degli organi di competenza, ne effettua il conteggio.

DATORE DI LAVORO DELLA DITTA DES.BI S.R.L. REMO DE SIMEI (Addetto all'evacuazione)

Specifiche mansioni inerenti la sicurezza:

- interviene direttamente in caso di emergenza;
- valuta la gravità dell'emergenza;
- effettua la chiamata agli organi di competenza;

- nel caso di incendio di limitate dimensioni, interviene nell'eliminazione di tutte le possibili fonti di propagazione;
- dà l'eventuale segnalazione di allarme in modo da far evacuare il luogo dove si è verificata la situazione di emergenza;
- raduna le persone in un luogo sicuro ed, in attesa dell'arrivo degli organi di competenza, ne effettua il conteggio.

OPERAIO POLIVALENTE ROSARIO D'ELIA (Addetto all'evacuazione)

Specifiche mansioni inerenti la sicurezza:

- interviene direttamente in caso di emergenza;
- valuta la gravità dell'emergenza;
- effettua la chiamata agli organi di competenza;
- nel caso di incendio di limitate dimensioni, interviene nell'eliminazione di tutte le possibili fonti di propagazione;
- dà l'eventuale segnalazione di allarme in modo da far evacuare il luogo dove si è verificata la situazione di emergenza;
- raduna le persone in un luogo sicuro ed, in attesa dell'arrivo degli organi di competenza, ne effettua il conteggio.

DATORE DI LAVORO DELLA DITTA DES.BI S.R.L. REMO DE SIMEI (Addetto alla gestione delle emergenze)

Specifiche mansioni inerenti la sicurezza:

- interviene direttamente in caso di emergenza;
- valuta la gravità dell'emergenza;
- effettua la chiamata agli organi di competenza;
- nel caso di incendio di limitate dimensioni, interviene nell'eliminazione di tutte le possibili fonti di propagazione;
- dà l'eventuale segnalazione di allarme in modo da far evacuare il luogo dove si è verificata la situazione di emergenza;
- raduna le persone in un luogo sicuro ed, in attesa dell'arrivo degli organi di competenza, ne effettua il conteggio.

OPERAIO POLIVALENTE ROSARIO D'ELIA (Addetto alla gestione delle emergenze)

Specifiche mansioni inerenti la sicurezza:

- interviene direttamente in caso di emergenza;
- valuta la gravità dell'emergenza;
- effettua la chiamata agli organi di competenza;
- nel caso di incendio di limitate dimensioni, interviene nell'eliminazione di tutte le possibili fonti di propagazione;
- dà l'eventuale segnalazione di allarme in modo da far evacuare il luogo dove si è verificata la situazione di emergenza;
- raduna le persone in un luogo sicuro ed, in attesa dell'arrivo degli organi di competenza, ne effettua il conteggio.

Specifiche attività e singole lavorazioni svolte in cantiere

(punto 3.2.1, lettera a, punto 2, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

- Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere
[Impresa + DE SIMEI GAETANO.]
- Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere
- Realizzazione di impianto elettrico del cantiere
- Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso
- Rimozione di scossaline, canali di gronda, pluviali
[Impresa + DE SIMEI GAETANO.]
- Demolizione conglomerati cementizi
[Impresa + DE SIMEI GAETANO.]
- Rimozione di intonaci e rivestimenti esterni
[Impresa + DE SIMEI GAETANO.]
- Rimozione di intonaci e rivestimenti interni
[Impresa + DE SIMEI GAETANO.]
- Rimozione di serramenti esterni
[Impresa + DE SIMEI GAETANO.]
- Copertina in calcestruzzo
[Impresa + DE SIMEI GAETANO.]
- Copertina in calcestruzzo pressovibrato
[Impresa + DE SIMEI GAETANO.]
- Posa di malta premiscelata
[Impresa + DE SIMEI GAETANO.]
- Risanamento intradosso solai
[Impresa + DE SIMEI GAETANO.]
- Formazione intonaci interni (tradizionali)
[Impresa + DE SIMEI GAETANO.]
- Posa in opera rete in vetro resina
[Impresa + DE SIMEI GAETANO.]
- Applicazione esterna di pannelli isolanti su superfici verticali
[Impresa + DE SIMEI GAETANO.]
- Rasante
[Impresa + DE SIMEI GAETANO.]
- Formazione intonaci esterni (tradizionali)
[Impresa + DE SIMEI GAETANO.]
- Realizzazione fondo
[Impresa + DE SIMEI GAETANO.]
- Formazione di rasato
[Impresa + DE SIMEI GAETANO.]
- Tinteggiatura di superfici esterne
[Impresa + DE SIMEI GAETANO.]
- Realizzazione di opere di lattoneria
[Impresa + DE SIMEI GAETANO.]
- Posa in opera di giunto di dilatazione
[Impresa + DE SIMEI GAETANO.]
- Posa in opera di coprigiunto verticale
[Impresa + DE SIMEI GAETANO.]
- Posa di serramenti esterni
[Impresa + DE SIMEI GAETANO.]
- Montaggio vetri
[Impresa + DE SIMEI GAETANO.]
- Tinteggiatura opere in ferro
[Impresa + DE SIMEI GAETANO.]
- Rimozione di intonaci e rivestimenti interni
[Impresa + DE SIMEI GAETANO.]
- Rimozione di pavimenti interni
[Impresa + DE SIMEI GAETANO.]
- Rimozione di impianti
[Impresa + DE SIMEI GAETANO.]
- Realizzazione di impianto idrico-sanitario, fognante
[Impresa + DE SIMEI GAETANO.]

- **Formazione di massetto per pavimenti interni**
[Impresa + DE SIMEI GAETANO.]
- **Posa di rivestimenti interni**
[Impresa + DE SIMEI GAETANO.]
- **Posa di pavimenti per interni**
[Impresa + DE SIMEI GAETANO.]
- **Tinteggiatura di superfici interne**
[Impresa + DE SIMEI GAETANO.]
- **Smobilizzo del cantiere**
[Impresa + DE SIMEI GAETANO.]

NOTA:

Se non diversamente specificato le attività e/o lavorazioni indicate sono svolte dall'impresa esecutrice "**DES.BI S.R.L.**".

DOCUMENTAZIONE

Telefoni ed indirizzi utili

Carabinieri pronto intervento:	tel. 112
Servizio pubblico di emergenza Polizia:	tel. 113
Comando Vvf chiamate per soccorso:	tel. 115
Pronto Soccorso	tel. 118

Documentazione da custodire in cantiere

Ai sensi della vigente normativa le imprese che operano in cantiere dovranno custodire presso gli uffici di cantiere la seguente documentazione:

- Notifica preliminare (inviata alla A.S.L. e alla D.P.L. dal committente e consegnata all'impresa esecutrice che la deve affiggere in cantiere - art. 99, D.Lgs. n. 81/2008);
- Piano di Sicurezza e di Coordinamento;
- Fascicolo con le caratteristiche dell'Opera;
- Piano Operativo di Sicurezza di ciascuna delle imprese operanti in cantiere e gli eventuali relativi aggiornamenti;
- Titolo abilitativo alla esecuzione dei lavori;
- Copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Documento unico di regolarità contributiva (DURC)
- Certificato di iscrizione alla Cassa Edile per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Copia del registro degli infortuni per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Copia del Libro Unico del Lavoro per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Verbali di ispezioni effettuate dai funzionari degli enti di controllo che abbiano titolo in materia di ispezioni dei cantieri (A.S.L., Ispettorato del lavoro, I.S.P.E.S.L., Vigili del fuoco, ecc.);
- Registro delle visite mediche periodiche e idoneità alla mansione;
- Certificati di idoneità per lavoratori minorenni;
- Tesserini di vaccinazione antitetanica.

Inoltre, ove applicabile, dovrà essere conservata negli uffici del cantiere anche la seguente documentazione:

- Contratto di appalto (contratto con ciascuna impresa esecutrice e subappaltatrice);
- Autorizzazione per eventuale occupazione di suolo pubblico;
- Autorizzazioni degli enti competenti per i lavori stradali (eventuali);
- Autorizzazioni o nulla osta eventuali degli enti di tutela (Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali, Soprintendenza archeologica, Assessorato regionale ai Beni Ambientali, ecc.);
- Segnalazione all'esercente l'energia elettrica per lavori effettuati in prossimità di parti attive.
- Denuncia di installazione all'I.S.P.E.S.L. degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg, con dichiarazione di conformità a marchio CE;
- Denuncia all'organo di vigilanza dello spostamento degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg;
- Richiesta di visita periodica annuale all'organo di vigilanza degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg;
- Documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento con capacità superiore ai 200 kg, completi di verbali di verifica periodica;
- Verifica trimestrale delle funi, delle catene incluse quelle per l'imbracatura e dei ganci metallici riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamenti;
- Piano di coordinamento delle gru in caso di interferenza;
- Libretto d'uso e manutenzione delle macchine e attrezzature presenti sul cantiere;
- Schede di manutenzione periodica delle macchine e attrezzature;
- Dichiarazione di conformità delle macchine CE;
- Libretto matricolare dei recipienti a pressione, completi dei verbali di verifica periodica;
- Copia di autorizzazione ministeriale all'uso dei ponteggi e copia della relazione tecnica del fabbricante per i ponteggi metallici fissi;
- Piano di montaggio, trasformazione, uso e smontaggio (P.M.U.S.) per i ponteggi metallici fissi;
- Progetto e disegno esecutivo del ponteggio, se alto più di 20 m o non realizzato secondo lo schema tipo riportato in autorizzazione ministeriale;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico da parte dell'installatore;
- Dichiarazione di conformità dei quadri elettrici da parte dell'installatore;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra, effettuata dalla ditta abilitata, prima della messa in esercizio;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, effettuata dalla ditta abilitata;

- Denuncia impianto di messa a terra e impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (ai sensi del D.P.R. 462/2001);
- Comunicazione agli organi di vigilanza della "dichiarazione di conformità " dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche.

ELENCO delle Opere Provvisorie, Macchine e Impianti utilizzati in cantiere

(punto 3.2.1, lettera d, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

AD USO ESCLUSIVO DELL'IMPRESA

Macchine:

- 1) Autocarro;

Attrezzi:

- 1) Andatoie e Passerelle;
- 2) Argano a bandiera;
- 3) Argano a cavalletto;
- 4) Attrezzi manuali;
- 5) Avvitatore a batteria;
- 6) Betoniera a bicchiere;
- 7) Martello demolitore elettrico;
- 8) Miscelatore;
- 9) Ponte su cavalletti;
- 10) Ponteggio autosollevante;
- 11) Ponteggio metallico fisso;
- 12) Ponteggio mobile o trabattello;
- 13) Scala doppia;
- 14) Scala semplice;
- 15) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- 16) Taglierina elettrica;
- 17) Trapano elettrico;

ELENCO delle sostanze e preparati pericolosi

(punto 3.2.1, lettera e, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

- CONGLOMERATO CEMENTIZIO

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, punto 2, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

SEGNALETICA GENERALE PREVISTA NEL CANTIERE

Descrizione delle attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro

(punto 3.2.1, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Misure preventive e protettive in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni

(punto 3.2.1, lettera g, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Procedure complementari e di dettaglio richieste dal PSC

(punto 3.2.1, lettera h, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere

Realizzazione della recinzione di cantiere, al fine di impedire l'accesso involontario dei non addetti ai lavori, e degli accessi al cantiere, per mezzi e lavoratori.

Modalità Organizzative:

L'organizzazione delle attività in cantiere sarà determinata dal direttore di cantiere che opererà nel rispetto dei compiti assunti.

Il direttore di cantiere determinerà, per quanto di competenza di questa impresa, le opere provvisorie, macchine e attrezzature da utilizzarsi, il posizionamento e le relative modalità d'uso.

Fornirà adeguate istruzioni direttamente ai lavoratori, od ai caposquadra che sovrintendono all'operato delle squadre di lavoro.

Anche preposti e caposquadra opereranno, per quanto attiene alla sicurezza, nel rispetto dei compiti di loro competenza.

Tutte le attività di cantiere saranno svolte, anche con riferimento a possibili interferenze, nel rispetto del PSC e delle istruzioni formalmente impartite dal coordinatore per l'esecuzione.

Verranno adottate le precauzioni necessarie onde impedire l'esposizione al rischio tanto dei lavoratori quanto dei terzi eventualmente interessati.

I lavoratori impiegati opereranno secondo gli ordini della direzione di cantiere, nel rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza. Essi utilizzeranno macchine ed attrezzature conformemente alle istruzioni, ed utilizzeranno i DPI necessari specificati nel presente documento.

L'impresa ha dotato i lavoratori dei DPI indicati.

Verranno rispettati gli obblighi imposti con particolare riferimento all'esposizione al rumore e alle vibrazioni meccaniche.

Le operazioni di lavoro previste, l'utilizzo di macchine e attrezzature, si svolgeranno secondo le modalità descritte nelle schede che seguono.

Essendo stati nominati il Coordinatore per la Progettazione e quello per l'esecuzione, ed essendo presente il "Piano di Sicurezza e Coordinamento", il presente POS si configura come piano complementare del "Piano di Sicurezza e di Coordinamento" redatto dal coordinatore per la progettazione.

Turni di Lavoro:

L'orario di lavoro e le eventuali turnazioni previste avverranno comunque avendo come riferimento i contratti nazionali di categoria.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) occhiali a tenuta; d) mascherina antipolvere; e) indumenti ad alta visibilità; f) calzature di sicurezza con suola imperforabile.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Andaloie e Passerelle;
- b) Attrezzi manuali;
- c) Scala semplice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere

Realizzazione dell'impianto di messa a terra del cantiere.

Modalità Organizzative:

L'organizzazione delle attività in cantiere sarà determinata dal direttore di cantiere che opererà nel rispetto dei compiti assunti.

Il direttore di cantiere determinerà, per quanto di competenza di questa impresa, le opere provvisorie, macchine e attrezzature da utilizzarsi, il posizionamento e le relative modalità d'uso.

Fornirà adeguate istruzioni direttamente ai lavoratori, od ai caposquadra che sovrintendono all'operato delle squadre di lavoro.

Anche preposti e caposquadra opereranno, per quanto attiene alla sicurezza, nel rispetto dei compiti di loro competenza.

Tutte le attività di cantiere saranno svolte, anche con riferimento a possibili interferenze, nel rispetto del PSC e delle istruzioni formalmente impartite dal coordinatore per l'esecuzione.

Verranno adottate le precauzioni necessarie onde impedire l'esposizione al rischio tanto dei lavoratori quanto dei terzi eventualmente interessati.

I lavoratori impiegati opereranno secondo gli ordini della direzione di cantiere, nel rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza. Essi utilizzeranno macchine ed attrezzature conformemente alle istruzioni, ed utilizzeranno i DPI necessari specificati nel presente documento.

L'impresa ha dotato i lavoratori dei DPI indicati.

Verranno rispettati gli obblighi imposti con particolare riferimento all'esposizione al rumore e alle vibrazioni meccaniche.

Le operazioni di lavoro previste, l'utilizzo di macchine e attrezzature, si svolgeranno secondo le modalità descritte nelle schede che seguono.

Essendo stati nominati il Coordinatore per la Progettazione e quello per l'esecuzione, ed essendo presente il "Piano di Sicurezza e Coordinamento", il presente POS si configura come piano complementare del "Piano di Sicurezza e di Coordinamento" redatto dal coordinatore per la progettazione

Turni di Lavoro:

L'orario di lavoro e le eventuali turnazioni previste avverranno comunque avendo come riferimento i contratti nazionali di categoria

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti dielettrici; c) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeabile; d) cinture di sicurezza.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Elettrocuzione;

- b) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;

- b) Scala semplice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto.

Realizzazione di impianto elettrico del cantiere

Realizzazione dell'impianto elettrico del cantiere mediante la posa in opera quadri, interruttori di protezione, cavi, prese e spine.

Modalità Organizzative:

L'organizzazione delle attività in cantiere sarà determinata dal direttore di cantiere che opererà nel rispetto dei compiti assunti.

Il direttore di cantiere determinerà, per quanto di competenza di questa impresa, le opere provvisorie, macchine e attrezzature da utilizzarsi, il posizionamento e le relative modalità d'uso.

Fornirà adeguate istruzioni direttamente ai lavoratori, od ai caposquadra che sovrintendono all'operato delle squadre di lavoro.

Anche preposti e caposquadra opereranno, per quanto attiene alla sicurezza, nel rispetto dei compiti di loro competenza.

Tutte le attività di cantiere saranno svolte, anche con riferimento a possibili interferenze, nel rispetto del PSC e delle istruzioni formalmente impartite dal coordinatore per l'esecuzione.

Verranno adottate le precauzioni necessarie onde impedire l'esposizione al rischio tanto dei lavoratori quanto dei terzi eventualmente interessati.

I lavoratori impiegati opereranno secondo gli ordini della direzione di cantiere, nel rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza. Essi utilizzeranno macchine ed attrezzature conformemente alle istruzioni, ed utilizzeranno i DPI necessari specificati nel presente documento.

L'impresa ha dotato i lavoratori dei DPI indicati.

Verranno rispettati gli obblighi imposti con particolare riferimento all'esposizione al rumore e alle vibrazioni meccaniche.

Le operazioni di lavoro previste, l'utilizzo di macchine e attrezzature, si svolgeranno secondo le modalità descritte nelle schede che seguono.

Essendo stati nominati il Coordinatore per la Progettazione e quello per l'esecuzione, ed essendo presente il "Piano di Sicurezza e Coordinamento", il presente POS si configura come piano complementare del "Piano di Sicurezza e di Coordinamento" redatto dal coordinatore per la progettazione

Turni di Lavoro:

L'orario di lavoro e le eventuali turnazioni previste avverranno comunque avendo come riferimento i contratti nazionali di categoria

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione di impianto elettrico di cantiere;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto elettrico di cantiere;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti dielettrici; c) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; d) cinture di sicurezza.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Elettrocuzione;
b) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Ponteggio mobile o trabattello;
c) Scala doppia;
d) Scala semplice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoamenti, stritolamenti.

Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso

Operazioni di montaggio, trasformazione e smontaggio del ponteggio metallico fisso.

Modalità Organizzative:

L'organizzazione delle attività in cantiere sarà determinata dal direttore di cantiere che opererà nel rispetto dei compiti assunti.

Il direttore di cantiere determinerà, per quanto di competenza di questa impresa, le opere provvisorie, macchine e attrezzature da utilizzarsi, il posizionamento e le relative modalità d'uso.

Fornirà adeguate istruzioni direttamente ai lavoratori, od ai caposquadra che sovrintendono all'operato delle squadre di lavoro.

Anche preposti e caposquadra opereranno, per quanto attiene alla sicurezza, nel rispetto dei compiti di loro competenza.

Tutte le attività di cantiere saranno svolte, anche con riferimento a possibili interferenze, nel rispetto del PSC e delle istruzioni formalmente impartite dal coordinatore per l'esecuzione.

Verranno adottate le precauzioni necessarie onde impedire l'esposizione al rischio tanto dei lavoratori quanto dei terzi eventualmente interessati.

I lavoratori impiegati opereranno secondo gli ordini della direzione di cantiere, nel rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza. Essi utilizzeranno macchine ed attrezzature conformemente alle istruzioni, ed utilizzeranno i DPI necessari specificati nel presente documento.

L'impresa ha dotato i lavoratori dei DPI indicati.

Verranno rispettati gli obblighi imposti con particolare riferimento all'esposizione al rumore e alle vibrazioni meccaniche.

Le operazioni di lavoro previste, l'utilizzo di macchine e attrezzature, si svolgeranno secondo le modalità descritte nelle schede che seguono.

Essendo stati nominati il Coordinatore per la Progettazione e quello per l'esecuzione, ed essendo presente il "Piano di Sicurezza e Coordinamento", il presente POS si configura come piano complementare del "Piano di Sicurezza e di Coordinamento" redatto dal coordinatore per la progettazione

Turni di Lavoro:

L'orario di lavoro e le eventuali turnazioni previste avverranno comunque avendo come riferimento i contratti nazionali di categoria

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto al montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) elmetto (sia per gli addetti al montaggio che per quanti partecipano al lavoro da terra; tali elmetti devono essere corredati da cinghia sottogola, indispensabile soprattutto per chi, lavorando in elevazione, è impossibilitato a recuperare facilmente il casco eventualmente perduto); b) guanti; c) cintura di sicurezza a dissipazione di energia; d) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Rumore;
- c) M.M.C. (sollevamento e trasporto);
- d) Vibrazioni;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Argano a bandiera;
- b) Attrezzi manuali;
- c) Scala semplice;
- d) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre.

Rimozione di scossaline, canali di gronda, pluviali

Rimozione di scossaline, canali di gronda e pluviali. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

Modalità Organizzative:

L'organizzazione delle attività in cantiere sarà determinata dal direttore di cantiere che opererà nel rispetto dei compiti assunti.

Il direttore di cantiere determinerà, per quanto di competenza di questa impresa, le opere provvisorie, macchine e attrezzature da utilizzarsi, il posizionamento e le relative modalità d'uso.

Fornirà adeguate istruzioni direttamente ai lavoratori, od ai caposquadra che sovrintendono all'operato delle squadre di lavoro.

Anche preposti e caposquadra opereranno, per quanto attiene alla sicurezza, nel rispetto dei compiti di loro competenza.

Tutte le attività di cantiere saranno svolte, anche con riferimento a possibili interferenze, nel rispetto del PSC e delle istruzioni formalmente impartite dal coordinatore per l'esecuzione.

Verranno adottate le precauzioni necessarie onde impedire l'esposizione al rischio tanto dei lavoratori quanto dei terzi eventualmente interessati.

I lavoratori impiegati opereranno secondo gli ordini della direzione di cantiere, nel rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza. Essi utilizzeranno macchine ed attrezzature conformemente alle istruzioni, ed utilizzeranno i DPI necessari specificati nel presente documento.

L'impresa ha dotato i lavoratori dei DPI indicati.

Verranno rispettati gli obblighi imposti con particolare riferimento all'esposizione al rumore e alle vibrazioni meccaniche.

Le operazioni di lavoro previste, l'utilizzo di macchine e attrezzature, si svolgeranno secondo le modalità descritte nelle schede che seguono.

Essendo stati nominati il Coordinatore per la Progettazione e quello per l'esecuzione, ed essendo presente il "Piano di Sicurezza e Coordinamento", il presente POS si configura come piano complementare del "Piano di Sicurezza e di Coordinamento" redatto dal coordinatore per la progettazione.

Turni di Lavoro:

L'orario di lavoro e le eventuali turnazioni previste avverranno comunque avendo come riferimento i contratti nazionali di categoria.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla rimozione di scossaline, canali di gronda, pluviali;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla rimozione di scossaline, canali di gronda, pluviali;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; d) mascherina con filtro antipolvere; e) indumenti protettivi (tute); f) cintura di sicurezza.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Argano a bandiera;
- b) Attrezzi manuali;
- c) Ponteggio metallico fisso;
- d) Ponteggio autosollevante;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione.

Demolizione conglomerati cementizi

Demolizione di conglomerati cementizi.

Modalità Organizzative:

L'organizzazione delle attività in cantiere sarà determinata dal direttore di cantiere che opererà nel rispetto dei compiti assunti. Il direttore di cantiere determinerà, per quanto di competenza di questa impresa, le opere provvisorie, macchine e attrezzature da utilizzarsi, il posizionamento e le relative modalità d'uso.

Fornirà adeguate istruzioni direttamente ai lavoratori, od ai caposquadra che sovrintendono all'operato delle squadre di lavoro.

Anche preposti e caposquadra opereranno, per quanto attiene alla sicurezza, nel rispetto dei compiti di loro competenza.

Tutte le attività di cantiere saranno svolte, anche con riferimento a possibili interferenze, nel rispetto del PSC e delle istruzioni formalmente impartite dal coordinatore per l'esecuzione.

Verranno adottate le precauzioni necessarie onde impedire l'esposizione al rischio tanto dei lavoratori quanto dei terzi eventualmente interessati.

I lavoratori impiegati opereranno secondo gli ordini della direzione di cantiere, nel rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza. Essi utilizzeranno macchine ed attrezzature conformemente alle istruzioni, ed utilizzeranno i DPI necessari specificati nel presente documento.

L'impresa ha dotato i lavoratori dei DPI indicati.

Verranno rispettati gli obblighi imposti con particolare riferimento all'esposizione al rumore e alle vibrazioni meccaniche.

Le operazioni di lavoro previste, l'utilizzo di macchine e attrezzature, si svolgeranno secondo le modalità descritte nelle schede che seguono.

Essendo stati nominati il Coordinatore per la Progettazione e quello per l'esecuzione, ed essendo presente il "Piano di Sicurezza e Coordinamento", il presente POS si configura come piano complementare del "Piano di Sicurezza e di Coordinamento" redatto dal coordinatore per la progettazione.

Turni di Lavoro:

L'orario di lavoro e le eventuali turnazioni previste avverranno comunque avendo come riferimento i contratti nazionali di categoria.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla demolizione di conglomerati cementizi;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla demolizione di conglomerati cementizi;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) occhiali protettivi; d) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; e) mascherina antipolvere; f) otoprotettori.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Inalazione polveri, fibre;
- c) Rumore;
- d) Vibrazioni;
- e) M.M.C. (sollevamento e trasporto);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Argano a bandiera;
- b) Argano a cavalletto;
- c) Attrezzi manuali;
- d) Scala semplice;
- e) Martello demolitore elettrico;
- f) Ponteggio metallico fisso;
- g) Ponteggio autosollevante;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Scivolamenti, cadute a livello; Cesoiamenti, stritolamenti.

Rimozione di intonaci e rivestimenti esterni

Rimozione intonaci e rivestimenti esterni. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

Modalità Organizzative:

L'organizzazione delle attività in cantiere sarà determinata dal direttore di cantiere che opererà nel rispetto dei compiti assunti.

Il direttore di cantiere determinerà, per quanto di competenza di questa impresa, le opere provvisorie, macchine e attrezzature da

utilizzarsi, il posizionamento e le relative modalità d'uso.

Fornirà adeguate istruzioni direttamente ai lavoratori, od ai caposquadra che sovrintendono all'operato delle squadre di lavoro.

Anche preposti e caposquadra opereranno, per quanto attiene alla sicurezza, nel rispetto dei compiti di loro competenza.

Tutte le attività di cantiere saranno svolte, anche con riferimento a possibili interferenze, nel rispetto del PSC e delle istruzioni formalmente impartite dal coordinatore per l'esecuzione.

Verranno adottate le precauzioni necessarie onde impedire l'esposizione al rischio tanto dei lavoratori quanto dei terzi eventualmente interessati.

I lavoratori impiegati opereranno secondo gli ordini della direzione di cantiere, nel rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza. Essi utilizzeranno macchine ed attrezzature conformemente alle istruzioni, ed utilizzeranno i DPI necessari specificati nel presente documento.

L'impresa ha dotato i lavoratori dei DPI indicati.

Verranno rispettati gli obblighi imposti con particolare riferimento all'esposizione al rumore e alle vibrazioni meccaniche.

Le operazioni di lavoro previste, l'utilizzo di macchine e attrezzature, si svolgeranno secondo le modalità descritte nelle schede che seguono.

Essendo stati nominati il Coordinatore per la Progettazione e quello per l'esecuzione, ed essendo presente il "Piano di Sicurezza e Coordinamento", il presente POS si configura come piano complementare del "Piano di Sicurezza e di Coordinamento" redatto dal coordinatore per la progettazione

Turni di Lavoro:

L'orario di lavoro e le eventuali turnazioni previste avverranno comunque avendo come riferimento i contratti nazionali di categoria

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla rimozione di intonaci e rivestimenti esterni;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo;

- a) DPI: addetto alla rimozione di intonaci e rivestimenti esterni;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) guanti; b) casco; c) calzature di sicurezza con suola antiscivolo ed impermeabile; d) occhiali; e) otoprotettori.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- b) Inalazione polveri, fibre;
- c) Rumore;
- d) Vibrazioni;
- e) M.M.C. (sollevamento e trasporto);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Argano a bandiera;
- b) Attrezzi manuali;
- c) Martello demolitore elettrico;
- d) Ponteggio metallico fisso;
- e) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- f) Ponteggio autosollevante;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Scivolamenti, cadute a livello; Cesoiamenti, stritolamenti.

Rimozione di intonaci e rivestimenti interni

Rimozione di intonaci e rivestimenti interni, con l'ausilio dei attrezzi manuali e meccanici, eseguita mediante l'utilizzo del martello demolitore elettrico e attrezzi manuali. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto orizzontale e verticale del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

Modalità Organizzative:

L'organizzazione delle attività in cantiere sarà determinata dal direttore di cantiere che opererà nel rispetto dei compiti assunti.

Il direttore di cantiere determinerà, per quanto di competenza di questa impresa, le opere provvisorie, macchine e attrezzature da utilizzarsi, il posizionamento e le relative modalità d'uso.

Fornirà adeguate istruzioni direttamente ai lavoratori, od ai caposquadra che sovrintendono all'operato delle squadre di lavoro.

Anche preposti e caposquadra opereranno, per quanto attiene alla sicurezza, nel rispetto dei compiti di loro competenza.

Tutte le attività di cantiere saranno svolte, anche con riferimento a possibili interferenze, nel rispetto del PSC e delle istruzioni formalmente impartite dal coordinatore per l'esecuzione.

Verranno adottate le precauzioni necessarie onde impedire l'esposizione al rischio tanto dei lavoratori quanto dei terzi eventualmente interessati.

I lavoratori impiegati opereranno secondo gli ordini della direzione di cantiere, nel rispetto delle vigenti norme in materia di

sicurezza. Essi utilizzeranno macchine ed attrezzature conformemente alle istruzioni, ed utilizzeranno i DPI necessari specificati nel presente documento.

L'impresa ha dotato i lavoratori dei DPI indicati.

Verranno rispettati gli obblighi imposti con particolare riferimento all'esposizione al rumore e alle vibrazioni meccaniche.

Le operazioni di lavoro previste, l'utilizzo di macchine e attrezzature, si svolgeranno decondo le modalità descritte nelle schede che seguono.

Essendo stati nominati il Coordinatore per l Progettazione e quello per l'esecuzione, ed essendo presente il "Piano di Sicurezza e Coordinamento", il presente POS si configura come piano complementare del "Piano di Sicurezza e di Coordinamento" redatto dal coordinatore per la progettazione

Turni di Lavoro:

L'orario di lavoro e le eventuali turnazioni previste avverranno comunque avendo come riferimento i contratti nazionali di categoria

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla rimozione di intonaci e rivestimenti esterni;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla rimozione di intonaci e rivestimenti interni;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) guanti; b) casco; c) calzature di sicurezza con suola antiscivolo ed imperforabile; d) occhiali; e) otoprotettori.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Inalazione polveri, fibre;
- b) Rumore;
- c) Vibrazioni;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Martello demolitore elettrico;
- c) Ponte su cavalletti;
- d) Ponteggio mobile o trabattello;
- e) Scala semplice;
- f) Smerigliatrice angolare (flessibile);

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Irritazioni cutanee, reazioni allergiche; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Movimentazione manuale dei carichi.

Rimozione di serramenti esterni

Rimozione di serramenti esterni. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

Modalità Organizzative:

L'organizzazione delle attività in cantiere sarà determinata dal direttore di cantiere che opererà nel rispetto dei compiti assunti.

Il direttore di cantiere determinerà, per quanto di competenza di questa impresa, le opere provvisorie, macchine e attrezzature da utilizzarsi, il posizionamento e le relative modalità d'uso.

Fornirà adeguate istruzioni direttamente ai lavoratori, od ai caposquadra che sovrintendono all'operato delle squadre di lavoro.

Anche preposti e caposquadra opereranno, pe quanto attiene alla sicurezza, nel rispetto dei compiti di loro competenza.

Tutte le attività di cantiere saranno svolte, anche con riferimento a possibili interferenze, nel rispetto del PSC e delle istruzioni formalmente impartite dal coordinatore per l'esecuzione.

Verranno adottate le precauzioni necessarie onde impedire l'esposizione al rischio tanto dei lavoratori quanto dei terzi eventualmente interessati.

I lavoratori impiegati opereranno secondo gli ordini della direzione di cantiere, nel rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza. Essi utilizzeranno macchine ed attrezzature conformemente alle istruzioni, ed utilizzeranno i DPI necessari specificati nel presente documento.

L'impresa ha dotato i lavoratori dei DPI indicati.

Verranno rispettati gli obblighi imposti con particolare riferimento all'esposizione al rumore e alle vibrazioni meccaniche.

Le operazioni di lavoro previste, l'utilizzo di macchine e attrezzature, si svolgeranno decondo le modalità descritte nelle schede che seguono.

Essendo stati nominati il Coordinatore per l Progettazione e quello per l'esecuzione, ed essendo presente il "Piano di Sicurezza e Coordinamento", il presente POS si configura come piano complementare del "Piano di Sicurezza e di Coordinamento" redatto dal coordinatore per la progettazione

Turni di Lavoro:

L'orario di lavoro e le eventuali turnazioni previste avverranno comunque avendo come riferimento i contratti nazionali di categoria

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla rimozione di serramenti esterni;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla rimozione di serramenti esterni;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) guanti; b) occhiali protettivi; c) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeforabile; d) mascherina antipolvere.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) M.M.C. (sollevamento e trasporto);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponteggio metallico fisso;
- c) Ponteggio autosollevante;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione.

Copertina in calcestruzzo

Realizzazione di copertina in calcestruzzo.

Modalità Organizzative:

L'organizzazione delle attività in cantiere sarà determinata dal direttore di cantiere che opererà nel rispetto dei compiti assunti.

Il direttore di cantiere determinerà, per quanto di competenza di questa impresa, le opere provvisorie, macchine e attrezzature da utilizzarsi, il posizionamento e le relative modalità d'uso.

Fornirà adeguate istruzioni direttamente ai lavoratori, od ai caposquadra che sovrintendono all'operato delle squadre di lavoro.

Anche preposti e caposquadra opereranno, per quanto attiene alla sicurezza, nel rispetto dei compiti di loro competenza.

Tutte le attività di cantiere saranno svolte, anche con riferimento a possibili interferenze, nel rispetto del PSC e delle istruzioni formalmente impartite dal coordinatore per l'esecuzione.

Verranno adottate le precauzioni necessarie onde impedire l'esposizione al rischio tanto dei lavoratori quanto dei terzi eventualmente interessati.

I lavoratori impiegati opereranno secondo gli ordini della direzione di cantiere, nel rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza. Essi utilizzeranno macchine ed attrezzature conformemente alle istruzioni, ed utilizzeranno i DPI necessari specificati nel presente documento.

L'impresa ha dotato i lavoratori dei DPI indicati.

Verranno rispettati gli obblighi imposti con particolare riferimento all'esposizione al rumore e alle vibrazioni meccaniche.

Le operazioni di lavoro previste, l'utilizzo di macchine e attrezzature, si svolgeranno secondo le modalità descritte nelle schede che seguono.

Essendo stati nominati il Coordinatore per la Progettazione e quello per l'esecuzione, ed essendo presente il "Piano di Sicurezza e Coordinamento", il presente POS si configura come piano complementare del "Piano di Sicurezza e di Coordinamento" redatto dal coordinatore per la progettazione

Turni di Lavoro:

L'orario di lavoro e le eventuali turnazioni previste avverranno comunque avendo come riferimento i contratti nazionali di categoria

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione di copertina in calcestruzzo;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione di copertina in calcestruzzo;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore, adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) occhiali protettivi; d) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeforabile e puntale d'acciaio; e) otoprotettori.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- c) Vibrazioni;

- d) Chimico;
- e) M.M.C. (elevata frequenza);
- f) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponteggio metallico fisso;
- c) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- d) Ponteggio autosollevante;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Cesoiamenti, stritolamenti.

Copertina in calcestruzzo pressovibrato

Realizzazione di copertina in calcestruzzo pressovibrato.

Modalità Organizzative:

L'organizzazione delle attività in cantiere sarà determinata dal direttore di cantiere che opererà nel rispetto dei compiti assunti.

Il direttore di cantiere determinerà, per quanto di competenza di questa impresa, le opere provvisorie, macchine e attrezzature da utilizzarsi, il posizionamento e le relative modalità d'uso.

Fornirà adeguate istruzioni direttamente ai lavoratori, od ai caposquadra che sovrintendono all'operato delle squadre di lavoro.

Anche preposti e caposquadra opereranno, per quanto attiene alla sicurezza, nel rispetto dei compiti di loro competenza.

Tutte le attività di cantiere saranno svolte, anche con riferimento a possibili interferenze, nel rispetto del PSC e delle istruzioni formalmente impartite dal coordinatore per l'esecuzione.

Verranno adottate le precauzioni necessarie onde impedire l'esposizione al rischio tanto dei lavoratori quanto dei terzi eventualmente interessati.

I lavoratori impiegati opereranno secondo gli ordini della direzione di cantiere, nel rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza. Essi utilizzeranno macchine ed attrezzature conformemente alle istruzioni, ed utilizzeranno i DPI necessari specificati nel presente documento.

L'impresa ha dotato i lavoratori dei DPI indicati.

Verranno rispettati gli obblighi imposti con particolare riferimento all'esposizione al rumore e alle vibrazioni meccaniche.

Le operazioni di lavoro previste, l'utilizzo di macchine e attrezzature, si svolgeranno secondo le modalità descritte nelle schede che seguono.

Essendo stati nominati il Coordinatore per la Progettazione e quello per l'esecuzione, ed essendo presente il "Piano di Sicurezza e Coordinamento", il presente POS si configura come piano complementare del "Piano di Sicurezza e di Coordinamento" redatto dal coordinatore per la progettazione.

Turni di Lavoro:

L'orario di lavoro e le eventuali turnazioni previste avverranno comunque avendo come riferimento i contratti nazionali di categoria.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione di copertina in calcestruzzo pressovibrato;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione di copertina in calcestruzzo pressovibrato;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti, al lavoratore, adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) occhiali protettivi; d) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile e puntale d'acciaio; e) otoprotettori.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- c) Vibrazioni;
- d) Chimico;
- e) M.M.C. (elevata frequenza);
- f) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponteggio metallico fisso;
- c) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- d) Ponteggio autosollevante;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Cesoiamenti, stritolamenti.

Posa di malta premiscelata

Posa di malta premiscelata.

Modalità Organizzative:

L'organizzazione delle attività in cantiere sarà determinata dal direttore di cantiere che opererà nel rispetto dei compiti assunti.

Il direttore di cantiere determinerà, per quanto di competenza di questa impresa, le opere provvisorie, macchine e attrezzature da utilizzarsi, il posizionamento e le relative modalità d'uso.

Fornirà adeguate istruzioni direttamente ai lavoratori, od ai caposquadra che sovrintendono all'operato delle squadre di lavoro.

Anche preposti e caposquadra opereranno, per quanto attiene alla sicurezza, nel rispetto dei compiti di loro competenza.

Tutte le attività di cantiere saranno svolte, anche con riferimento a possibili interferenze, nel rispetto del PSC e delle istruzioni formalmente impartite dal coordinatore per l'esecuzione.

Verranno adottate le precauzioni necessarie onde impedire l'esposizione al rischio tanto dei lavoratori quanto dei terzi eventualmente interessati.

I lavoratori impiegati opereranno secondo gli ordini della direzione di cantiere, nel rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza. Essi utilizzeranno macchine ed attrezzature conformemente alle istruzioni, ed utilizzeranno i DPI necessari specificati nel presente documento.

L'impresa ha dotato i lavoratori dei DPI indicati.

Verranno rispettati gli obblighi imposti con particolare riferimento all'esposizione al rumore e alle vibrazioni meccaniche.

Le operazioni di lavoro previste, l'utilizzo di macchine e attrezzature, si svolgeranno secondo le modalità descritte nelle schede che seguono.

Essendo stati nominati il Coordinatore per la Progettazione e quello per l'esecuzione, ed essendo presente il "Piano di Sicurezza e Coordinamento", il presente POS si configura come piano complementare del "Piano di Sicurezza e di Coordinamento" redatto dal coordinatore per la progettazione

Turni di Lavoro:

L'orario di lavoro e le eventuali turnazioni previste avverranno comunque avendo come riferimento i contratti nazionali di categoria.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla posa di malta premiscelata;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla posa di malta premiscelata;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeabile; d) mascherina con filtro antipolvere; e) indumenti protettivi (tute); f) cintura di sicurezza.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- c) Chimico;
- d) M.M.C. (elevata frequenza);
- e) Rumore;
- f) Vibrazioni;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponteggio metallico fisso;
- c) Miscelatore;
- d) Ponteggio autosollevante;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Cesoiamenti, stritolamenti.

Risanamento intradosso solai

Risanamento intradosso solai.

Modalità Organizzative:

L'organizzazione delle attività in cantiere sarà determinata dal direttore di cantiere che opererà nel rispetto dei compiti assunti.

Il direttore di cantiere determinerà, per quanto di competenza di questa impresa, le opere provvisorie, macchine e attrezzature da utilizzarsi, il posizionamento e le relative modalità d'uso.

Fornirà adeguate istruzioni direttamente ai lavoratori, od ai caposquadra che sovrintendono all'operato delle squadre di lavoro.

Anche preposti e caposquadra opereranno, per quanto attiene alla sicurezza, nel rispetto dei compiti di loro competenza.

Tutte le attività di cantiere saranno svolte, anche con riferimento a possibili interferenze, nel rispetto del PSC e delle istruzioni formalmente impartite dal coordinatore per l'esecuzione.

Verranno adottate le precauzioni necessarie onde impedire l'esposizione al rischio tanto dei lavoratori quanto dei terzi eventualmente interessati.

I lavoratori impiegati opereranno secondo gli ordini della direzione di cantiere, nel rispetto delle vigenti norme in materia di

sicurezza. Essi utilizzeranno macchine ed attrezzature conformemente alle istruzioni, ed utilizzeranno i DPI necessari specificati nel presente documento.

L'impresa ha dotato i lavoratori dei DPI indicati.

Verranno rispettati gli obblighi imposti con particolare riferimento all'esposizione al rumore e alle vibrazioni meccaniche.

Le operazioni di lavoro previste, l'utilizzo di macchine e attrezzature, si svolgeranno decondo le modalità descritte nelle schede che seguono.

Essendo stati nominati il Coordinatore per l Progettazione e quello per l'esecuzione, ed essendo presente il "Piano di Sicurezza e Coordinamento", il presente POS si configura come piano complementare del "Piano di Sicurezza e di Coordinamento" redatto dal coordinatore per la progettazione

Turni di Lavoro:

L'orario di lavoro e le eventuali turnazioni previste avverranno comunque avendo come riferimento i contratti nazionali di categoria

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al risanamento intradosso solai;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla formazione intonaci interni (tradizionali);

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; d) maschera respiratoria a filtri; e) occhiali.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Rumore;
- b) Chimico;
- c) M.M.C. (elevata frequenza);
- d) Vibrazioni;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponte su cavalletti;
- c) Miscelatore;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre.

Formazione intonaci interni (tradizionali)

Formazione di intonacatura interna su superfici sia verticali che orizzontali, realizzata a mano.

Modalità Organizzative:

L'organizzazione delle attività in cantiere sarà determinata dal direttore di cantiere che opererà nel rispetto dei compiti assunti.

Il direttore di cantiere determinerà, per quanto di competenza di questa impresa, le opere provvisorie, macchine e attrezzature da utilizzarsi, il posizionamento e le relative modalità d'uso.

Fornirà adeguate istruzioni direttamente ai lavoratori, od ai caposquadra che sovrintendono all'operato delle squadre di lavoro.

Anche preposti e caposquadra opereranno, per quanto attiene alla sicurezza, nel rispetto dei compiti di loro competenza.

Tutte le attività di cantiere saranno svolte, anche con riferimento a possibili interferenze, nel rispetto del PSC e delle istruzioni formalmente impartite dal coordinatore per l'esecuzione.

Verranno adottate le precauzioni necessarie onde impedire l'esposizione al rischio tanto dei lavoratori quanto dei terzi eventualmente interessati.

I lavoratori impiegati opereranno secondo gli ordini della direzione di cantiere, nel rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza. Essi utilizzeranno macchine ed attrezzature conformemente alle istruzioni, ed utilizzeranno i DPI necessari specificati nel presente documento.

L'impresa ha dotato i lavoratori dei DPI indicati.

Verranno rispettati gli obblighi imposti con particolare riferimento all'esposizione al rumore e alle vibrazioni meccaniche.

Le operazioni di lavoro previste, l'utilizzo di macchine e attrezzature, si svolgeranno decondo le modalità descritte nelle schede che seguono.

Essendo stati nominati il Coordinatore per l Progettazione e quello per l'esecuzione, ed essendo presente il "Piano di Sicurezza e Coordinamento", il presente POS si configura come piano complementare del "Piano di Sicurezza e di Coordinamento" redatto dal coordinatore per la progettazione

Turni di Lavoro:

L'orario di lavoro e le eventuali turnazioni previste avverranno comunque avendo come riferimento i contratti nazionali di categoria

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla formazione intonaci interni (tradizionali);

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla formazione intonaci interni (tradizionali);

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeabile; d) maschera respiratoria a filtri; e) occhiali.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Rumore;
- b) Chimico;
- c) M.M.C. (elevata frequenza);
- d) Vibrazioni;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponte su cavalletti;
- c) Miscelatore;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre.

Posa in opera rete in vetro resina

Posa in opera rete in vetroresina

Modalità Organizzative:

L'organizzazione delle attività in cantiere sarà determinata dal direttore di cantiere che opererà nel rispetto dei compiti assunti.

Il direttore di cantiere determinerà, per quanto di competenza di questa impresa, le opere provvisorie, macchine e attrezzature da utilizzarsi, il posizionamento e le relative modalità d'uso.

Fornirà adeguate istruzioni direttamente ai lavoratori, od ai caposquadra che sovrintendono all'operato delle squadre di lavoro.

Anche preposti e caposquadra opereranno, per quanto attiene alla sicurezza, nel rispetto dei compiti di loro competenza.

Tutte le attività di cantiere saranno svolte, anche con riferimento a possibili interferenze, nel rispetto del PSC e delle istruzioni formalmente impartite dal coordinatore per l'esecuzione.

Verranno adottate le precauzioni necessarie onde impedire l'esposizione al rischio tanto dei lavoratori quanto dei terzi eventualmente interessati.

I lavoratori impiegati opereranno secondo gli ordini della direzione di cantiere, nel rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza. Essi utilizzeranno macchine ed attrezzature conformemente alle istruzioni, ed utilizzeranno i DPI necessari specificati nel presente documento.

L'impresa ha dotato i lavoratori dei DPI indicati.

Verranno rispettati gli obblighi imposti con particolare riferimento all'esposizione al rumore e alle vibrazioni meccaniche.

Le operazioni di lavoro previste, l'utilizzo di macchine e attrezzature, si svolgeranno secondo le modalità descritte nelle schede che seguono.

Essendo stati nominati il Coordinatore per la Progettazione e quello per l'esecuzione, ed essendo presente il "Piano di Sicurezza e Coordinamento", il presente POS si configura come piano complementare del "Piano di Sicurezza e di Coordinamento" redatto dal coordinatore per la progettazione

Turni di Lavoro:

L'orario di lavoro e le eventuali turnazioni previste avverranno comunque avendo come riferimento i contratti nazionali di categoria

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla posa in opera di rete in vetro resina;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla posa in opera di rete in vetro resina;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeabile; d) mascherina con filtro antipolvere; e) indumenti protettivi (tute); f) cintura di sicurezza.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- c) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponteggio metallico fisso;
- c) Ponteggio autosollevante;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Cessamenti, stritolamenti; Elettrocuzione.

Applicazione esterna di pannelli isolanti su superfici verticali

Applicazione, su superfici esterne verticali precedentemente trattate (pulizia, verifica ed eventuale ripristino della planità, applicazione di rasante), di pannelli isolanti mediante collanti e tasselli e dei relativi pezzi speciali, come profilati in alluminio per la realizzazione di bordi o paraspigoli.

Modalità Organizzative:

L'organizzazione delle attività in cantiere sarà determinata dal direttore di cantiere che opererà nel rispetto dei compiti assunti.

Il direttore di cantiere determinerà, per quanto di competenza di questa impresa, le opere provvisorie, macchine e attrezzature da utilizzarsi, il posizionamento e le relative modalità d'uso.

Fornirà adeguate istruzioni direttamente ai lavoratori, od ai caposquadra che sovrintendono all'operato delle squadre di lavoro.

Anche preposti e caposquadra opereranno, per quanto attiene alla sicurezza, nel rispetto dei compiti di loro competenza.

Tutte le attività di cantiere saranno svolte, anche con riferimento a possibili interferenze, nel rispetto del PSC e delle istruzioni formalmente impartite dal coordinatore per l'esecuzione.

Verranno adottate le precauzioni necessarie onde impedire l'esposizione al rischio tanto dei lavoratori quanto dei terzi eventualmente interessati.

I lavoratori impiegati opereranno secondo gli ordini della direzione di cantiere, nel rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza. Essi utilizzeranno macchine ed attrezzature conformemente alle istruzioni, ed utilizzeranno i DPI necessari specificati nel presente documento.

L'impresa ha dotato i lavoratori dei DPI indicati.

Verranno rispettati gli obblighi imposti con particolare riferimento all'esposizione al rumore e alle vibrazioni meccaniche.

Le operazioni di lavoro previste, l'utilizzo di macchine e attrezzature, si svolgeranno secondo le modalità descritte nelle schede che seguono.

Essendo stati nominati il Coordinatore per la Progettazione e quello per l'esecuzione, ed essendo presente il "Piano di Sicurezza e Coordinamento", il presente POS si configura come piano complementare del "Piano di Sicurezza e di Coordinamento" redatto dal coordinatore per la progettazione.

Turni di Lavoro:

L'orario di lavoro e le eventuali turnazioni previste avverranno comunque avendo come riferimento i contratti nazionali di categoria.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto all'applicazione esterna di pannelli isolanti su superfici verticali;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto all'applicazione esterna di pannelli isolanti su superfici verticali;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti, al lavoratore, adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) occhiali protettivi; d) calzature di sicurezza con suola antiscivolo e impermeabile e puntale d'acciaio; e) otoprotettori.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- c) Chimico;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponteggio metallico fisso;
- c) Taglierina elettrica;
- d) Ponteggio autosollevante;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Cesoimenti, stritolamenti; Elettrocuzione.

Rasante

Applicazione rasante.

Modalità Organizzative:

L'organizzazione delle attività in cantiere sarà determinata dal direttore di cantiere che opererà nel rispetto dei compiti assunti.

Il direttore di cantiere determinerà, per quanto di competenza di questa impresa, le opere provvisorie, macchine e attrezzature da utilizzarsi, il posizionamento e le relative modalità d'uso.

Fornirà adeguate istruzioni direttamente ai lavoratori, od ai caposquadra che sovrintendono all'operato delle squadre di lavoro.

Anche preposti e caposquadra opereranno, per quanto attiene alla sicurezza, nel rispetto dei compiti di loro competenza.

Tutte le attività di cantiere saranno svolte, anche con riferimento a possibili interferenze, nel rispetto del PSC e delle istruzioni formalmente impartite dal coordinatore per l'esecuzione.

Verranno adottate le precauzioni necessarie onde impedire l'esposizione al rischio tanto dei lavoratori quanto dei terzi eventualmente interessati.

I lavoratori impiegati opereranno secondo gli ordini della direzione di cantiere, nel rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza. Essi utilizzeranno macchine ed attrezzature conformemente alle istruzioni, ed utilizzeranno i DPI necessari specificati nel

presente documento.

L'impresa ha dotato i lavoratori dei DPI indicati.

Verranno rispettati gli obblighi imposti con particolare riferimento all'esposizione al rumore e alle vibrazioni meccaniche.

Le operazioni di lavoro previste, l'utilizzo di macchine e attrezzature, si svolgeranno decondo le modalità descritte nelle schede che seguono.

Essendo stati nominati il Coordinatore per l Progettazione e quello per l'esecuzione, ed essendo presente il "Piano di Sicurezza e Coordinamento", il presente POS si configura come piano complementare del "Piano di Sicurezza e di Coordinamento" redatto dal coordinatore per la progettazione

Turni di Lavoro:

L'orario di lavoro e le eventuali turnazioni previste avverranno comunque avendo come riferimento i contratti nazionali di categoria

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto all'applicazione di rasante;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto all'applicazione di rasante;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; d) mascherina con filtro antipolvere; e) indumenti protettivi (tute); f) cintura di sicurezza.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- c) Chimico;
- d) M.M.C. (elevata frequenza);
- e) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponteggio metallico fisso;
- c) Ponte su cavalletti;
- d) Ponteggio autosollevante;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione.

Formazione intonaci esterni (tradizionali)

Formazione di intonaci esterni eseguita a mano.

Modalità Organizzative:

L'organizzazione delle attività in cantiere sarà determinata dal direttore di cantiere che opererà nel rispetto dei compiti assunti.

Il direttore di cantiere determinerà, per quanto di competenza di questa impresa, le opere provvisorie, macchine e attrezzature da utilizzarsi, il posizionamento e le relative modalità d'uso.

Fornirà adeguate istruzioni direttamente ai lavoratori, od ai caposquadra che sovrintendono all'operato delle squadre di lavoro.

Anche preposti e caposquadra opereranno, per quanto attiene alla sicurezza, nel rispetto dei compiti di loro competenza.

Tutte le attività di cantiere saranno svolte, anche con riferimento a possibili interferenze, nel rispetto del PSC e delle istruzioni formalmente impartite dal coordinatore per l'esecuzione.

Verranno adottate le precauzioni necessarie onde impedire l'esposizione al rischio tanto dei lavoratori quanto dei terzi eventualmente interessati.

I lavoratori impiegati opereranno secondo gli ordini della direzione di cantiere, nel rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza. Essi utilizzeranno macchine ed attrezzature conformemente alle istruzioni, ed utilizzeranno i DPI necessari specificati nel presente documento.

L'impresa ha dotato i lavoratori dei DPI indicati.

Verranno rispettati gli obblighi imposti con particolare riferimento all'esposizione al rumore e alle vibrazioni meccaniche.

Le operazioni di lavoro previste, l'utilizzo di macchine e attrezzature, si svolgeranno decondo le modalità descritte nelle schede che seguono.

Essendo stati nominati il Coordinatore per l Progettazione e quello per l'esecuzione, ed essendo presente il "Piano di Sicurezza e Coordinamento", il presente POS si configura come piano complementare del "Piano di Sicurezza e di Coordinamento" redatto dal coordinatore per la progettazione

Turni di Lavoro:

L'orario di lavoro e le eventuali turnazioni previste avverranno comunque avendo come riferimento i contratti nazionali di categoria

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla formazione intonaci esterni (tradizionali);

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla formazione intonaci esterni (tradizionali);

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeforabile; d) maschera respiratoria a filtri; e) occhiali.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- c) Rumore;
- d) Chimico;
- e) M.M.C. (elevata frequenza);
- f) Vibrazioni;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponteggio metallico fisso;
- c) Miscelatore;
- d) Ponteggio autosollevante;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Cesoiamenti, stritolamenti.

Realizzazione fondo

Realizzazione del fondo

Modalità Organizzative:

L'organizzazione delle attività in cantiere sarà determinata dal direttore di cantiere che opererà nel rispetto dei compiti assunti.

Il direttore di cantiere determinerà, per quanto di competenza di questa impresa, le opere provvisorie, macchine e attrezzature da utilizzarsi, il posizionamento e le relative modalità d'uso.

Fornirà adeguate istruzioni direttamente ai lavoratori, od ai caposquadra che sovrintendono all'operato delle squadre di lavoro.

Anche preposti e caposquadra opereranno, per quanto attiene alla sicurezza, nel rispetto dei compiti di loro competenza.

Tutte le attività di cantiere saranno svolte, anche con riferimento a possibili interferenze, nel rispetto del PSC e delle istruzioni formalmente impartite dal coordinatore per l'esecuzione.

Verranno adottate le precauzioni necessarie onde impedire l'esposizione al rischio tanto dei lavoratori quanto dei terzi eventualmente interessati.

I lavoratori impiegati opereranno secondo gli ordini della direzione di cantiere, nel rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza. Essi utilizzeranno macchine ed attrezzature conformemente alle istruzioni, ed utilizzeranno i DPI necessari specificati nel presente documento.

L'impresa ha dotato i lavoratori dei DPI indicati.

Verranno rispettati gli obblighi imposti con particolare riferimento all'esposizione al rumore e alle vibrazioni meccaniche.

Le operazioni di lavoro previste, l'utilizzo di macchine e attrezzature, si svolgeranno secondo le modalità descritte nelle schede che seguono.

Essendo stati nominati il Coordinatore per la Progettazione e quello per l'esecuzione, ed essendo presente il "Piano di Sicurezza e Coordinamento", il presente POS si configura come piano complementare del "Piano di Sicurezza e di Coordinamento" redatto dal coordinatore per la progettazione

Turni di Lavoro:

L'orario di lavoro e le eventuali turnazioni previste avverranno comunque avendo come riferimento i contratti nazionali di categoria

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione del fondo;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione del fondo;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeforabile; d) mascherina con filtro antipolvere; e) indumenti protettivi (tute); f) cintura di sicurezza.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- c) Rumore;
- d) Vibrazioni;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponteggio metallico fisso;
- c) Scala semplice;

- d) Miscelatore;
- e) Scala doppia;
- f) Ponteggio autosollevante;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Ustioni; Cesoiamenti, stritolamenti.

Formazione di rasato

Formazione di rasato

Modalità Organizzative:

L'organizzazione delle attività in cantiere sarà determinata dal direttore di cantiere che opererà nel rispetto dei compiti assunti.

Il direttore di cantiere determinerà, per quanto di competenza di questa impresa, le opere provvisorie, macchine e attrezzature da utilizzarsi, il posizionamento e le relative modalità d'uso.

Fornirà adeguate istruzioni direttamente ai lavoratori, od ai caposquadra che sovrintendono all'operato delle squadre di lavoro.

Anche preposti e caposquadra opereranno, per quanto attiene alla sicurezza, nel rispetto dei compiti di loro competenza.

Tutte le attività di cantiere saranno svolte, anche con riferimento a possibili interferenze, nel rispetto del PSC e delle istruzioni formalmente impartite dal coordinatore per l'esecuzione.

Verranno adottate le precauzioni necessarie onde impedire l'esposizione al rischio tanto dei lavoratori quanto dei terzi eventualmente interessati.

I lavoratori impiegati opereranno secondo gli ordini della direzione di cantiere, nel rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza. Essi utilizzeranno macchine ed attrezzature conformemente alle istruzioni, ed utilizzeranno i DPI necessari specificati nel presente documento.

L'impresa ha dotato i lavoratori dei DPI indicati.

Verranno rispettati gli obblighi imposti con particolare riferimento all'esposizione al rumore e alle vibrazioni meccaniche.

Le operazioni di lavoro previste, l'utilizzo di macchine e attrezzature, si svolgeranno secondo le modalità descritte nelle schede che seguono.

Essendo stati nominati il Coordinatore per la Progettazione e quello per l'esecuzione, ed essendo presente il "Piano di Sicurezza e Coordinamento", il presente POS si configura come piano complementare del "Piano di Sicurezza e di Coordinamento" redatto dal coordinatore per la progettazione

Turni di Lavoro:

L'orario di lavoro e le eventuali turnazioni previste avverranno comunque avendo come riferimento i contratti nazionali di categoria

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla formazione di rasato;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla formazione di rasato;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; d) mascherina con filtro antipolvere; e) indumenti protettivi (tute); f) cintura di sicurezza.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- c) Rumore;
- d) Vibrazioni;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponteggio metallico fisso;
- c) Scala semplice;
- d) Miscelatore;
- e) Scala doppia;
- f) Ponteggio autosollevante;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Ustioni; Cesoiamenti, stritolamenti.

Tinteggiatura di superfici esterne

Tinteggiatura di pareti esterne, eseguita a pennello, rullo o a spruzzo.

Modalità Organizzative:

L'organizzazione delle attività in cantiere sarà determinata dal direttore di cantiere che opererà nel rispetto dei compiti assunti.

Il direttore di cantiere determinerà, per quanto di competenza di questa impresa, le opere provvisorie, macchine e attrezzature da utilizzarsi, il posizionamento e le relative modalità d'uso.

Fornirà adeguate istruzioni direttamente ai lavoratori, od ai caposquadra che sovrintendono all'operato delle squadre di lavoro.

Anche preposti e caposquadra opereranno, per quanto attiene alla sicurezza, nel rispetto dei compiti di loro competenza.

Tutte le attività di cantiere saranno svolte, anche con riferimento a possibili interferenze, nel rispetto del PSC e delle istruzioni formalmente impartite dal coordinatore per l'esecuzione.

Verranno adottate le precauzioni necessarie onde impedire l'esposizione al rischio tanto dei lavoratori quanto dei terzi eventualmente interessati.

I lavoratori impiegati opereranno secondo gli ordini della direzione di cantiere, nel rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza. Essi utilizzeranno macchine ed attrezzature conformemente alle istruzioni, ed utilizzeranno i DPI necessari specificati nel presente documento.

L'impresa ha dotato i lavoratori dei DPI indicati.

Verranno rispettati gli obblighi imposti con particolare riferimento all'esposizione al rumore e alle vibrazioni meccaniche.

Le operazioni di lavoro previste, l'utilizzo di macchine e attrezzature, si svolgeranno secondo le modalità descritte nelle schede che seguono.

Essendo stati nominati il Coordinatore per la Progettazione e quello per l'esecuzione, ed essendo presente il "Piano di Sicurezza e Coordinamento", il presente POS si configura come piano complementare del "Piano di Sicurezza e di Coordinamento" redatto dal coordinatore per la progettazione.

Turni di Lavoro:

L'orario di lavoro e le eventuali turnazioni previste avverranno comunque avendo come riferimento i contratti nazionali di categoria

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla tinteggiatura di superfici esterne;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla tinteggiatura di superfici esterne;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeabile; d) mascherina con filtro antipolvere; e) indumenti protettivi (tute); f) cintura di sicurezza.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
c) Rumore;
d) Vibrazioni;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Ponteggio metallico fisso;
c) Ponteggio mobile o trabattello;
d) Scala doppia;
e) Scala semplice;
f) Miscelatore;
g) Ponteggio autosollevante;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Movimentazione manuale dei carichi; Cesoamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Ustioni.

Realizzazione di opere di lattoneria

Realizzazione di opere di lattoneria (scossaline, canali di gronda e pluviali).

Modalità Organizzative:

L'organizzazione delle attività in cantiere sarà determinata dal direttore di cantiere che opererà nel rispetto dei compiti assunti.

Il direttore di cantiere determinerà, per quanto di competenza di questa impresa, le opere provvisorie, macchine e attrezzature da utilizzarsi, il posizionamento e le relative modalità d'uso.

Fornirà adeguate istruzioni direttamente ai lavoratori, od ai caposquadra che sovrintendono all'operato delle squadre di lavoro.

Anche preposti e caposquadra opereranno, per quanto attiene alla sicurezza, nel rispetto dei compiti di loro competenza.

Tutte le attività di cantiere saranno svolte, anche con riferimento a possibili interferenze, nel rispetto del PSC e delle istruzioni formalmente impartite dal coordinatore per l'esecuzione.

Verranno adottate le precauzioni necessarie onde impedire l'esposizione al rischio tanto dei lavoratori quanto dei terzi eventualmente interessati.

I lavoratori impiegati opereranno secondo gli ordini della direzione di cantiere, nel rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza. Essi utilizzeranno macchine ed attrezzature conformemente alle istruzioni, ed utilizzeranno i DPI necessari specificati nel presente documento.

L'impresa ha dotato i lavoratori dei DPI indicati.

Verranno rispettati gli obblighi imposti con particolare riferimento all'esposizione al rumore e alle vibrazioni meccaniche.

Le operazioni di lavoro previste, l'utilizzo di macchine e attrezzature, si svolgeranno decondo le modalità descritte nelle schede che seguono.

Essendo stati nominati il Coordinatore per l Progettazione e quello per l'esecuzione, ed essendo presente il "Piano di Sicurezza e Coordinamento", il presente POS si configura come piano complementare del "Piano di Sicurezza e di Coordinamento" redatto dal coordinatore per la progettazione

Turni di Lavoro:

L'orario di lavoro e le eventuali turnazioni previste avverranno comunque avendo come riferimento i contratti nazionali di categoria

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione di opere di lattoneria;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione di opere di lattoneria;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeforabile; d) mascherina con filtro antipolvere; e) indumenti protettivi (tute); f) cintura di sicurezza.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
b) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Ponteggio metallico fisso;
c) Ponteggio autosollevante;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione.

Posa in opera di giunto di dilatazione

Posa in opera di giunto di dilatazione

Modalità Organizzative:

L'organizzazione delle attività in cantiere sarà determinata dal direttore di cantiere che opererà nel rispetto dei compiti assunti.

Il direttore di cantiere determinerà, per quanto di competenza di questa impresa, le opere provvisorie, macchine e attrezzature da utilizzarsi, il posizionamento e le relative modalità d'uso.

Fornirà adeguate istruzioni direttamente ai lavoratori, od ai caposquadra che sovrintendono all'operato delle squadre di lavoro.

Anche preposti e caposquadra opereranno, per quanto attiene alla sicurezza, nel rispetto dei compiti di loro competenza.

Tutte le attività di cantiere saranno svolte, anche con riferimento a possibili interferenze, nel rispetto del PSC e delle istruzioni formalmente impartite dal coordinatore per l'esecuzione.

Verranno adottate le precauzioni necessarie onde impedire l'esposizione al rischio tanto dei lavoratori quanto dei terzi eventualmente interessati.

I lavoratori impiegati opereranno secondo gli ordini della direzione di cantiere, nel rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza. Essi utilizzeranno macchine ed attrezzature conformemente alle istruzioni, ed utilizzeranno i DPI necessari specificati nel presente documento.

L'impresa ha dotato i lavoratori dei DPI indicati.

Verranno rispettati gli obblighi imposti con particolare riferimento all'esposizione al rumore e alle vibrazioni meccaniche.

Le operazioni di lavoro previste, l'utilizzo di macchine e attrezzature, si svolgeranno decondo le modalità descritte nelle schede che seguono.

Essendo stati nominati il Coordinatore per l Progettazione e quello per l'esecuzione, ed essendo presente il "Piano di Sicurezza e Coordinamento", il presente POS si configura come piano complementare del "Piano di Sicurezza e di Coordinamento" redatto dal coordinatore per la progettazione

Turni di Lavoro:

L'orario di lavoro e le eventuali turnazioni previste avverranno comunque avendo come riferimento i contratti nazionali di categoria

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla posa in opera di giunto di dilatazione;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla posa in opera di giunto di dilatazione;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeabile; d) mascherina con filtro antipolvere; e) indumenti protettivi (tute); f) cintura di sicurezza.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
c) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Ponteggio metallico fisso;
c) Ponte su cavalletti;
d) Ponteggio autosollevante;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione.

Posa in opera di coprigiunto verticale

Posa in opera di coprigiunto verticale.

Modalità Organizzative:

L'organizzazione delle attività in cantiere sarà determinata dal direttore di cantiere che opererà nel rispetto dei compiti assunti.

Il direttore di cantiere determinerà, per quanto di competenza di questa impresa, le opere provvisorie, macchine e attrezzature da utilizzarsi, il posizionamento e le relative modalità d'uso.

Fornirà adeguate istruzioni direttamente ai lavoratori, od ai caposquadra che sovrintendono all'operato delle squadre di lavoro.

Anche preposti e caposquadra opereranno, per quanto attiene alla sicurezza, nel rispetto dei compiti di loro competenza.

Tutte le attività di cantiere saranno svolte, anche con riferimento a possibili interferenze, nel rispetto del PSC e delle istruzioni formalmente impartite dal coordinatore per l'esecuzione.

Verranno adottate le precauzioni necessarie onde impedire l'esposizione al rischio tanto dei lavoratori quanto dei terzi eventualmente interessati.

I lavoratori impiegati opereranno secondo gli ordini della direzione di cantiere, nel rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza. Essi utilizzeranno macchine ed attrezzature conformemente alle istruzioni, ed utilizzeranno i DPI necessari specificati nel presente documento.

L'impresa ha dotato i lavoratori dei DPI indicati.

Verranno rispettati gli obblighi imposti con particolare riferimento all'esposizione al rumore e alle vibrazioni meccaniche.

Le operazioni di lavoro previste, l'utilizzo di macchine e attrezzature, si svolgeranno secondo le modalità descritte nelle schede che seguono.

Essendo stati nominati il Coordinatore per la Progettazione e quello per l'esecuzione, ed essendo presente il "Piano di Sicurezza e Coordinamento", il presente POS si configura come piano complementare del "Piano di Sicurezza e di Coordinamento" redatto dal coordinatore per la progettazione.

Turni di Lavoro:

L'orario di lavoro e le eventuali turnazioni previste avverranno comunque avendo come riferimento i contratti nazionali di categoria.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla posa in opera di coprigiunto verticale;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla posa in opera di coprigiunto verticale;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeabile; d) mascherina con filtro antipolvere; e) indumenti protettivi (tute); f) cintura di sicurezza.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
c) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Ponteggio metallico fisso;
c) Ponte su cavalletti;
d) Ponteggio autosollevante;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione.

Posa di serramenti esterni

Posa di serramenti esterni.

Modalità Organizzative:

L'organizzazione delle attività in cantiere sarà determinata dal direttore di cantiere che opererà nel rispetto dei compiti assunti.

Il direttore di cantiere determinerà, per quanto di competenza di questa impresa, le opere provvisorie, macchine e attrezzature da utilizzarsi, il posizionamento e le relative modalità d'uso.

Fornirà adeguate istruzioni direttamente ai lavoratori, od ai caposquadra che sovrintendono all'operato delle squadre di lavoro.

Anche preposti e caposquadra opereranno, per quanto attiene alla sicurezza, nel rispetto dei compiti di loro competenza.

Tutte le attività di cantiere saranno svolte, anche con riferimento a possibili interferenze, nel rispetto del PSC e delle istruzioni formalmente impartite dal coordinatore per l'esecuzione.

Verranno adottate le precauzioni necessarie onde impedire l'esposizione al rischio tanto dei lavoratori quanto dei terzi eventualmente interessati.

I lavoratori impiegati opereranno secondo gli ordini della direzione di cantiere, nel rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza. Essi utilizzeranno macchine ed attrezzature conformemente alle istruzioni, ed utilizzeranno i DPI necessari specificati nel presente documento.

L'impresa ha dotato i lavoratori dei DPI indicati.

Verranno rispettati gli obblighi imposti con particolare riferimento all'esposizione al rumore e alle vibrazioni meccaniche.

Le operazioni di lavoro previste, l'utilizzo di macchine e attrezzature, si svolgeranno secondo le modalità descritte nelle schede che seguono.

Essendo stati nominati il Coordinatore per la Progettazione e quello per l'esecuzione, ed essendo presente il "Piano di Sicurezza e Coordinamento", il presente POS si configura come piano complementare del "Piano di Sicurezza e di Coordinamento" redatto dal coordinatore per la progettazione.

Turni di Lavoro:

L'orario di lavoro e le eventuali turnazioni previste avverranno comunque avendo come riferimento i contratti nazionali di categoria.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla posa di serramenti esterni;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla posa di serramenti esterni;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) guanti; b) occhiali protettivi; c) calzature di sicurezza con suola antiscivolo e imperforabile; d) mascherina antipolvere.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- c) Rumore;
- d) Vibrazioni;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Trapano elettrico;
- c) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- d) Avvitatore a batteria;
- e) Ponteggio autosollevante;
- f) Ponteggio metallico fisso;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoiamenti, stritolamenti; Scivolamenti, cadute a livello.

Montaggio vetri

Montaggio vetri.

Modalità Organizzative:

L'organizzazione delle attività in cantiere sarà determinata dal direttore di cantiere che opererà nel rispetto dei compiti assunti.

Il direttore di cantiere determinerà, per quanto di competenza di questa impresa, le opere provvisorie, macchine e attrezzature da

utilizzarsi, il posizionamento e le relative modalità d'uso.

Fornirà adeguate istruzioni direttamente ai lavoratori, od ai caposquadra che sovrintendono all'operato delle squadre di lavoro.

Anche preposti e caposquadra opereranno, per quanto attiene alla sicurezza, nel rispetto dei compiti di loro competenza.

Tutte le attività di cantiere saranno svolte, anche con riferimento a possibili interferenze, nel rispetto del PSC e delle istruzioni formalmente impartite dal coordinatore per l'esecuzione.

Verranno adottate le precauzioni necessarie onde impedire l'esposizione al rischio tanto dei lavoratori quanto dei terzi eventualmente interessati.

I lavoratori impiegati opereranno secondo gli ordini della direzione di cantiere, nel rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza. Essi utilizzeranno macchine ed attrezzature conformemente alle istruzioni, ed utilizzeranno i DPI necessari specificati nel presente documento.

L'impresa ha dotato i lavoratori dei DPI indicati.

Verranno rispettati gli obblighi imposti con particolare riferimento all'esposizione al rumore e alle vibrazioni meccaniche.

Le operazioni di lavoro previste, l'utilizzo di macchine e attrezzature, si svolgeranno secondo le modalità descritte nelle schede che seguono.

Essendo stati nominati il Coordinatore per la Progettazione e quello per l'esecuzione, ed essendo presente il "Piano di Sicurezza e Coordinamento", il presente POS si configura come piano complementare del "Piano di Sicurezza e di Coordinamento" redatto dal coordinatore per la progettazione

Turni di Lavoro:

L'orario di lavoro e le eventuali turnazioni previste avverranno comunque avendo come riferimento i contratti nazionali di categoria

Lavoratori impegnati:

1) Addetto a montaggio di vetri. ;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto al montaggio di vetri ;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) guanti; b) occhiali protettivi; c) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeabile; d) mascherina antipolvere.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- c) Rumore;
- d) Vibrazioni;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Avvitatore a batteria;
- c) Scala doppia;
- d) Scala semplice;
- e) Ponteggio metallico fisso;
- f) Ponteggio autosollevante;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Inalazione polveri, fibre; Caduta dall'alto; Cesoiamenti, stritolamenti; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Elettrocuzione.

Tinteggiatura opere in ferro

Tinteggiatura di opere in ferro.

Modalità Organizzative:

L'organizzazione delle attività in cantiere sarà determinata dal direttore di cantiere che opererà nel rispetto dei compiti assunti.

Il direttore di cantiere determinerà, per quanto di competenza di questa impresa, le opere provvisorie, macchine e attrezzature da utilizzarsi, il posizionamento e le relative modalità d'uso.

Fornirà adeguate istruzioni direttamente ai lavoratori, od ai caposquadra che sovrintendono all'operato delle squadre di lavoro.

Anche preposti e caposquadra opereranno, per quanto attiene alla sicurezza, nel rispetto dei compiti di loro competenza.

Tutte le attività di cantiere saranno svolte, anche con riferimento a possibili interferenze, nel rispetto del PSC e delle istruzioni formalmente impartite dal coordinatore per l'esecuzione.

Verranno adottate le precauzioni necessarie onde impedire l'esposizione al rischio tanto dei lavoratori quanto dei terzi eventualmente interessati.

I lavoratori impiegati opereranno secondo gli ordini della direzione di cantiere, nel rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza. Essi utilizzeranno macchine ed attrezzature conformemente alle istruzioni, ed utilizzeranno i DPI necessari specificati nel presente documento.

L'impresa ha dotato i lavoratori dei DPI indicati.

Verranno rispettati gli obblighi imposti con particolare riferimento all'esposizione al rumore e alle vibrazioni meccaniche.

Le operazioni di lavoro previste, l'utilizzo di macchine e attrezzature, si svolgeranno secondo le modalità descritte nelle schede che

seguono.

Essendo stati nominati il Coordinatore per la Progettazione e quello per l'esecuzione, ed essendo presente il "Piano di Sicurezza e Coordinamento", il presente POS si configura come piano complementare del "Piano di Sicurezza e di Coordinamento" redatto dal coordinatore per la progettazione

Turni di Lavoro:

L'orario di lavoro e le eventuali turnazioni previste avverranno comunque avendo come riferimento i contratti nazionali di categoria

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla tinteggiatura di opere in ferro;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla tinteggiatura di opere in ferro;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeforabile; d) mascherina con filtro antipolvere; e) indumenti protettivi (tute); f) cintura di sicurezza.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
c) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Ponteggio metallico fisso;
c) Ponteggio mobile o trabattello;
d) Scala doppia;
e) Scala semplice;
f) Ponte su cavalletti;
g) Ponteggio autosollevante;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Movimentazione manuale dei carichi; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione.

Rimozione di intonaci e rivestimenti interni

Rimozione di intonaci e rivestimenti interni, con l'ausilio dei attrezzi manuali e meccanici, eseguita mediante l'utilizzo del martello demolitore elettrico e attrezzi manuali. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto orizzontale e verticale del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

Modalità Organizzative:

L'organizzazione delle attività in cantiere sarà determinata dal direttore di cantiere che opererà nel rispetto dei compiti assunti.

Il direttore di cantiere determinerà, per quanto di competenza di questa impresa, le opere provvisorie, macchine e attrezzature da utilizzarsi, il posizionamento e le relative modalità d'uso.

Fornirà adeguate istruzioni direttamente ai lavoratori, od ai caposquadra che sovrintendono all'operato delle squadre di lavoro.

Anche preposti e caposquadra opereranno, per quanto attiene alla sicurezza, nel rispetto dei compiti di loro competenza.

Tutte le attività di cantiere saranno svolte, anche con riferimento a possibili interferenze, nel rispetto del PSC e delle istruzioni formalmente impartite dal coordinatore per l'esecuzione.

Verranno adottate le precauzioni necessarie onde impedire l'esposizione al rischio tanto dei lavoratori quanto dei terzi eventualmente interessati.

I lavoratori impiegati opereranno secondo gli ordini della direzione di cantiere, nel rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza. Essi utilizzeranno macchine ed attrezzature conformemente alle istruzioni, ed utilizzeranno i DPI necessari specificati nel presente documento.

L'impresa ha dotato i lavoratori dei DPI indicati.

Verranno rispettati gli obblighi imposti con particolare riferimento all'esposizione al rumore e alle vibrazioni meccaniche.

Le operazioni di lavoro previste, l'utilizzo di macchine e attrezzature, si svolgeranno secondo le modalità descritte nelle schede che seguono.

Essendo stati nominati il Coordinatore per la Progettazione e quello per l'esecuzione, ed essendo presente il "Piano di Sicurezza e Coordinamento", il presente POS si configura come piano complementare del "Piano di Sicurezza e di Coordinamento" redatto dal coordinatore per la progettazione

Turni di Lavoro:

L'orario di lavoro e le eventuali turnazioni previste avverranno comunque avendo come riferimento i contratti nazionali di categoria

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla rimozione di intonaci e rivestimenti esterni;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla rimozione di intonaci e rivestimenti interni;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) guanti; b) casco; c) calzature di sicurezza con suola antiscivolo ed impermeabile; d) occhiali; e) otoprotettori.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Inalazione polveri, fibre;
- b) Rumore;
- c) Vibrazioni;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Martello demolitore elettrico;
- c) Ponte su cavalletti;
- d) Ponteggio mobile o trabattello;
- e) Scala semplice;
- f) Smerigliatrice angolare (flessibile);

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Irritazioni cutanee, reazioni allergiche; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Movimentazione manuale dei carichi.

Rimozione di pavimenti interni

Rimozione di pavimenti interni. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

Modalità Organizzative:

L'organizzazione delle attività in cantiere sarà determinata dal direttore di cantiere che opererà nel rispetto dei compiti assunti.

Il direttore di cantiere determinerà, per quanto di competenza di questa impresa, le opere provvisorie, macchine e attrezzature da utilizzarsi, il posizionamento e le relative modalità d'uso.

Fornirà adeguate istruzioni direttamente ai lavoratori, od ai caposquadra che sovrintendono all'operato delle squadre di lavoro.

Anche preposti e caposquadra opereranno, per quanto attiene alla sicurezza, nel rispetto dei compiti di loro competenza.

Tutte le attività di cantiere saranno svolte, anche con riferimento a possibili interferenze, nel rispetto del PSC e delle istruzioni formalmente impartite dal coordinatore per l'esecuzione.

Verranno adottate le precauzioni necessarie onde impedire l'esposizione al rischio tanto dei lavoratori quanto dei terzi eventualmente interessati.

I lavoratori impiegati opereranno secondo gli ordini della direzione di cantiere, nel rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza. Essi utilizzeranno macchine ed attrezzature conformemente alle istruzioni, ed utilizzeranno i DPI necessari specificati nel presente documento.

L'impresa ha dotato i lavoratori dei DPI indicati.

Verranno rispettati gli obblighi imposti con particolare riferimento all'esposizione al rumore e alle vibrazioni meccaniche.

Le operazioni di lavoro previste, l'utilizzo di macchine e attrezzature, si svolgeranno secondo le modalità descritte nelle schede che seguono.

Essendo stati nominati il Coordinatore per la Progettazione e quello per l'esecuzione, ed essendo presente il "Piano di Sicurezza e Coordinamento", il presente POS si configura come piano complementare del "Piano di Sicurezza e di Coordinamento" redatto dal coordinatore per la progettazione.

Turni di Lavoro:

L'orario di lavoro e le eventuali turnazioni previste avverranno comunque avendo come riferimento i contratti nazionali di categoria.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla rimozione di pavimenti interni;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla rimozione di pavimenti interni;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) guanti; b) casco; c) calzature di sicurezza con suola antiscivolo ed impermeabile; d) occhiali; e) otoprotettori.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- b) Rumore;
- c) Vibrazioni;
- d) M.M.C. (sollevamento e trasporto);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Martello demolitore elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre.

Rimozione di impianti

Rimozione di impianti di distribuzione interni. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

Modalità Organizzative:

L'organizzazione delle attività in cantiere sarà determinata dal direttore di cantiere che opererà nel rispetto dei compiti assunti.

Il direttore di cantiere determinerà, per quanto di competenza di questa impresa, le opere provvisorie, macchine e attrezzature da utilizzarsi, il posizionamento e le relative modalità d'uso.

Fornirà adeguate istruzioni direttamente ai lavoratori, od ai caposquadra che sovrintendono all'operato delle squadre di lavoro.

Anche preposti e caposquadra opereranno, per quanto attiene alla sicurezza, nel rispetto dei compiti di loro competenza.

Tutte le attività di cantiere saranno svolte, anche con riferimento a possibili interferenze, nel rispetto del PSC e delle istruzioni formalmente impartite dal coordinatore per l'esecuzione.

Verranno adottate le precauzioni necessarie onde impedire l'esposizione al rischio tanto dei lavoratori quanto dei terzi eventualmente interessati.

I lavoratori impiegati opereranno secondo gli ordini della direzione di cantiere, nel rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza. Essi utilizzeranno macchine ed attrezzature conformemente alle istruzioni, ed utilizzeranno i DPI necessari specificati nel presente documento.

L'impresa ha dotato i lavoratori dei DPI indicati.

Verranno rispettati gli obblighi imposti con particolare riferimento all'esposizione al rumore e alle vibrazioni meccaniche.

Le operazioni di lavoro previste, l'utilizzo di macchine e attrezzature, si svolgeranno secondo le modalità descritte nelle schede che seguono.

Essendo stati nominati il Coordinatore per la Progettazione e quello per l'esecuzione, ed essendo presente il "Piano di Sicurezza e Coordinamento", il presente POS si configura come piano complementare del "Piano di Sicurezza e di Coordinamento" redatto dal coordinatore per la progettazione

Turni di Lavoro:

L'orario di lavoro e le eventuali turnazioni previste avverranno comunque avendo come riferimento i contratti nazionali di categoria

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla rimozione di impianti;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla rimozione di impianti;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) guanti; b) casco; c) calzature di sicurezza con suola antiscivolo ed imperforabile; d) occhiali; e) otoprotettori.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Vibrazioni;
- b) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Argano a bandiera;
- b) Argano a cavalletto;
- c) Attrezzi manuali;
- d) Martello demolitore elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre.

Realizzazione di impianto idrico-sanitario, fognante

Realizzazione delle tubazioni relative agli impianti idrico-sanitario, fognante, del gas e posa delle rubinetterie e degli apparecchi sanitari.

Modalità Organizzative:

L'organizzazione delle attività in cantiere sarà determinata dal direttore di cantiere che opererà nel rispetto dei compiti assunti.

Il direttore di cantiere determinerà, per quanto di competenza di questa impresa, le opere provvisorie, macchine e attrezzature da utilizzarsi, il posizionamento e le relative modalità d'uso.

Fornirà adeguate istruzioni direttamente ai lavoratori, od ai caposquadra che sovrintendono all'operato delle squadre di lavoro.

Anche preposti e caposquadra opereranno, per quanto attiene alla sicurezza, nel rispetto dei compiti di loro competenza.

Tutte le attività di cantiere saranno svolte, anche con riferimento a possibili interferenze, nel rispetto del PSC e delle istruzioni formalmente impartite dal coordinatore per l'esecuzione.

Verranno adottate le precauzioni necessarie onde impedire l'esposizione al rischio tanto dei lavoratori quanto dei terzi eventualmente interessati.

I lavoratori impiegati opereranno secondo gli ordini della direzione di cantiere, nel rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza. Essi utilizzeranno macchine ed attrezzature conformemente alle istruzioni, ed utilizzeranno i DPI necessari specificati nel presente documento.

L'impresa ha dotato i lavoratori dei DPI indicati.

Verranno rispettati gli obblighi imposti con particolare riferimento all'esposizione al rumore e alle vibrazioni meccaniche.

Le operazioni di lavoro previste, l'utilizzo di macchine e attrezzature, si svolgeranno secondo le modalità descritte nelle schede che seguono.

Essendo stati nominati il Coordinatore per la Progettazione e quello per l'esecuzione, ed essendo presente il "Piano di Sicurezza e Coordinamento", il presente POS si configura come piano complementare del "Piano di Sicurezza e di Coordinamento" redatto dal coordinatore per la progettazione.

Turni di Lavoro:

L'orario di lavoro e le eventuali turnazioni previste avverranno comunque avendo come riferimento i contratti nazionali di categoria

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione di impianto idrico-sanitario, fognante e del gas;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto idrico-sanitario e del gas;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) occhiali protettivi; d) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; e) occhiali o visiera di sicurezza; f) otoprotettori.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Rumore;
b) Vibrazioni;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Scala semplice;
c) Martello demolitore elettrico;
d) Scala doppia;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Cesoimenti, stritolamenti.

Formazione di massetto per pavimenti interni

Formazione di massetto in calcestruzzo semplice o alleggerito come sottofondo per pavimenti.

Modalità Organizzative:

L'organizzazione delle attività in cantiere sarà determinata dal direttore di cantiere che opererà nel rispetto dei compiti assunti.

Il direttore di cantiere determinerà, per quanto di competenza di questa impresa, le opere provvisorie, macchine e attrezzature da utilizzarsi, il posizionamento e le relative modalità d'uso.

Fornirà adeguate istruzioni direttamente ai lavoratori, od ai caposquadra che sovrintendono all'operato delle squadre di lavoro.

Anche preposti e caposquadra opereranno, per quanto attiene alla sicurezza, nel rispetto dei compiti di loro competenza.

Tutte le attività di cantiere saranno svolte, anche con riferimento a possibili interferenze, nel rispetto del PSC e delle istruzioni formalmente impartite dal coordinatore per l'esecuzione.

Verranno adottate le precauzioni necessarie onde impedire l'esposizione al rischio tanto dei lavoratori quanto dei terzi eventualmente interessati.

I lavoratori impiegati opereranno secondo gli ordini della direzione di cantiere, nel rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza. Essi utilizzeranno macchine ed attrezzature conformemente alle istruzioni, ed utilizzeranno i DPI necessari specificati nel presente documento.

L'impresa ha dotato i lavoratori dei DPI indicati.

Verranno rispettati gli obblighi imposti con particolare riferimento all'esposizione al rumore e alle vibrazioni meccaniche.

Le operazioni di lavoro previste, l'utilizzo di macchine e attrezzature, si svolgeranno secondo le modalità descritte nelle schede che

seguono.

Essendo stati nominati il Coordinatore per la Progettazione e quello per l'esecuzione, ed essendo presente il "Piano di Sicurezza e Coordinamento", il presente POS si configura come piano complementare del "Piano di Sicurezza e di Coordinamento" redatto dal coordinatore per la progettazione

Turni di Lavoro:

L'orario di lavoro e le eventuali turnazioni previste avverranno comunque avendo come riferimento i contratti nazionali di categoria

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla formazione di massetto per pavimenti interni;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla formazione di massetto per pavimenti interni;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) guanti; b) casco; c) calzature di sicurezza con suola antiscivolo ed imperforabile; d) occhiali.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;

- b) Betoniera a bicchiere;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre.

Posa di rivestimenti interni

Posa di rivestimenti interni realizzati con elementi ceramici in genere, e malta a base cementizia o adesivi.

Modalità Organizzative:

L'organizzazione delle attività in cantiere sarà determinata dal direttore di cantiere che opererà nel rispetto dei compiti assunti.

Il direttore di cantiere determinerà, per quanto di competenza di questa impresa, le opere provvisorie, macchine e attrezzature da utilizzarsi, il posizionamento e le relative modalità d'uso.

Fornirà adeguate istruzioni direttamente ai lavoratori, od ai caposquadra che sovrintendono all'operato delle squadre di lavoro.

Anche preposti e caposquadra opereranno, per quanto attiene alla sicurezza, nel rispetto dei compiti di loro competenza.

Tutte le attività di cantiere saranno svolte, anche con riferimento a possibili interferenze, nel rispetto del PSC e delle istruzioni formalmente impartite dal coordinatore per l'esecuzione.

Verranno adottate le precauzioni necessarie onde impedire l'esposizione al rischio tanto dei lavoratori quanto dei terzi eventualmente interessati.

I lavoratori impiegati opereranno secondo gli ordini della direzione di cantiere, nel rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza. Essi utilizzeranno macchine ed attrezzature conformemente alle istruzioni, ed utilizzeranno i DPI necessari specificati nel presente documento.

L'impresa ha dotato i lavoratori dei DPI indicati.

Verranno rispettati gli obblighi imposti con particolare riferimento all'esposizione al rumore e alle vibrazioni meccaniche.

Le operazioni di lavoro previste, l'utilizzo di macchine e attrezzature, si svolgeranno secondo le modalità descritte nelle schede che seguono.

Essendo stati nominati il Coordinatore per la Progettazione e quello per l'esecuzione, ed essendo presente il "Piano di Sicurezza e Coordinamento", il presente POS si configura come piano complementare del "Piano di Sicurezza e di Coordinamento" redatto dal coordinatore per la progettazione

Turni di Lavoro:

L'orario di lavoro e le eventuali turnazioni previste avverranno comunque avendo come riferimento i contratti nazionali di categoria

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla posa di rivestimenti interni;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla posa di rivestimenti interni;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti, al lavoratore, adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) occhiali protettivi; d) calzature di sicurezza con suola antiscivolo e imperforabile e puntale d'acciaio; e) otoprotettori.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Vibrazioni;

- b) Chimico;

- c) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;

- b) Ponte su cavalletti;
- c) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- d) Miscelatore;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Ustioni.

Posa di pavimenti per interni

Posa di pavimenti interni realizzati con elementi ceramici in genere.

Modalità Organizzative:

L'organizzazione delle attività in cantiere sarà determinata dal direttore di cantiere che opererà nel rispetto dei compiti assunti.

Il direttore di cantiere determinerà, per quanto di competenza di questa impresa, le opere provvisorie, macchine e attrezzature da utilizzarsi, il posizionamento e le relative modalità d'uso.

Fornirà adeguate istruzioni direttamente ai lavoratori, od ai caposquadra che sovrintendono all'operato delle squadre di lavoro.

Anche preposti e caposquadra opereranno, per quanto attiene alla sicurezza, nel rispetto dei compiti di loro competenza.

Tutte le attività di cantiere saranno svolte, anche con riferimento a possibili interferenze, nel rispetto del PSC e delle istruzioni formalmente impartite dal coordinatore per l'esecuzione.

Verranno adottate le precauzioni necessarie onde impedire l'esposizione al rischio tanto dei lavoratori quanto dei terzi eventualmente interessati.

I lavoratori impiegati opereranno secondo gli ordini della direzione di cantiere, nel rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza. Essi utilizzeranno macchine ed attrezzature conformemente alle istruzioni, ed utilizzeranno i DPI necessari specificati nel presente documento.

L'impresa ha dotato i lavoratori dei DPI indicati.

Verranno rispettati gli obblighi imposti con particolare riferimento all'esposizione al rumore e alle vibrazioni meccaniche.

Le operazioni di lavoro previste, l'utilizzo di macchine e attrezzature, si svolgeranno secondo le modalità descritte nelle schede che seguono.

Essendo stati nominati il Coordinatore per la Progettazione e quello per l'esecuzione, ed essendo presente il "Piano di Sicurezza e Coordinamento", il presente POS si configura come piano complementare del "Piano di Sicurezza e di Coordinamento" redatto dal coordinatore per la progettazione

Turni di Lavoro:

L'orario di lavoro e le eventuali turnazioni previste avverranno comunque avendo come riferimento i contratti nazionali di categoria

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla posa di pavimenti per interni;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla posa di pavimenti per interni;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti, al lavoratore, adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) occhiali protettivi; d) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile e puntale d'acciaio; e) otoprotettori.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Vibrazioni;
- b) Chimico;
- c) M.M.C. (elevata frequenza);
- d) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- c) Miscelatore;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre.

Tinteggiatura di superfici interne

Tinteggiatura di superfici pareti e/o soffitti interni, previo preparazione di dette superfici eseguita a mano, con attrezzi meccanici o con l'ausilio di solventi chimici (sverniciatori).

Modalità Organizzative:

L'organizzazione delle attività in cantiere sarà determinata dal direttore di cantiere che opererà nel rispetto dei compiti assunti.

Il direttore di cantiere determinerà, per quanto di competenza di questa impresa, le opere provvisorie, macchine e attrezzature da utilizzarsi, il posizionamento e le relative modalità d'uso.

Fornirà adeguate istruzioni direttamente ai lavoratori, od ai caposquadra che sovrintendono all'operato delle squadre di lavoro.

Anche preposti e caposquadra opereranno, per quanto attiene alla sicurezza, nel rispetto dei compiti di loro competenza.

Tutte le attività di cantiere saranno svolte, anche con riferimento a possibili interferenze, nel rispetto del PSC e delle istruzioni

formalmente impartite dal coordinatore per l'esecuzione.

Verranno adottate le precauzioni necessarie onde impedire l'esposizione al rischio tanto dei lavoratori quanto dei terzi eventualmente interessati.

I lavoratori impiegati opereranno secondo gli ordini della direzione di cantiere, nel rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza. Essi utilizzeranno macchine ed attrezzature conformemente alle istruzioni, ed utilizzeranno i DPI necessari specificati nel presente documento.

L'impresa ha dotato i lavoratori dei DPI indicati.

Verranno rispettati gli obblighi imposti con particolare riferimento all'esposizione al rumore e alle vibrazioni meccaniche.

Le operazioni di lavoro previste, l'utilizzo di macchine e attrezzature, si svolgeranno secondo le modalità descritte nelle schede che seguono.

Essendo stati nominati il Coordinatore per la Progettazione e quello per l'esecuzione, ed essendo presente il "Piano di Sicurezza e Coordinamento", il presente POS si configura come piano complementare del "Piano di Sicurezza e di Coordinamento" redatto dal coordinatore per la progettazione

Turni di Lavoro:

L'orario di lavoro e le eventuali turnazioni previste avverranno comunque avendo come riferimento i contratti nazionali di categoria

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla tinteggiatura di superfici interne;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla tinteggiatura di superfici interne;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeabile; d) mascherina con filtro antipolvere; e) indumenti protettivi (tute); f) cintura di sicurezza.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Chimico;
- b) M.M.C. (elevata frequenza);
- c) Rumore;
- d) Vibrazioni;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponte su cavalletti;
- c) Scala semplice;
- d) Miscelatore;
- e) Ponteggio mobile o trabattello;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

Smobilizzo del cantiere

Smobilizzo del cantiere realizzato attraverso lo smontaggio delle postazioni di lavoro fisse, di tutti gli impianti di cantiere, delle opere provvisorie e di protezione e della recinzione posta in opera all'insediamento del cantiere stesso.

Modalità Organizzative:

L'organizzazione delle attività in cantiere sarà determinata dal direttore di cantiere che opererà nel rispetto dei compiti assunti.

Il direttore di cantiere determinerà, per quanto di competenza di questa impresa, le opere provvisorie, macchine e attrezzature da utilizzarsi, il posizionamento e le relative modalità d'uso.

Fornirà adeguate istruzioni direttamente ai lavoratori, od ai caposquadra che sovrintendono all'operato delle squadre di lavoro.

Anche preposti e caposquadra opereranno, per quanto attiene alla sicurezza, nel rispetto dei compiti di loro competenza.

Tutte le attività di cantiere saranno svolte, anche con riferimento a possibili interferenze, nel rispetto del PSC e delle istruzioni formalmente impartite dal coordinatore per l'esecuzione.

Verranno adottate le precauzioni necessarie onde impedire l'esposizione al rischio tanto dei lavoratori quanto dei terzi eventualmente interessati.

I lavoratori impiegati opereranno secondo gli ordini della direzione di cantiere, nel rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza. Essi utilizzeranno macchine ed attrezzature conformemente alle istruzioni, ed utilizzeranno i DPI necessari specificati nel presente documento.

L'impresa ha dotato i lavoratori dei DPI indicati.

Verranno rispettati gli obblighi imposti con particolare riferimento all'esposizione al rumore e alle vibrazioni meccaniche.

Le operazioni di lavoro previste, l'utilizzo di macchine e attrezzature, si svolgeranno secondo le modalità descritte nelle schede che seguono.

Essendo stati nominati il Coordinatore per la Progettazione e quello per l'esecuzione, ed essendo presente il "Piano di Sicurezza e Coordinamento", il presente POS si configura come piano complementare del "Piano di Sicurezza e di Coordinamento" redatto dal coordinatore per la progettazione

Turni di Lavoro:

L'orario di lavoro e le eventuali turnazioni previste avverranno comunque avendo come riferimento i contratti nazionali di categoria

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto allo smobilizzo del cantiere;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto allo smobilizzo del cantiere;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti ai lavoratori adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; d) occhiali di sicurezza.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Scala semplice;
- c) Scala doppia;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Cesoamenti, stritolamenti.

RISCHI individuati nelle Lavorazioni e relative MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE.

Elenco dei rischi:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Chimico;
- 4) Elettrocuzione;
- 5) Inalazione polveri, fibre;
- 6) M.M.C. (elevata frequenza);
- 7) M.M.C. (sollevamento e trasporto);
- 8) Rumore;
- 9) Vibrazioni.

RISCHIO: "Caduta dall'alto"

Descrizione del Rischio:

Lesioni a causa di cadute dall'alto per perdita di stabilità dell'equilibrio dei lavoratori, in assenza di adeguate misure di prevenzione, da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso; Rimozione di scossaline, canali di gronda, pluviali; Demolizione conglomerati cementizi; Rimozione di serramenti esterni; Copertina in calcestruzzo; Copertina in calcestruzzo pressovibrato; Posa di malta premiscelata; Posa in opera rete in vetro resina; Applicazione esterna di pannelli isolanti su superfici verticali; Rasante; Formazione intonaci esterni (tradizionali); Realizzazione di opere di lattomeria; Posa in opera di giunto di dilatazione; Posa in opera di coprighiunto verticale; Posa di serramenti esterni; Montaggio vetri ;

Prescrizioni Esecutive:

Nei lavori in quota, ogni qualvolta non siano attuabili le misure di prevenzione e protezione collettiva, si devono utilizzare dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto. In particolare sono da prendere in considerazione specifici sistemi di sicurezza che consentono una maggior mobilità del lavoratore quali: avvolgitori/svolgitori automatici di fune di trattenuta; sistema a guida fissa e ancoraggio scorrevole, altri sistemi analoghi.

- b) **Nelle lavorazioni:** Realizzazione fondo; Formazione di rasato; Tinteggiatura di superfici esterne; Tinteggiatura opere in ferro;

Prescrizioni Esecutive:

Nelle operazioni di ricezione del carico su ponteggi o castelli, utilizzare bastoni muniti di uncini, evitando accuratamente di sporgersi oltre le protezioni.

RISCHIO: "Caduta di materiale dall'alto o a livello"

Descrizione del Rischio:

Lesioni causate dall'investimento di masse cadute dall'alto, durante le operazioni di trasporto di materiali o per caduta degli stessi da opere provvisorie, o a livello, a seguito di demolizioni mediante esplosivo o a spinta da parte di materiali frantumati proiettati a distanza.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Rimozione di intonaci e rivestimenti esterni; Rimozione di pavimenti interni;

Prescrizioni Organizzative:

Il materiale di demolizione non deve essere gettato dall'alto, ma deve essere trasportato oppure convogliato in appositi canali, il cui estremo inferiore non deve risultare ad altezza maggiore di m 2 dal livello del piano di raccolta.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Art. 153; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Art. 152.

- b) **Nelle lavorazioni:** Copertina in calcestruzzo; Copertina in calcestruzzo pressovibrato; Posa di malta premiscelata; Posa in opera rete in vetro resina; Applicazione esterna di pannelli isolanti su superfici verticali; Rasante; Formazione intonaci esterni (tradizionali); Posa in opera di giunto di dilatazione; Posa in opera di coprighiunto verticale; Posa di serramenti esterni; Montaggio vetri ; Smobilizzo del cantiere;

Prescrizioni Esecutive:

Gli addetti all'imbracatura devono seguire le seguenti indicazioni: a) verificare che il carico sia stato imbracato correttamente;

b) accompagnare inizialmente il carico fuori dalla zona di interferenza con attrezzature, ostacoli o materiali eventualmente presenti; c) allontanarsi dalla traiettoria del carico durante la fase di sollevamento; d) non sostare in attesa sotto la traiettoria del carico; e) avvicinarsi al carico in arrivo per pilotarlo fuori dalla zona di interferenza con eventuali ostacoli presenti; f) accertarsi della stabilità del carico prima di sganciarlo; g) accompagnare il gancio fuori dalla zona impegnata da attrezzature o materiali durante la manovra di richiamo.

c) Nelle lavorazioni: Realizzazione fondo; Formazione di rasato; Tinteggiatura di superfici esterne; Tinteggiatura opere in ferro;

Prescrizioni Esecutive:

Addetti all'imbracatura: verifica imbraco. Gli addetti, prima di consentire l'inizio della manovra di sollevamento devono verificare che il carico sia stato imbracato correttamente.

Addetti all'imbracatura: manovre di sollevamento del carico. Durante il sollevamento del carico, gli addetti devono accompagnarlo fuori dalla zona di interferenza con attrezzature, ostacoli o materiali eventualmente presenti, solo per lo stretto necessario.

Addetti all'imbracatura: allontanamento. Gli addetti all'imbracatura ed aggancio del carico, devono allontanarsi al più presto dalla sua traiettoria durante la fase di sollevamento.

Addetti all'imbracatura: attesa del carico. E' vietato sostare in attesa sotto la traiettoria del carico.

Addetti all'imbracatura: conduzione del carico in arrivo. E' consentito avvicinarsi al carico in arrivo, per pilotarlo fuori dalla zona di interferenza con eventuali ostacoli presenti, solo quando questo è giunto quasi al suo piano di destinazione.

Addetti all'imbracatura: sgancio del carico. Prima di sganciare il carico dall'apparecchio di sollevamento, bisognerà accertarsi preventivamente della stabilità del carico stesso.

Addetti all'imbracatura: rilascio del gancio. Dopo aver comandato la manovra di richiamo del gancio da parte dell'apparecchio di sollevamento, esso non va semplicemente rilasciato, ma accompagnato fuori dalla zona impegnata da attrezzature o materiali, per evitare agganci accidentali.

RISCHIO: Chimico

Descrizione del Rischio:

Attività in cui sono impiegati agenti chimici, o se ne prevede l'utilizzo, in ogni tipo di procedimento, compresi la produzione, la manipolazione, l'immagazzinamento, il trasporto o l'eliminazione e il trattamento dei rifiuti, o che risultino da tale attività lavorativa. Per tutti i dettagli inerenti l'analisi del rischio (schede di valutazione, ecc) si rimanda al documento di valutazione specifico.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) Nelle lavorazioni: Copertina in calcestruzzo; Copertina in calcestruzzo pressovibrato; Posa di malta premiscelata; Risanamento intradosso solai; Formazione intonaci interni (tradizionali); Applicazione esterna di pannelli isolanti su superfici verticali; Rasante; Formazione intonaci esterni (tradizionali); Posa di rivestimenti interni; Posa di pavimenti per interni; Tinteggiatura di superfici interne;

Misure tecniche e organizzative:

Misure generali. A seguito di valutazione dei rischi, al fine di eliminare o, comunque ridurre al minimo, i rischi derivanti da agenti chimici pericolosi, devono essere adottate adeguate misure generali di protezione e prevenzione: a) la progettazione e l'organizzazione dei sistemi di lavorazione sul luogo di lavoro deve essere effettuata nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori; b) le attrezzature di lavoro fornite devono essere idonee per l'attività specifica e mantenute adeguatamente; c) il numero di lavoratori presenti durante l'attività specifica deve essere quello minimo in funzione della necessità della lavorazione; d) la durata e l'intensità dell'esposizione ad agenti chimici pericolosi deve essere ridotta al minimo; e) devono essere fornite indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare per il mantenimento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori; f) le quantità di agenti presenti sul posto di lavoro, devono essere ridotte al minimo, in funzione delle necessità di lavorazione; g) devono essere adottati metodi di lavoro appropriati comprese le disposizioni che garantiscono la sicurezza nella manipolazione, nell'immagazzinamento e nel trasporto sul luogo di lavoro di agenti chimici pericolosi e dei rifiuti che contengono detti agenti.

RISCHIO: "Elettrocuzione"

Descrizione del Rischio:

Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto con parti dell'impianto elettrico in tensione o folgorazione dovuta a caduta di fulmini in prossimità del lavoratore.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) Nelle lavorazioni: Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere; Realizzazione di impianto elettrico del cantiere;

Prescrizioni Organizzative:

I lavori su impianti o apparecchiature elettriche devono essere effettuati solo da imprese singole o associate (elettricisti) abilitate che dovranno rilasciare, prima della messa in esercizio dell'impianto, la "dichiarazione di conformità".

Riferimenti Normativi:

RISCHIO: "Inalazione polveri, fibre"

Descrizione del Rischio:

Lesioni all'apparato respiratorio ed in generale alla salute del lavoratore derivanti dall'esposizione per l'impiego diretto di materiali in grana minuta, in polvere o in fibrosi e/o derivanti da lavorazioni o operazioni che ne comportano l'emissione.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Demolizione conglomerati cementizi; Rimozione di intonaci e rivestimenti esterni;
Prescrizioni Organizzative:
Durante i lavori di demolizione si deve provvedere a ridurre il sollevamento della polvere, irrorando con acqua le murature ed i materiali di risulta e curando che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente.
Riferimenti Normativi:
D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 96; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 153.
- b) **Nelle lavorazioni:** Rimozione di intonaci e rivestimenti interni;
Prescrizioni Organizzative:
Demolizioni: inumidimento materiali. Durante i lavori di demolizione si deve provvedere a ridurre il sollevamento della polvere, irrorando con acqua le murature ed i materiali di risulta.
Demolizioni: materiali contenenti amianto. Prima di procedere alla demolizione del manufatto accertarsi che lo stesso non presenti materiali contenenti amianto, ed eventualmente procedere alla loro eliminazione preventiva in conformità a quanto disposto dal D.M. Sanità del 6.09.1994.
Demolizioni: stoccaggio ed evacuazione detriti. Curare che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente.
Riferimenti Normativi:
D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 96; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 153.

RISCHIO: M.M.C. (elevata frequenza)

Descrizione del Rischio:

Attività comportante movimentazione manuale di carichi leggeri mediante movimenti ripetitivi ad elevata frequenza degli arti superiori (mani, polsi, braccia, spalle). Per tutti i dettagli inerenti l'analisi del rischio (schede di valutazione, ecc) si rimanda al documento di valutazione specifico.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Copertina in calcestruzzo; Copertina in calcestruzzo pressovibrato; Posa di malta premiscelata; Risanamento intradosso solai; Formazione intonaci interni (tradizionali); Rasante; Formazione intonaci esterni (tradizionali); Posa di pavimenti per interni; Tinteggiatura di superfici interne;

Misure tecniche e organizzative:

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: i compiti dovranno essere tali da evitare prolungate sequenze di movimenti ripetitivi degli arti superiori (spalle, braccia, polsi e mani).

RISCHIO: M.M.C. (sollevamento e trasporto)

Descrizione del Rischio:

Attività comportante movimentazione manuale di carichi con operazioni di trasporto o sostegno comprese le azioni di sollevare e deporre i carichi. Per tutti i dettagli inerenti l'analisi del rischio (schede di valutazione, ecc) si rimanda al documento di valutazione specifico.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso; Demolizione conglomerati cementizi; Rimozione di intonaci e rivestimenti esterni; Rimozione di serramenti esterni; Rimozione di pavimenti interni;

Misure tecniche e organizzative:

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: a) l'ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) deve presentare condizioni microclimatiche adeguate; b) gli spazi dedicati alla movimentazione devono essere adeguati; c) il sollevamento dei carichi deve essere eseguito sempre con due mani e da una sola persona; d) il carico da sollevare non deve essere estremamente freddo, caldo o contaminato; e) le altre attività di movimentazione manuale devono essere minimali; f) deve esserci adeguata frizione tra piedi e pavimento; g) i gesti di sollevamento devono essere eseguiti in modo non brusco.

RISCHIO: Rumore

Descrizione del Rischio:

Attività con esposizione dei lavoratori a rumore. Per tutti i dettagli inerenti l'analisi del rischio (schede di valutazione, dispositivi di protezione individuale, ecc) si rimanda al documento di valutazione specifico.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere; Rimozione di intonaci e rivestimenti interni;

Fascia di appartenenza. Il livello di esposizione è "Maggiore dei valori superiori di azione: 85 dB(A) e 137 dB(C)".

Misure tecniche e organizzative:

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: a) adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; b) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; c) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione e della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; d) adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; e) progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; f) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; g) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; h) locali di riposo messi a disposizione ai lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

Segnalazione e delimitazione dell'ambiente di lavoro. I luoghi di lavoro devono avere i seguenti requisiti: a) indicazione, con appositi segnali, dei luoghi di lavoro dove i lavoratori sono esposti ad un rumore al di sopra dei valori superiori di azione; b) ove ciò è tecnicamente possibile e giustificato dal rischio, delimitazione e accesso limitato delle aree, dove i lavoratori sono esposti ad un rumore al di sopra dei valori superiori di azione.

- b) **Nelle lavorazioni:** Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere; Realizzazione di impianto elettrico del cantiere; Posa di serramenti esterni; Posa di rivestimenti interni; Posa di pavimenti per interni;

Fascia di appartenenza. Il livello di esposizione è "Compreso tra i valori inferiori e superiori di azione: 80/85 dB(A) e 135/137 dB(C)".

Misure tecniche e organizzative:

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: a) adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; b) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; c) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione e della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; d) adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; e) progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; f) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; g) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; h) locali di riposo messi a disposizione ai lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

- c) **Nelle lavorazioni:** Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso; Copertina in calcestruzzo; Copertina in calcestruzzo pressovibrato; Risanamento intradosso solai; Posa in opera rete in vetro resina; Formazione intonaci esterni (tradizionali); Formazione di rasato; Posa in opera di giunto di dilatazione; Posa in opera di coprighiunto verticale; Montaggio vetri; Tinteggiatura opere in ferro; Rimozione di impianti; Realizzazione di impianto idrico-sanitario, fognante; Formazione di massetto per pavimenti interni;

Fascia di appartenenza. Il livello di esposizione è "Minore dei valori inferiori di azione: 80 dB(A) e 135 dB(C)".

Misure tecniche e organizzative:

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: a) adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; b) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; c) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione e della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; d) adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; e) progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; f) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; g) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; h) locali di riposo

messi a disposizione ai lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

- d) Nelle lavorazioni:** Demolizione conglomerati cementizi; Rimozione di intonaci e rivestimenti esterni; Rimozione di pavimenti interni;

Fascia di appartenenza. Il livello di esposizione è "Maggiore dei valori superiori di azione: 85 dB(A) e 137 dB(C)".

Misure tecniche e organizzative:

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; **b)** scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; **c)** riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione e della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; **d)** adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; **e)** progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; **f)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; **g)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; **h)** locali di riposo messi a disposizione ai lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

Segnalazione e delimitazione dell'ambiente di lavoro. I luoghi di lavoro devono avere i seguenti requisiti: **a)** indicazione, con appositi segnali, dei luoghi di lavoro dove i lavoratori sono esposti ad un rumore al di sopra dei valori superiori di azione; **b)** ove ciò è tecnicamente possibile e giustificato dal rischio, delimitazione e accesso limitato delle aree, dove i lavoratori sono esposti ad un rumore al di sopra dei valori superiori di azione.

- e) Nelle lavorazioni:** Posa di malta premiscelata; Formazione intonaci interni (tradizionali); Rasante; Realizzazione fondo; Tinteggiatura di superfici esterne; Realizzazione di opere di lattoneria; Tinteggiatura di superfici interne;

Fascia di appartenenza. Il livello di esposizione è "Minore dei valori inferiori di azione: 80 dB(A) e 135 dB(C)".

Misure tecniche e organizzative:

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; **b)** scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; **c)** riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione e della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; **d)** adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; **e)** progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; **f)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; **g)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; **h)** locali di riposo messi a disposizione ai lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

RISCHIO: Vibrazioni

Descrizione del Rischio:

Attività con esposizione dei lavoratori a vibrazioni. Per tutti i dettagli inerenti l'analisi del rischio (schede di valutazione, ecc) si rimanda al documento di valutazione specifico.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) Nelle lavorazioni:** Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso; Posa di serramenti esterni; Montaggio vetri;

Fascia di appartenenza. Mano-Braccio (HAV): "Inferiore a 2,5 m/s²"; Corpo Intero (WBV): "Non presente".

Misure tecniche e organizzative:

Misure generali. I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo.

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** i metodi di lavoro adottati devono essere quelli che richiedono la minore esposizione a vibrazioni meccaniche; **b)** la durata e l'intensità dell'esposizione a vibrazioni meccaniche deve essere opportunamente limitata al minimo necessario per le esigenze della lavorazione; **c)** l'orario di lavoro deve essere organizzato in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere; **d)** devono essere previsti adeguati periodi di riposo in funzione del tipo di lavoro da svolgere.

Attrezzature di lavoro. Le attrezzature di lavoro impiegate devono: **a)** essere adeguate al lavoro da svolgere; **b)** essere concepite nel rispetto dei principi ergonomici; **c)** produrre il minor livello possibile di vibrazioni, tenuto conto del lavoro da

svolgere; d) essere soggette ad adeguati programmi di manutenzione.

- b) Nelle lavorazioni:** Demolizione conglomerati cementizi; Rimozione di intonaci e rivestimenti esterni; Rimozione di intonaci e rivestimenti interni; Rimozione di pavimenti interni; Rimozione di impianti; Realizzazione di impianto idrico-sanitario, fognante;

Fascia di appartenenza. Mano-Braccio (HAV): "Compreso tra 2,5 e 5,0 m/s²"; Corpo Intero (WBV): "Non presente".

Misure tecniche e organizzative:

Misure generali. I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo.

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: a) i metodi di lavoro adottati devono essere quelli che richiedono la minore esposizione a vibrazioni meccaniche; b) la durata e l'intensità dell'esposizione a vibrazioni meccaniche deve essere opportunamente limitata al minimo necessario per le esigenze della lavorazione; c) l'orario di lavoro deve essere organizzato in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere; d) devono essere previsti adeguati periodi di riposo in funzione del tipo di lavoro da svolgere.

Attrezzature di lavoro. Le attrezzature di lavoro impiegate devono: a) essere adeguate al lavoro da svolgere; b) essere concepite nel rispetto dei principi ergonomici; c) produrre il minor livello possibile di vibrazioni, tenuto conto del lavoro da svolgere; d) essere soggette ad adeguati programmi di manutenzione.

Dispositivi di protezione individuale:

Indumenti per la protezione dal freddo e dall'umidità, guanti che attenuano la vibrazione trasmessa al sistema mano-braccio, maniglie che attenuano la vibrazione trasmessa al sistema mano-braccio.

- c) Nelle lavorazioni:** Copertina in calcestruzzo; Copertina in calcestruzzo pressovibrato; Posa di malta premiscelata; Risanamento intradosso solai; Formazione intonaci interni (tradizionali); Formazione intonaci esterni (tradizionali); Realizzazione fondo; Formazione di rasato; Tinteggiatura di superfici esterne; Posa di rivestimenti interni; Posa di pavimenti per interni; Tinteggiatura di superfici interne;

Fascia di appartenenza. Mano-Braccio (HAV): "Inferiore a 2,5 m/s²"; Corpo Intero (WBV): "Non presente".

Misure tecniche e organizzative:

Misure generali. I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo.

ATTREZZATURE utilizzate nelle Lavorazioni

Elenco degli attrezzi:

- 1) Andatoie e Passerelle;
- 2) Argano a bandiera;
- 3) Argano a cavalletto;
- 4) Attrezzi manuali;
- 5) Attrezzi manuali;
- 6) Avvitatore a batteria;
- 7) Avvitatore a batteria;
- 8) Betoniera a bicchiere;
- 9) Martello demolitore elettrico;
- 10) Martello demolitore elettrico;
- 11) Miscelatore;
- 12) Miscelatore;
- 13) Miscelatore;
- 14) Ponte su cavalletti;
- 15) Ponte su cavalletti;
- 16) Ponteggio autosollevante;
- 17) Ponteggio metallico fisso;
- 18) Ponteggio metallico fisso;
- 19) Ponteggio mobile o trabattello;
- 20) Ponteggio mobile o trabattello;
- 21) Scala doppia;
- 22) Scala doppia;
- 23) Scala semplice;
- 24) Scala semplice;
- 25) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- 26) Taglierina elettrica;
- 27) Trapano elettrico.

Andatoie e Passerelle

Le andatoie e le passerelle sono opere provvisorie predisposte per consentire il collegamento di posti di lavoro collocati a quote differenti o separati da vuoti, come nel caso di scavi in trincea o ponteggi.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Andatoie e Passerelle: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Istruzioni per gli addetti: 1) verificare la stabilità e la completezza delle passerelle o andatoie, con particolare riguardo alle tavole che compongono il piano di calpestio ed ai parapetti; 2) verificare la completezza e l'efficacia della protezione verso il vuoto (parapetto con arresto al piede); 3) non sovraccaricare passerelle o andatoie con carichi eccessivi; 4) verificare di non dover movimentare manualmente carichi superiori a quelli consentiti; 5) segnalare al responsabile del cantiere eventuali non rispondenze a quanto indicato.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 130.

- 2) DPI: utilizzatore andatoie e passerelle;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti all'utilizzatore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) calzature di sicurezza; b) guanti; c) indumenti protettivi.

Argano a bandiera

L'argano è un apparecchio di sollevamento utilizzato prevalentemente nei cantieri urbani di recupero e piccola ristrutturazione per il sollevamento al piano di lavoro dei materiali e degli attrezzi.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Argano a bandiera: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare la presenza dei parapetti completi sul perimetro del posto di manovra; 2) verificare la presenza degli staffoni e della tavola fermapiède da 30 cm nella parte frontale dell'elevatore; 3) verificare l'integrità della struttura portante l'argano; 4) con ancoraggio: verificare l'efficienza del puntone di fissaggio; 5) verificare l'efficienza della sicura del gancio e dei morsetti fermafuni con redancia; 6) verificare l'integrità delle parti elettriche visibili; 7) verificare l'efficienza dell'interruttore di linea presso l'elevatore; 8) verificare la funzionalità della pulsantiera; 9) verificare l'efficienza del fine corsa superiore e del freno per la discesa del carico; 10) transennare a terra l'area di tiro.

Durante l'uso: 1) mantenere abbassati gli staffoni; 2) usare la cintura di sicurezza in momentanea assenza degli staffoni; 3) usare i contenitori adatti al materiale da sollevare; 4) verificare la corretta imbracatura dei carichi e la perfetta chiusura della sicura del gancio; 5) non utilizzare la fune dell'elevatore per imbracare carichi; 6) segnalare eventuali guasti; 7) per l'operatore a terra: non sostare sotto il carico.

Dopo l'uso: 1) scollegare elettricamente l'elevatore; 2) ritrarre l'elevatore all'interno del solaio.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 1; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 3; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore argano a bandiera;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti all'utilizzatore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) calzature di sicurezza; c) guanti; d) indumenti protettivi; e) attrezzatura anticaduta.

Argano a cavalletto

L'argano è un apparecchio di sollevamento utilizzato prevalentemente nei cantieri urbani di recupero e piccola ristrutturazione per il sollevamento al piano di lavoro dei materiali e degli attrezzi.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Argano a cavalletto: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare la presenza dei parapetti completi sul perimetro del posto di manovra; 2) verificare la presenza degli staffoni e della tavola fermapiède da 30 cm nella parte frontale dell'elevatore; 3) verificare l'integrità della struttura portante l'argano; 4) con ancoraggio: verificare l'efficienza del puntone di fissaggio; 5) verificare l'efficienza della sicura del gancio e dei morsetti fermafuni con redancia; 6) verificare l'integrità delle parti elettriche visibili; 7) verificare l'efficienza dell'interruttore di linea presso l'elevatore; 8) verificare la funzionalità della pulsantiera; 9) verificare l'efficienza del fine corsa superiore e del freno per la discesa del carico; 10) transennare a terra l'area di tiro.

Durante l'uso: 1) mantenere abbassati gli staffoni; 2) usare la cintura di sicurezza in momentanea assenza degli staffoni; 3) usare i contenitori adatti al materiale da sollevare; 4) verificare la corretta imbracatura dei carichi e la perfetta chiusura della sicura del gancio; 5) non utilizzare la fune dell'elevatore per imbracare carichi; 6) segnalare eventuali guasti; 7) per l'operatore a terra: non sostare sotto il carico.

Dopo l'uso: 1) scollegare elettricamente l'elevatore; 2) ritrarre l'elevatore all'interno del solaio.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 1; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 3; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore argano a cavalletto;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti all'utilizzatore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) calzature di sicurezza; c) guanti; d) indumenti protettivi; e) attrezzatura anticaduta.

Attrezzi manuali

Gli attrezzi manuali (picconi, badili, martelli, tenaglie, cazzuole, frattazzi, chiavi, scalpelli, ecc.), presenti in tutte le fasi lavorative, sono sostanzialmente costituiti da una parte destinata all'impugnatura, in legno o in acciaio, ed un'altra, variamente conformata, alla specifica funzione svolta.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Punture, tagli, abrasioni;
- 2) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Attrezzi manuali: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) Accertarsi del buono stato della parte lavorativa dell'utensile; 2) Assicurarsi del buono stato del manico e del suo efficace fissaggio.

Durante l'uso: 1) Utilizzare idonei paracolpi quando utilizzati punte e/o scalpelli; 2) Quando si utilizzano attrezzi ad impatto, provvedere ad allontanare adeguatamente terzi presenti; 3) Assumere una posizione stabile e corretta; 4) Evitare di abbandonare gli attrezzi nei passaggi (in particolare se sopraelevati), provvedendo a riporli negli appositi contenitori.

Dopo l'uso: 1) Riporre correttamente l'utensile, verificandone lo stato di usura.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore attrezzi manuali;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) calzature di sicurezza; c) occhiali; d) guanti.

Attrezzi manuali

Gli attrezzi manuali, presenti in tutte le fasi lavorative, sono sostanzialmente costituiti da una parte destinata all'impugnatura ed un'altra, variamente conformata, alla specifica funzione svolta.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Punture, tagli, abrasioni;
- 2) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Attrezzi manuali: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) controllare che l'utensile non sia deteriorato; 2) sostituire i manici che presentino incrinature o scheggiature; 3) verificare il corretto fissaggio del manico; 4) selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego; 5) per punte e scalpelli utilizzare idonei paracolpi ed eliminare le sbavature dalle impugnature.

Durante l'uso: 1) impugnare saldamente l'utensile; 2) assumere una posizione corretta e stabile; 3) distanziare adeguatamente gli altri lavoratori; 4) non utilizzare in maniera impropria l'utensile; 5) non abbandonare gli utensili nei passaggi ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto; 6) utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia.

Dopo l'uso: 1) pulire accuratamente l'utensile; 2) riporre correttamente gli utensili; 3) controllare lo stato d'uso dell'utensile.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Titolo III, Capo 1; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore attrezzi manuali;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti all'utilizzatore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) calzature di sicurezza; c) occhiali; d) guanti.

Avvitatore a batteria

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Inalazione polveri, fibre;
- 2) Punture, tagli, abrasioni;
Lesioni per punture, tagli, abrasioni di parte del corpo per contatto accidentale dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

- 3) Urti, colpi, impatti, compressioni;
Lesioni per colpi, impatti, compressioni a tutto il corpo o alle mani per contatto con utensili, attrezzi o apparecchi di tipo manuale o a seguito di urti con oggetti di qualsiasi tipo presenti nel cantiere.

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Custodia dell'utensile;
Prescrizioni Esecutive:
Al termine del lavoro, bisogna riporre l'utensile nell'apposita custodia e conservarlo in luogo asciutto e sicuro.
- 2) Sospensione temporanea dell'uso dell'utensile;
Prescrizioni Esecutive:
Non lasciare mai l'utensile in luoghi non sicuri, da cui potrebbe facilmente cadere. In particolare, durante il lavoro su postazioni sopraelevate, come scale, ponteggi, ecc., gli utensili devono essere tenuti entro apposite guaine o assicurati in modo da impedire la caduta, nel tempo in cui non sono adoperati.
Riferimenti Normativi:
D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6, Punto 1.
- 3) Impugnatura dell'utensile;
Prescrizioni Esecutive:
Le impugnature dell'utensile vanno sempre tenute asciutte e prive di oli o grasso.
- 4) Uso appropriato dell'utensile;
Prescrizioni Esecutive:
L'utensile non deve essere mai utilizzato per scopi o lavori per i quali non è destinato.
- 5) Uso dell'utensile: disinserimento degli impianti;
Prescrizioni Esecutive:
Prima di utilizzare l'utensile su qualsivoglia struttura e/o materiale, deve verificarsi l'assenza di tensione su di essi e che risultino fuori servizio tutti gli altri impianti tecnologici eventualmente presenti. Durante le lavorazioni dovrà costantemente verificarsi che altri lavoratori non abbiano reinserito impianti tecnologici in prossimità del luogo di lavoro.
- 6) Parti metalliche dell'utensile;
Prescrizioni Esecutive:
Qualora si operi su superfici (pavimenti, muri, ecc.) o altri luoghi che possano nascondere cavi in tensione, bisognerà evitare di toccare le parti metalliche dell'utensile durante la lavorazione.
- 7) Posizione del lavoratore;
Prescrizioni Esecutive:
Utilizzare l'utensile solo in condizioni di stabilità adeguate.
- 8) Feritoie di raffreddamento;
Prescrizioni Esecutive:
Prima di iniziare una lavorazione si deve sempre controllare che le feritoie di raffreddamento, presenti sull'involucro esterno dell'utensile, siano pulite e libere da qualsivoglia ostruzione.
- 9) DPI: utilizzatore attrezzi manuali;
Prescrizioni Organizzative:
Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) calzature di sicurezza; c) occhiali; d) guanti.

Avvitatore a batteria

Avvitatore a batteria

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Inalazione polveri, fibre;
2) Punture, tagli, abrasioni;
Lesioni per punture, tagli, abrasioni di parte del corpo per contatto accidentale dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.
- 3) Urti, colpi, impatti, compressioni;
Lesioni per colpi, impatti, compressioni a tutto il corpo o alle mani per contatto con utensili, attrezzi o apparecchi di tipo manuale o a seguito di urti con oggetti di qualsiasi tipo presenti nel cantiere.

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Custodia dell'utensile;
Prescrizioni Esecutive:
Al termine del lavoro, bisogna riporre l'utensile nell'apposita custodia e conservarlo in luogo asciutto e sicuro.
- 2) Sospensione temporanea dell'uso dell'utensile;
Prescrizioni Esecutive:
Non lasciare mai l'utensile in luoghi non sicuri, da cui potrebbe facilmente cadere. In particolare, durante il lavoro su postazioni sopraelevate, come scale, ponteggi, ecc., gli utensili devono essere tenuti entro apposite guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta, nel tempo in cui non sono adoperati.
Riferimenti Normativi:
D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6, Punto 1.
- 3) Impugnatura dell'utensile;
Prescrizioni Esecutive:
Le impugnature dell'utensile vanno sempre tenute asciutte e prive di oli o grasso.
- 4) Uso appropriato dell'utensile;
Prescrizioni Esecutive:
L'utensile non deve essere mai utilizzato per scopi o lavori per i quali non è destinato.
- 5) Uso dell'utensile: disinserimento degli impianti;
Prescrizioni Esecutive:
Prima di utilizzare l'utensile su qualsivoglia struttura e/o materiale, deve verificarsi l'assenza di tensione su di essi e che risultino fuori servizio tutti gli altri impianti tecnologici eventualmente presenti. Durante le lavorazioni dovrà costantemente verificarsi che altri lavoratori non abbiano reinserito impianti tecnologici in prossimità del luogo di lavoro.
- 6) Parti metalliche dell'utensile;
Prescrizioni Esecutive:
Qualora si operi su superfici (pavimenti, muri, ecc.) o altri luoghi che possano nascondere cavi in tensione, bisognerà evitare di toccare le parti metalliche dell'utensile durante la lavorazione.
- 7) Posizione del lavoratore;
Prescrizioni Esecutive:
Utilizzare l'utensile solo in condizioni di stabilità adeguate.
- 8) Feritoie di raffreddamento;
Prescrizioni Esecutive:
Prima di iniziare una lavorazione si deve sempre controllare che le feritoie di raffreddamento, presenti sull'involucro esterno dell'utensile, siano pulite e libere da qualsivoglia ostruzione.
- 9) DPI: utilizzatore attrezzi manuali;
Prescrizioni Organizzative:
Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) calzature di sicurezza; c) occhiali; d) guanti.

Betoniera a bicchiere

La betoniera a bicchiere è un'attrezzatura destinata al confezionamento di malta. Solitamente viene utilizzata per il confezionamento di malta per murature ed intonaci e per la produzione di piccole quantità di calcestruzzi.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 2) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 3) Elettrocuzione;
- 4) Getti, schizzi;
- 5) Inalazione polveri, fibre;
- 6) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Betoniera a bicchiere: misure preventive e protettive;
Prescrizioni Esecutive:
Prima dell'uso: 1) verificare la presenza ed efficienza delle protezioni: al bicchiere, alla corona, agli organi di trasmissione, agli organi di manovra; 2) verificare l'efficienza dei dispositivi di arresto di emergenza; 3) verificare la presenza e l'efficienza della protezione sovrastante il posto di manovra (tettoia); 4) verificare l'integrità dei collegamenti elettrici e di messa a terra per la parte visibile ed il corretto funzionamento degli interruttori e dispositivi elettrici di alimentazione e manovra.
Durante l'uso: 1) e' vietato manomettere le protezioni; 2) e' vietato eseguire operazioni di lubrificazione, pulizia,

manutenzione o riparazione sugli organi in movimento; 3) nelle betoniere a caricamento automatico accertarsi del fermo macchina prima di eseguire interventi sui sistemi di caricamento o nei pressi di questi; 4) nelle betoniere a caricamento manuale le operazioni di carico non devono comportare la movimentazione di carichi troppo pesanti e/o in condizioni disagiate. Pertanto è necessario utilizzare le opportune attrezzature manuali quali pale o secchie.

Dopo l'uso: 1) assicurarsi di aver tolto tensione ai singoli comandi ed all'interruttore generale di alimentazione al quadro; 2) lasciare sempre la macchina in perfetta efficienza, curandone la pulizia alla fine dell'uso e l'eventuale lubrificazione; 3) ricondizionare la presenza e l'efficienza di tutti i dispositivi di protezione (in quanto alla ripresa del lavoro la macchina potrebbe essere riutilizzata da altra persona).

Riferimenti Normativi:

Circolare Ministero del Lavoro n.103/80; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 1; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 3; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore betoniera a bicchiere;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti all'utilizzatore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) calzature di sicurezza; c) occhiali; d) maschere; e) otoprotettori; f) guanti; g) indumenti protettivi.

Martello demolitore elettrico

Il martello demolitore è un'attrezzatura la cui utilizzazione risulta necessaria ogni qualvolta si presenti l'esigenza di un elevato numero di colpi ed una battuta potente.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Martello demolitore elettrico: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare che l'utensile sia del tipo a doppio isolamento (220 V), o alimentato a bassissima tensione di sicurezza (50V), comunque non collegato a terra; 2) verificare l'integrità del cavo e della spina di alimentazione; 3) verificare il funzionamento dell'interruttore; 4) segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato; 5) utilizzare la punta adeguata al materiale da demolire.

Durante l'uso: 1) impugnare saldamente l'utensile con le due mani tramite le apposite maniglie; 2) eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata; 3) non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione; 4) staccare il collegamento elettrico durante le pause di lavoro.

Dopo l'uso: 1) scollegare elettricamente l'utensile; 2) controllare l'integrità del cavo d'alimentazione; 3) pulire l'utensile; 4) segnalare eventuali malfunzionamenti.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 1; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 3; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore martello demolitore elettrico;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti all'utilizzatore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) calzature di sicurezza; c) occhiali; d) maschera; e) otoprotettori; f) guanti antivibrazioni; g) indumenti protettivi.

Martello demolitore elettrico

Il martello demolitore è un utensile la cui utilizzazione risulta necessaria ogni qualvolta si presenti l'esigenza di un elevato numero di colpi ed una battuta potente. Vengono prodotti tre tipi di martello, in funzione della potenza richiesta: un primo, detto anche scalpellatore o piccolo scrostatore, la cui funzione è la scrostatura di intonaci o la demolizione di pavimenti e rivestimenti, un secondo, detto martello picconatore, il cui utilizzo può essere sostanzialmente ricondotto a quello del primo tipo ma con una potenza e frequenza maggiori che ne permettono l'utilizzazione anche su materiali sensibilmente più duri, ed infine i martelli demolitori veri e propri, che vengono utilizzati per l'abbattimento delle strutture murarie, opere in calcestruzzo, frantumazione di manti stradali, ecc.. Una ulteriore distinzione deve essere fatta in funzione del differente tipo di alimentazione: elettrico o pneumatico.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;

- 3) Irritazioni cutanee, reazioni allergiche;
- 4) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Martello demolitore elettrico: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) Assicurati che l'utensile sia a doppio isolamento (220V) o alimentato a bassissima tensione di sicurezza (50V), comunque non collegato a terra; 2) Accertati che il cavo di alimentazione e la spina non presentino danneggiamenti evitando assolutamente di utilizzare nastri isolanti adesivi per eseguire eventuali riparazioni; 3) Accertati del corretto funzionamento dei comandi; 4) Assicurati del corretto fissaggio della punta e degli accessori; 5) Assicurati della presenza e dell'efficienza della cuffia antirumore; 6) Provvedi a segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato.

Durante l'uso: 1) Accertati che il cavo di alimentazione non intralci i passaggi e sia posizionato in modo da evitare che sia soggetto a danneggiamenti; 2) Procedi impugnando saldamente l'attrezzo con due mani; 3) Provvedi ad interdire al passaggio l'area di lavoro; 4) Assicurati di essere in posizione stabile prima di iniziare le lavorazioni; 5) Assicurati di aver interrotto l'alimentazione elettrica durante le pause di lavoro; 6) Informa tempestivamente il preposto e/o il datore di lavoro, di malfunzionamenti o pericoli che dovessero evidenziarsi durante il lavoro.

Dopo l'uso: 1) Ricordati di scollegare l'alimentazione elettrica dell'utensile; 2) Effettua tutte le operazioni di revisione e manutenzione dell'attrezzo secondo quanto indicato nel libretto dopo esserti accertato di aver sconnesso l'alimentazione elettrica.

Riferimenti Normativi:

D.M. 20 novembre 1968; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 1; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 3; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Allegato 6; CEI 23-34; CEI 23-50; CEI 23-57; CEI 64-8; CEI 107-43.

- 2) DPI: utilizzatore martello demolitore elettrico;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) calzature di sicurezza; c) occhiali; d) maschere (se presenti nell'aria polveri o sostanze nocive); e) otoprotettori; f) guanti antivibrazioni; g) indumenti protettivi (tute).

Miscelatore

Il trapano è un utensile di uso comune adoperato per praticare fori sia in strutture murarie che in qualsiasi materiale.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Miscelatore: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare che l'utensile sia a doppio isolamento (220V), o alimentato a bassissima tensione di sicurezza (50V), comunque non collegato elettricamente a terra; 2) verificare l'integrità e l'isolamento dei cavi e della spina di alimentazione; 3) verificare il funzionamento dell'interruttore; 4) controllare il regolare fissaggio della punta.

Durante l'uso: 1) eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata; 2) interrompere l'alimentazione elettrica durante le pause di lavoro; 3) non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione.

Dopo l'uso: 1) staccare il collegamento elettrico dell'utensile; 2) pulire accuratamente l'utensile; 3) segnalare eventuali malfunzionamenti.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 1; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 3; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore miscelatore;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti all'utilizzatore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) calzature di sicurezza; b) maschera; c) otoprotettori; d) guanti.

Miscelatore

Miscelatore.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;

- 3) Punture, tagli, abrasioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Miscelatore: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare che l'utensile sia a doppio isolamento (220V), o alimentato a bassissima tensione di sicurezza (50V), comunque non collegato elettricamente a terra; 2) verificare l'integrità e l'isolamento dei cavi e della spina di alimentazione; 3) verificare il funzionamento dell'interruttore; 4) controllare il regolare fissaggio della punta.

Durante l'uso: 1) eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata; 2) interrompere l'alimentazione elettrica durante le pause di lavoro; 3) non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione.

Dopo l'uso: 1) staccare il collegamento elettrico dell'utensile; 2) pulire accuratamente l'utensile; 3) segnalare eventuali malfunzionamenti.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 1; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 3; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore miscelatore;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti all'utilizzatore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) calzature di sicurezza; b) maschera; c) otoprotettori; d) guanti.

Miscelatore

Miscelatore

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Ustioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Miscelatore: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) Assicurati che l'utensile sia a doppio isolamento (220V), o alimentato a bassissima tensione di sicurezza (50V), comunque non collegato a terra; 2) Accertati che il cavo di alimentazione e la spina non presentino danneggiamenti, evitando assolutamente di utilizzare nastri isolanti adesivi per eseguire eventuali riparazioni; assicurati del corretto funzionamento dell'interruttore; 3) Accertati del buon funzionamento dell'utensile; 4) Assicurati del corretto fissaggio della punta; 5) Accertati che le feritoie di raffreddamento, collocate sull'involucro esterno dell'utensile siano libere da qualsiasi ostruzione; assicurati che l'elemento su cui operare non sia in tensione o attraversato da impianti tecnologici attivi.

Durante l'uso: 1) Durante le pause di lavoro, ricordati di interrompere l'alimentazione elettrica; 2) Posizionati in modo stabile prima di dare inizio alle lavorazioni; 3) Evita assolutamente di compiere operazioni di registrazione, manutenzione o riparazione su organi in movimento; 4) Verifica la disposizione dei cavi di alimentazione affinché non intralcino i posti di lavoro e i passaggi, e non siano soggetti a danneggiamenti meccanici; 5) Assicurati che terzi non possano inavvertitamente riavviare impianti tecnologici (elettricità, gas, acqua, ecc) che interessano la zona di lavoro; 6) Durante le operazioni di taglio praticate su muri, pavimenti o altre strutture che possano nascondere cavi elettrici, evita assolutamente di toccare le parti metalliche dell'utensile; 7) Informa tempestivamente il preposto e/o il datore di lavoro, di malfunzionamenti o pericoli che dovessero evidenziarsi durante il lavoro.

Dopo l'uso: 1) Assicurati di aver interrotto il collegamento elettrico; 2) Effettua tutte le operazioni di revisione e manutenzione dell'attrezzo secondo quanto indicato nel libretto dopo esserti accertato di aver sconnesso l'alimentazione elettrica.

Riferimenti Normativi:

D.M. 20 novembre 1968; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 1; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 3; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Allegato 6; CEI 23-34; CEI 23-50; CEI 23-57; CEI 64-8; CEI 107-43.

- 2) DPI: utilizzatore miscelatore;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) calzature di sicurezza; b) maschere (se presenti nell'aria polveri o sostanze nocive); c) otoprotettori; d) guanti.

Ponte su cavalletti

Il ponte su cavalletti è un'opera provvisoria costituita da un impalcato di assi in legno sostenuto da cavalletti.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Scivolamenti, cadute a livello;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Ponte su cavalletti: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Istruzioni per gli addetti: 1) verificare la planarità del ponte. Se il caso, spessorare con zeppe in legno e non con mattoni o blocchi di cemento; 2) verificare le condizioni generali del ponte, con particolare riguardo all'integrità dei cavalletti ed alla completezza del piano di lavoro; all'integrità, al blocco ed all'accostamento delle tavole; 3) non modificare la corretta composizione del ponte rimuovendo cavalletti o tavole né utilizzare le componenti - specie i cavalletti se metallici - in modo improprio; 4) non sovraccaricare il ponte con carichi non previsti o eccessivi ma caricarli con i soli materiali ed attrezzi necessari per la lavorazione in corso; 5) segnalare al responsabile del cantiere eventuali non rispondenze o mancanza delle attrezzature per poter operare come indicato.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 124; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 139; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 18, Punto 2.2.2..

- 2) DPI: utilizzatore ponte su cavalletti;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti all'utilizzatore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) calzature di sicurezza; c) guanti.

Ponte su cavalletti

Il ponte su cavalletti è costituito da un impalcato di assi in legno di dimensioni adeguate, sostenuto da cavalletti solitamente metallici, poste a distanze prefissate.

La sua utilizzazione riguarda, solitamente, lavori all'interno di edifici, dove a causa delle ridotte altezze e della brevità dei lavori da eseguire, non è consigliabile il montaggio di un ponteggio metallico fisso.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Scivolamenti, cadute a livello;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Ponte su cavalletti: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Modalità d'utilizzo: 1) Assicurati dell'integrità e corretta posa in opera del tavolato, dell'accostamento delle tavole e delle buone condizioni dei cavalletti; 2) Accertati della planarità del ponte: quando necessario, utilizza zeppe di legno per spessorare il ponte e mai mattoni o blocchi di cemento; 3) Evita assolutamente di realizzare dei ponti su cavalletti su impalcato dei ponteggi esterni o di realizzare ponti su cavalletti uno in sovrapposizione all'altro; 4) Evita di sovraccaricare il ponte con carichi non previsti o eccessivi, ma caricarli con i soli materiali ed attrezzi necessari per la lavorazione in corso.

Principali modalità di posa in opera: 1) Possono essere adoperati solo per lavori da effettuarsi all'interno di edifici o, quando all'esterno, se al piano terra; 2) L'altezza massima dei ponti su cavalletti è di m 2; 3) I montanti non devono essere realizzati con mezzi di fortuna, del tipo scale a pioli, pile di mattoni, sacchi di cemento; 4) I piedi dei cavalletti devono poggiare sempre su pavimento solido e compatto; 5) La distanza massima tra due cavalletti consecutivi può essere di m 3,60, quando si usino tavole con sezione trasversale di cm 30 x 5 e lunghe m 4. Quando si usino tavole di dimensioni trasversali minori, esse devono poggiare su tre cavalletti; 6) Le tavole dell'impalcato devono risultare bene accostate fra loro, essere fissate ai cavalletti, non presentare parti a sbalzo superiori a cm 20; 7) La larghezza dell'impalcato non deve essere inferiore a cm 90.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 124; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 139; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 18, Punto 2.2.2..

- 2) DPI: utilizzatore ponte su cavalletti;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) calzature di sicurezza; c) guanti.

Ponteggio autosollevante

Il ponteggio autosollevante è un'opera provvisoria impiegata principalmente per lavori di rifinitura e pulizia di facciate di edifici.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 4) Elettrocuzione;
- 5) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Ponteggio autosollevante: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare la distanza da eventuali linee elettriche aeree; 2) verificare l'integrità dei collegamenti elettrici e di messa a terra per la parte visibile; 3) verificare la stabilità delle basi di appoggio; 4) verificare la presenza dei parapetti sui lati verso il vuoto; 5) verificare la presenza delle protezioni alle cremagliere; 6) verificare il funzionamento dei comandi, del segnalatore acustico e del pulsante di emergenza; 7) verificare l'ancoraggio dei tralicci alla parete dell'edificio; 8) verificare il funzionamento dei limitatori di corsa; 9) delimitare l'area operativa; 10) proteggere i luoghi di transito esposti alla caduta di materiale applicando apposite reti al parapetto e/o approntando impalcati di protezione.

Durante l'uso: 1) non sovraccaricare l'impalcato; 2) utilizzare l'imbracatura di sicurezza per ampliare o ridurre l'impalcato; 3) prima di movimentare il ponte comunicare la manovra e verificare l'assenza di ostacoli; 4) verificare costantemente, durante i movimenti, l'orizzontalità del ponteggio; 5) non installare apparecchi di sollevamento; 6) non aggiungere sovrastrutture al ponteggio; 7) non salire o scendere lungo i tralicci; 8) per le evacuazioni di emergenza utilizzare l'imbracatura ed il dispositivo anticaduta in dotazione; 9) segnalare tempestivamente eventuali guasti.

Dopo l'uso: 1) riportare a terra il ponteggio; 2) scollegare elettricamente il ponteggio; 3) lasciare sempre la macchina in perfetta efficienza, curandone la pulizia e la manutenzione secondo le indicazioni del libretto; 4) segnalare eventuali malfunzionamenti.

Riferimenti Normativi:

Circolare Ministero del Lavoro 15 maggio 1980 n.39; D.M. 6 ottobre 1988 n. 451.

- 2) DPI: utilizzatore ponteggio autosollevante;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti all'utilizzatore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) calzature di sicurezza; c) guanti; d) attrezzatura anticaduta.

Ponteggio metallico fisso

Il ponteggio fisso è un'opera provvisoria che viene realizzata per eseguire lavori di ingegneria civile, quali nuove costruzioni o ristrutturazioni e manutenzioni, ad altezze superiori ai 2 metri. Essenzialmente si tratta di una struttura reticolare realizzata con elementi metallici. Dal punto di vista morfologico le varie tipologie esistenti in commercio sono sostanzialmente riconducibili a due: quella a tubi e giunti e quella a telai prefabbricati. La prima si compone di tubi (correnti, montanti e diagonali) collegati tra loro mediante appositi giunti, la seconda di telai fissi, cioè di forma e dimensioni predefinite, posti uno sull'altro a costituire la stilata, collegata alla stilata attigua tramite correnti o diagonali.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Scivolamenti, cadute a livello;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Ponteggio metallico fisso: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Modalità d'uso: Utilizzare il ponteggio in conformità al Piano di Montaggio, Uso e Smontaggio (PiMUS) presente in cantiere. In particolare: 1) Accertarsi che il ponteggio si mantenga in buone condizioni di manutenzione; 2) Evitare assolutamente di salire o scendere lungo i montanti del ponteggio, ma utilizzare le apposite scale; 3) Evitare di correre o saltare sugli intavolati del ponteggio; 4) Evitare di gettare dall'alto materiali di qualsiasi genere o gli stessi elementi metallici del ponteggio; 5) Abbandonare il ponteggio nel caso sopraggiunga un forte vento; 6) Utilizzare sempre la cintura di sicurezza, durante le operazioni di montaggio e smontaggio del ponteggio, o ogni qualvolta i dispositivi di protezione collettiva non garantiscano da rischio di caduta dall'alto; 7) Utilizzare bastoni muniti di uncini, evitando accuratamente di sporgersi oltre le protezioni, nelle operazioni di ricezione del carico su ponteggi o castelli; 8) Evitare di sovraccaricare il ponteggio, creando depositi ed attrezzature in quantità eccessive: è possibile realizzare solo piccoli depositi temporanei dei materiali ed attrezzi strettamente necessari ai lavori; 9) Evitare di effettuare lavorazioni a distanza minore di 5 m da linee elettriche aeree, se non direttamente autorizzato dal preposto.

Principali modalità di posa in opera: Il ponteggio va necessariamente allestito ogni qualvolta si prevedano lavori a quota superiore a m. 2 e il montaggio dovrà avvenire in conformità al Piano di Montaggio, Uso e Smontaggio (PiMUS) presente in cantiere. In particolare: 1) Accertarsi che il ponteggio metallico sia munito della relativa documentazione ministeriale (libretto di autorizzazione ministeriale) e che sia installato secondo le indicazioni del costruttore; 2) Verificare che tutti gli elementi

metallici del ponteggio portino impressi il nome o il marchio del fabbricante; 3) Prima di iniziare il montaggio del ponteggio è necessario verificare la resistenza del piano d'appoggio, che dovrà essere protetto dalle infiltrazioni d'acqua o cedimenti; 4) La ripartizione del carico sul piano di appoggio deve essere realizzata a mezzo di basette; 5) Qualora il terreno non fosse in grado di resistere alle pressioni trasmesse dalla base d'appoggio del ponteggio, andranno interposti elementi resistenti, allo scopo di ripartire i carichi, come tavole di legno di adeguato spessore (4 o 5 cm); 6) Ogni elemento di ripartizione deve interessare almeno due montanti fissando ad essi le basette; 7) Se il terreno risultasse non orizzontale si dovrà procedere o ad un suo livellamento, oppure bisognerà utilizzare basette regolabili, evitando rigorosamente il posizionamento di altri materiali (come pietre, mattoni, ecc.) di resistenza incerta; 8) Gli impalcati del ponteggio devono risultare accostati alla costruzione è consentito un distacco non superiore a 20 cm; 9) Nel caso occorra disporre di distanze maggiori tra ponteggio e costruzione bisogna predisporre un parapetto completo verso la parte interna del ponteggio; 10) Nel caso che l'impalcato del ponteggio sia realizzato con tavole in legno, esse dovranno risultare sempre ben accostate tra loro, al fine di evitare cadute di materiali o attrezzi. In particolare dovranno essere rispettate le seguenti modalità di posa in opera: a) dimensioni delle tavole non inferiori a 4x30cm o 5x20cm; b) sovrapposizione tra tavole successive posta "a cavallo" di un traverso e di lunghezza pari almeno a 40cm; c) ciascuna tavola dovrà essere adeguatamente fissata (in modo da non scivolare sui traversi) e poggiata su almeno tre traversi senza presentare parti a sbalzo; 11) Nel caso che l'impalcato del ponteggio sia realizzato con elementi in metallo, andranno verificati l'efficienza del perno di bloccaggio e il suo effettivo inserimento. 12) Gli impalcati e i ponti di servizio devono avere un sottoponte di sicurezza, costruito come il ponte, a distanza non superiore a m 2,50, la cui funzione è quella di trattenere persone o materiali che possono cadere dal ponte soprastante in caso di rottura di una tavola; 13) I ponteggi devono essere controventati sia in senso longitudinale che trasversale è ammessa deroga alla controventatura trasversale a condizione che i collegamenti realizzino un'adeguata rigidità trasversale; 14) I ponteggi devono essere dotati di appositi parapetti disposti anche sulle testate. Possono essere realizzati nei seguenti modi: a) mediante un corrente posto ad un'altezza minima di 95 cm dal piano di calpestio e da una tavola fermapiEDE aderente al piano di camminamento, di altezza variabile ma tale da non lasciare uno spazio vuoto tra se ed il corrente suddetto maggiore di 60 cm; b) mediante un corrente superiore con le caratteristiche anzidette, una tavola fermapiEDE, aderente al piano di camminamento, alta non meno di 15 cm ed un corrente intermedio che non lasci tra se e gli elementi citati, spazi vuoti di altezza maggiore di 60 cm. In ogni caso, i correnti e le tavole fermapiEDE devono essere poste nella parte interna dei montanti; 15) Per ogni piano di ponte devono essere applicati due correnti di cui uno può fare parte del parapetto; 16) Il ponteggio deve essere ancorato a parti stabili della costruzione (sono da escludersi balconi, inferriate, pluviali, ecc.), evitando di utilizzare fil di ferro e/o altro materiali simili; 17) Il ponteggio deve essere efficacemente ancorato alla costruzione almeno in corrispondenza ad ogni due piani di ponteggio e ad ogni due montanti, con disposizione di ancoraggio a rombo; 18) Le scale per l'accesso agli impalcati, devono essere vincolate, non in prosecuzione una dell'altra, sporgere di almeno un metro dal piano di arrivo, protette se poste verso la parte esterna del ponteggio; 19) Tutte le zone di lavoro e di passaggio poste a ridosso del ponteggio devono essere protette da apposito parasassi (mantovana) esteso per almeno 1,20 m oltre la sagoma del ponteggio stesso; in alternativa si dovrà predisporre la chiusura continua della facciata o la segregazione dell'area sottostante in modo da impedire a chiunque l'accesso; 20) Il primo parasassi deve essere posto a livello del solaio di copertura del piano terreno e poi ogni 12 metri di sviluppo del ponteggio; 21) Sulla facciata esterna e verso l'interno dei montanti del ponteggio, dovrà provvedersi ad applicare teli e/o reti di nylon per contenere la caduta di materiali. Tale misura andrà utilizzata congiuntamente al parasassi e mai in sua sostituzione; 22) E' sempre necessario prevedere un ponte di servizio per lo scarico dei materiali, per il quale dovrà predisporre un apposito progetto. I relativi parapetti dovranno essere completamente chiusi, al fine di evitare che il materiale scaricato possa cadere dall'alto; 23) Le diagonali di supporto dello sbalzo devono scaricare la loro azione, e quindi i carichi della piazzola, sui nodi e non sui correnti, i quali non sono in grado di assorbire carichi di flessione se non minimi. Per ogni piazzola devono essere eseguiti specifici ancoraggi; 24) Con apposito cartello dovrà essere indicato il carico massimo ammesso dal progetto; 29) Il montaggio del ponteggio non dovrà svilupparsi in anticipo rispetto allo sviluppo della costruzione: giunti alla prima soletta, prima di innalzare le casseforme per i successivi pilastri è necessario costruire il ponteggio al piano raggiunto e così di seguito piano per piano. In ogni caso il dislivello non deve mai superare i 4 metri; 30) L'altezza dei montanti deve superare di almeno m 1 l'ultimo impalcato o il piano di gronda; 31) Il ponteggio metallico deve essere collegato elettricamente "a terra" non oltre 25 metri di sviluppo lineare, secondo il percorso più breve possibile e evitando brusche svolte e strozzature; devono comunque prevedersi non meno di due derivazioni. 32) Il responsabile del cantiere, ad intervalli periodici o dopo violente perturbazioni atmosferiche o prolungata interruzione di lavoro, deve assicurarsi della verticalità dei montanti, del giusto serraggio dei giunti, della efficienza degli ancoraggi e dei controventi, curando l'eventuale sostituzione o il rinforzo di elementi inefficienti.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Titolo IV, Capo II, Sezione IV; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Titolo IV, Capo II, Sezione V; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 18, Punto 2.; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 18, Punto 3..

- 2) DPI: utilizzatore ponteggio metallico fisso;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) calzature di sicurezza; c) guanti; d) attrezzatura anticaduta.

Ponteggio metallico fisso

Il ponteggio metallico fisso è un'opera provvisoria realizzata per eseguire lavori di ingegneria civile, quali nuove costruzioni o ristrutturazioni e manutenzioni, ad altezze superiori ai 2 metri.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Scivolamenti, cadute a livello;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Ponteggio metallico fisso: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Istruzioni per gli addetti: 1) verificare che il ponteggio venga conservato in buone condizioni di manutenzione, che la protezione contro gli agenti nocivi esterni sia efficace e che il marchio del costruttore si mantenga rintracciabile e decifrabile; 2) verificare la stabilità e integrità di tutti gli elementi del ponteggio ad intervalli periodici, dopo violente perturbazioni atmosferiche o prolungate interruzioni delle attività; 3) procedere ad un controllo più accurato quando si interviene in un cantiere già avviato, con il ponteggio già installato o in fase di completamento; 4) accedere ai vari piani del ponteggio in modo agevole e sicuro, utilizzando le apposite scale a mano sfalsate ad ogni piano, vincolate e protette verso il lato esterno; 5) non salire o scendere lungo gli elementi del ponteggio; 6) evitare di correre o saltare sugli intavolati del ponteggio; 7) evitare di gettare dall'alto materiali di qualsiasi genere o elementi metallici del ponteggio; 8) abbandonare il ponteggio in presenza di forte vento; 9) controllare che in cantiere siano conservate tutte le documentazioni tecniche necessarie e richieste relative all'installazione del ponteggio metallico; 10) verificare che gli elementi del ponteggio ancora ritenuti idonei al reimpiego siano tenuti separati dal materiale non più utilizzabile; 11) segnalare al responsabile del cantiere eventuali non rispondenze a quanto indicato.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Titolo IV, Capo II, Sezione IV; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Titolo IV, Capo II, Sezione V; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 18, Punto 2.; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 18, Punto 3..

- 2) DPI: utilizzatore ponteggio metallico fisso;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti all'utilizzatore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) calzature di sicurezza; c) guanti; d) attrezzatura anticaduta.

Ponteggio mobile o trabattello

Il ponte su ruote o trabattello è una piccola impalcatura che può essere facilmente spostata durante il lavoro consentendo rapidità di intervento. È costituita da una struttura metallica detta castello che può raggiungere anche i 15 metri di altezza. All'interno del castello possono trovare alloggio a quote differenti diversi impalcati. L'accesso al piano di lavoro avviene all'interno del castello tramite scale a mano che collegano i diversi impalcati. Trova impiego principalmente per lavori di finitura e di manutenzione, ma che non comportino grande impegno temporale.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Movimentazione manuale dei carichi;
- 4) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Ponteggio mobile o trabattello: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Modalità d'utilizzo: 1) Assicurati del buono stato di tutti gli elementi del ponteggio (aste, incastri, collegamenti); 2) Accertati che il ponte sia stato montato in tutte le sue parti, con tutte le componenti previste dal produttore; 3) Assicurati della perfetta planarità e verticalità della struttura e, quando necessario, provvedi a ripartire il carico del ponte sul terreno con tavoloni; 4) Accertati dell'efficacia del blocco ruote; evita assolutamente di utilizzare impalcati di fortuna, ma utilizza solo quelli in dotazione o indicati dal produttore; 5) Evita assolutamente di installare sul ponte apparecchi di sollevamento; 6) Prima di effettuare spostamenti del ponteggio, accertati che non vi siano persone sopra di esso; 7) Assicurati che non vi siano linee elettriche aeree a distanza inferiore a m. 5; 8) Assicurati, nel caso di utilizzo all'esterno e di considerevole sviluppo verticale, che il ponte risulti ancorato alla costruzione almeno ogni due piani.

Principali modalità di posa in opera: 1) Il trabattello dovrà essere realizzato dell'altezza indicata dal produttore, senza aggiunte di sovrastrutture; 2) La massima altezza consentita è di m. 15, dal piano di appoggio all'ultimo piano di lavoro; 3) La base dovrà essere di dimensioni tali da resistere ai carichi e da offrire garanzie al ribaltamento conseguenti alle oscillazioni cui possono essere sottoposti durante gli spostamenti o per colpi di vento; 4) I ponti la cui altezza superi m. 6, andranno dotati di piedi stabilizzatori; il piano di scorrimento delle ruote deve risultare compatto e livellato; il ponte dovrà essere dotato alla base di dispositivi del controllo dell'orizzontalità; 5) Le ruote del ponte devono essere metalliche, con diametro e larghezza non inferiore rispettivamente a 20 cm e 5 cm, e dotate di meccanismo per il bloccaggio: col ponte in opera, devono risultare sempre bloccate dalle due parti con idonei cunei o con stabilizzatori; 6) Sull'elemento di base deve sempre essere presente una targa riportante i dati e le caratteristiche salienti del ponte, nonché le indicazioni di sicurezza e d'uso di cui tenere conto; 7) Il ponte deve essere progettato per carichi non inferiori a quelli di norma indicati per i ponteggi metallici destinati ai lavori di costruzione; 8) Per impedire lo sfilo delle aste, esse devono essere di un sistema di bloccaggio (elementi verticali, correnti, diagonal); 9) L'impalcato deve essere completo e ben fissato sugli appoggi; 10) Il parapetto di protezione che perimetra il piano di lavoro deve essere regolamentare e corredato sui quattro lati di tavola fermapièda alta almeno cm 20; 11) Il piano di lavoro dovrà essere corredato di un regolare sottoponte a non più di m 2,50; 12) L'accesso ai vari piani di lavoro deve avvenire

attraverso scale a mano regolamentari: qualora esse presentino un'inclinazione superiore a 75° vanno protette con paraschiena, salvo adottare un dispositivo anticaduta da collegare alla cintura di sicurezza; 13) Per l'accesso ai vari piani di lavoro sono consentite botole di passaggio, purché richiudibili con coperchio praticabile.

Riferimenti Normativi:

D.M. 22 maggio 1992 n.466; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Titolo IV, Capo II, Sezione VI.

- 2) DPI: utilizzatore ponteggio mobile o trabattello;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) calzature di sicurezza; c) guanti.

Ponteggio mobile o trabattello

Il ponteggio mobile su ruote o trabattello è un'opera provvisoria utilizzata per eseguire lavori di ingegneria civile, quali nuove costruzioni o ristrutturazioni e manutenzioni, ad altezze superiori ai 2 metri ma che non comportino grande impegno temporale.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Ponteggio mobile o trabattello: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Istruzioni per gli addetti: 1) verificare che il ponte su ruote sia realmente tale e non rientri nel regime imposto dalla autorizzazione ministeriale; 2) rispettare con scrupolo le prescrizioni e le indicazioni fornite dal costruttore; 3) verificare il buon stato di elementi, incastri, collegamenti; 4) montare il ponte in tutte le parti, con tutte le componenti; 5) accertare la perfetta planarità e verticalità della struttura e, se il caso, ripartire il carico del ponte sul terreno con tavoloni; 6) verificare l'efficacia del blocco ruote; 7) usare i ripiani in dotazione e non impalcati di fortuna; 8) predisporre sempre sotto il piano di lavoro un regolare sottoponte a non più di m 2,50; 9) verificare che non si trovino linee elettriche aeree a distanza inferiore alle distanze di sicurezza consentite (tali distanze di sicurezza variano in base alla tensione della linea elettrica in questione, e sono: mt 3, per tensioni fino a 1 kV, mt 3,5, per tensioni pari a 10 kV e pari a 15 kV, mt 5, per tensioni pari a 132 kV e mt 7, per tensioni pari a 220 kV e pari a 380 kV); 10) non installare sul ponte apparecchi di sollevamento; 11) non effettuare spostamenti con persone sopra.

Riferimenti Normativi:

D.M. 22 maggio 1992 n.466; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Titolo IV, Capo II, Sezione VI.

- 2) DPI: utilizzatore ponteggio mobile o trabattello;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti all'utilizzatore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) calzature di sicurezza; c) guanti.

Scala doppia

La scala doppia è adoperata per superare dislivelli o effettuare operazioni di carattere temporaneo a quote non altrimenti raggiungibili.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 3) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Scala doppia: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Organizzative:

Caratteristiche di sicurezza: 1) le scale doppie devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, possono quindi essere in ferro, alluminio o legno, ma devono essere sufficientemente resistenti ed avere dimensioni appropriate all'uso; 2) le scale in legno devono avere i pioli incastrati nei montanti che devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; le scale lunghe più di 4 m devono avere anche un tirante intermedio; 3) le scale doppie non devono superare l'altezza di 5 m; 4) le scale doppie devono essere provviste di catena o dispositivo analogo che impedisca l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza.

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) e' vietata la riparazione dei pioli rotti con listelli di legno chiodati sui montanti; 2) le scale devono essere

utilizzate solo su terreno stabile e in piano; 3) il sito dove viene installata la scala deve essere sgombro da eventuali materiali e lontano dai passaggi.

Durante l'uso: 1) durante gli spostamenti laterali nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala; 2) la scala deve essere utilizzata da una sola persona per volta limitando il peso dei carichi da trasportare; 3) la salita e la discesa vanno effettuate con il viso rivolto verso la scala.

Dopo l'uso: 1) controllare periodicamente lo stato di conservazione delle scale provvedendo alla manutenzione necessaria; 2) le scale non utilizzate devono essere conservate in un luogo riparato dalle intemperie e, possibilmente, sospese ad appositi ganci; 3) segnalare immediatamente eventuali anomalie riscontrate, in particolare: pioli rotti, gioco fra gli incastri, fessurazioni, carenza dei dispositivi di arresto.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 113.

- 2) DPI: utilizzatore scala doppia;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti all'utilizzatore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) calzature di sicurezza; c) guanti.

Scala doppia

La scala doppia deriva dall'unione di due scale semplici incernierate tra loro alla sommità e dotate di un limitatore di apertura. Viene adoperata per superare dislivelli o effettuare operazioni di carattere temporaneo a quote non altrimenti raggiungibili: discesa in scavi o pozzi, opere di finitura ed impiantistiche, ecc..

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Cesoamenti, stritolamenti;
- 3) Movimentazione manuale dei carichi;
- 4) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Scala doppia: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Modalità d'utilizzo: 1) Evita assolutamente di utilizzare scale metalliche per effettuare interventi su elementi in tensione; 2) Il trasporto a mano di pesi su una scala a pioli non deve precludere una presa sicura; 3) Evita di salire sull'ultimo gradino o piolo della scala; 4) Sia nella salita che nella discesa, utilizza la scala sempre rivolgendoti verso di essa; 5) Ricordati che non è consentita la contemporanea presenza di più lavoratori sulla scala; 6) E' assolutamente vietato lavorare a cavalcioni della scala; 7) E' vietato l'uso della scala doppia su qualsiasi opera provvisoria.

Principali modalità di posa in opera: 1) Quando l'uso della scala, per la loro altezza o per altre cause, comporti pericolo di sbandamento, esse devono essere adeguatamente assicurate o trattenute al piede da altra persona; 2) Le scale a pioli portatili devono poggiare su un supporto stabile, resistente, di dimensioni adeguate e immobile, in modo da garantire la posizione orizzontale dei pioli; 3) Lo scivolamento del piede delle scale a pioli portatili, durante il loro uso, deve essere impedito con fissaggio della parte superiore o inferiore dei montanti, o con qualsiasi dispositivo antiscivolo, o ricorrendo a qualsiasi altra soluzione di efficacia equivalente; 4) Le scale a pioli usate per l'accesso devono essere tali da sporgere a sufficienza oltre il livello di accesso, a meno che altri dispositivi garantiscano una presa sicura; 5) Le scale a pioli composte da più elementi innestabili o a sfilo devono essere utilizzate in modo da assicurare il fermo reciproco dei vari elementi; 6) E' consentito l'accesso sulla eventuale piattaforma, e/o sul gradino sottostante, solo qualora i montanti siano stati prolungati di almeno 60 cm al di sopra di essa.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 113.

- 2) DPI: utilizzatore scala doppia;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) calzature di sicurezza; c) guanti.

Scala semplice

La scala semplice è adoperata per superare dislivelli o effettuare operazioni di carattere temporaneo a quote non altrimenti raggiungibili.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) Scala semplice: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Organizzative:

Caratteristiche di sicurezza: 1) le scale a mano devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, possono quindi essere in ferro, alluminio o legno, ma devono essere sufficientemente resistenti ed avere dimensioni appropriate all'uso; 2) le scale in legno devono avere i pioli incastrati nei montanti che devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; le scale lunghe più di 4 m devono avere anche un tirante intermedio; 3) in tutti i casi le scale devono essere provviste di dispositivi antisdrucchiolo alle estremità inferiori dei due montanti e di elementi di trattenuta o di appoggi antisdrucchiolo alle estremità superiori.

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) la scala deve sporgere a sufficienza oltre il piano di accesso (è consigliabile che tale sporgenza sia di almeno 1 m), curando la corrispondenza del piolo con lo stesso (è possibile far proseguire un solo montante efficacemente fissato); 2) le scale usate per l'accesso a piani successivi non devono essere poste una in prosecuzione dell'altra; 3) le scale poste sul filo esterno di una costruzione od opere provvisorie (ponteggi) devono essere dotate di corrimano e parapetto; 4) la scala deve distare dalla verticale di appoggio di una misura pari ad 1/4 della propria lunghezza; 5) è vietata la riparazione dei pioli rotti con listelli di legno chiodati sui montanti; 6) le scale posizionate su terreno cedevole vanno appoggiate su un'unica tavola di ripartizione; 7) il sito dove viene installata la scala deve essere sgombro da eventuali materiali e lontano dai passaggi.

Durante l'uso: 1) le scale non vincolate devono essere trattenute al piede da altra persona; 2) durante gli spostamenti laterali nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala; 3) evitare l'uso di scale eccessivamente sporgenti oltre il piano di arrivo; 4) la scala deve essere utilizzata da una sola persona per volta limitando il peso dei carichi da trasportare; 5) quando vengono eseguiti lavori in quota, utilizzando scale ad elementi innestati, una persona deve esercitare da terra una continua vigilanza sulla scala; 6) la salita e la discesa vanno effettuate con il viso rivolto verso la scala.

Dopo l'uso: 1) controllare periodicamente lo stato di conservazione delle scale provvedendo alla manutenzione necessaria; 2) le scale non utilizzate devono essere conservate in un luogo riparato dalle intemperie e, possibilmente, sospese ad appositi ganci; 3) segnalare immediatamente eventuali anomalie riscontrate, in particolare: pioli rotti, gioco fra gli incastri, fessurazioni, carenza dei dispositivi antiscivolo e di arresto.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 113.

2) DPI: utilizzatore scala semplice;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti all'utilizzatore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) calzature di sicurezza; c) guanti.

Scala semplice

La scala semplice è un'attrezzatura di lavoro costituita da due montanti paralleli, collegati tra loro da una serie di pioli trasversali incastrati e distanziati in egual misura. Viene adoperata per superare dislivelli o effettuare operazioni di carattere temporaneo a quote non altrimenti raggiungibili: discesa in scavi o pozzi, salita su opere provvisorie, opere di finitura ed impiantistiche.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Movimentazione manuale dei carichi;
- 3) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) Scala semplice: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Modalità d'utilizzo: 1) Evita assolutamente di utilizzare scale metalliche per effettuare interventi su elementi in tensione; 2) Il trasporto a mano di pesi su una scala a pioli non deve precludere una presa sicura; 3) Evita di salire sull'ultimo gradino o piolo della scala; 4) Sia nella salita che nella discesa, utilizza la scala sempre rivolgendoti verso di essa; 5) Ricordati che non è consentita la contemporanea presenza di più lavoratori sulla scala; 6) Nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala quando se ne effettua lo spostamento laterale; 7) Durante l'esecuzione dei lavori, una persona deve esercitare da terra una continua vigilanza della scala.

Principali modalità di posa in opera: 1) Quando l'uso della scala, per la loro altezza o per altre cause, comporti pericolo di sbandamento, esse devono essere adeguatamente assicurate o trattenute al piede da altra persona; 2) Le scale a pioli portatili devono poggiare su un supporto stabile, resistente, di dimensioni adeguate e immobile, in modo da garantire la posizione orizzontale dei pioli; 3) Lo scivolamento del piede delle scale a pioli portatili, durante il loro uso, deve essere impedito con fissaggio della parte superiore o inferiore dei montanti, o con qualsiasi dispositivo antiscivolo, o ricorrendo a qualsiasi altra soluzione di efficacia equivalente; 4) Le scale a pioli usate per l'accesso devono essere tali da sporgere a sufficienza oltre il livello di accesso, a meno che altri dispositivi garantiscano una presa sicura; 5) Le scale a pioli composte da più elementi innestabili o a sfilo devono essere utilizzate in modo da assicurare il fermo reciproco dei vari elementi; 6) Le scale a mano usate per l'accesso ai vari piani dei ponteggi e delle impalcature non devono essere poste l'una in prosecuzione dell'altra; 7) Le scale a mano usate per l'accesso ai vari piani dei ponteggi e delle impalcature non devono essere poste l'una in prosecuzione dell'altra; 8) La lunghezza delle scale a mano deve essere tale che i montanti sporgano di almeno un metro oltre il piano di

accesso, anche ricorrendo al prolungamento di un solo montante, purché fissato con legatura di reggetta o sistemi equivalenti.
9) La scala dovrà posizionarsi con un'inclinazione tale che la sua proiezione sull'orizzontale sia all'incirca pari ad 1/4 della sua lunghezza (75°).

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 113.

- 2) DPI: utilizzatore scala semplice;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) calzature di sicurezza; c) guanti.

Smerigliatrice angolare (flessibile)

La smerigliatrice angolare, più conosciuta come mola a disco o flessibile o flex, è un utensile portatile che reca un disco ruotante la cui funzione è quella di tagliare, smussare, lisciare superfici.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Smerigliatrice angolare (flessibile): misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare che l'utensile sia a doppio isolamento (220 V); 2) controllare che il disco sia idoneo al lavoro da eseguire; 3) controllare il fissaggio del disco; 4) verificare l'integrità delle protezioni del disco e del cavo di alimentazione; 5) verificare il funzionamento dell'interruttore.

Durante l'uso: 1) impugnare saldamente l'utensile per le due maniglie; 2) eseguire il lavoro in posizione stabile; 3) non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione; 4) non manomettere la protezione del disco; 5) interrompere l'alimentazione elettrica durante le pause di lavoro; 6) verificare l'integrità del cavo e della spina di alimentazione.

Dopo l'uso: 1) staccare il collegamento elettrico dell'utensile; 2) controllare l'integrità del disco e del cavo di alimentazione; 3) pulire l'utensile; 4) segnalare eventuali malfunzionamenti.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 1; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 3; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore smerigliatrice angolare (flessibile);

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti all'utilizzatore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) calzature di sicurezza; c) occhiali; d) maschera; e) otoprotettori; f) guanti antivibrazioni; g) indumenti protettivi.

Taglierina elettrica

La taglierina elettrica è un elettroutensile per il taglio di taglio di laterizi o piastrelle di ceramica.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Punture, tagli, abrasioni;
- 2) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Taglierina elettrica: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) controllare che l'utensile non sia deteriorato; 2) sostituire i manici che presentino incrinature o scheggiature; 3) verificare il corretto fissaggio del manico; 4) selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego; 5) per punte e scalpelli utilizzare idonei paracolpi ed eliminare le sbavature dalle impugnature.

Durante l'uso: 1) impugnare saldamente l'utensile; 2) assumere una posizione corretta e stabile; 3) distanziare adeguatamente gli altri lavoratori; 4) non utilizzare in maniera impropria l'utensile; 5) non abbandonare gli utensili nei passaggi ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto; 6) utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia.

Dopo l'uso: 1) pulire accuratamente l'utensile; 2) riporre correttamente gli utensili; 3) controllare lo stato d'uso dell'utensile.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 1; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 3; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore taglierina elettrica;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti all'utilizzatore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) calzature di sicurezza; c) occhiali; d) guanti.

Trapano elettrico

Il trapano è un utensile di uso comune adoperato per praticare fori sia in strutture murarie che in qualsiasi materiale.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Trapano elettrico: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare che l'utensile sia a doppio isolamento (220V), o alimentato a bassissima tensione di sicurezza (50V), comunque non collegato elettricamente a terra; 2) verificare l'integrità e l'isolamento dei cavi e della spina di alimentazione; 3) verificare il funzionamento dell'interruttore; 4) controllare il regolare fissaggio della punta.

Durante l'uso: 1) eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata; 2) interrompere l'alimentazione elettrica durante le pause di lavoro; 3) non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione.

Dopo l'uso: 1) staccare il collegamento elettrico dell'utensile; 2) pulire accuratamente l'utensile; 3) segnalare eventuali malfunzionamenti.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 1; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 3; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore trapano elettrico;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti all'utilizzatore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) calzature di sicurezza; b) maschera; c) otoprotettori; d) guanti.

MACCHINE utilizzate nelle Lavorazioni

Elenco delle macchine:

- 1) Autocarro;
- 2) Autocarro.

Autocarro

L'autocarro è una macchina utilizzata per il trasporto di mezzi, materiali da costruzione e/o di risulta da demolizioni o scavi, ecc., costituita essenzialmente da una cabina, destinata ad accogliere il conducente, ed un cassone generalmente ribaltabile, a mezzo di un sistema oleodinamico.

Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 2) Cesoimenti, stritolamenti;
- 3) Inalazione polveri, fibre;
- 4) Incendi, esplosioni;
- 5) Investimento, ribaltamento;
- 6) Irritazioni cutanee, reazioni allergiche;
- 7) Movimentazione manuale dei carichi;
- 8) Rumore;

Attività con esposizione dei lavoratori a rumore. Per tutti i dettagli inerenti l'analisi del rischio (schede di valutazione, dispositivi di protezione individuale, ecc) si rimanda al documento di valutazione specifico.

Misure Preventive e Protettive relative al rischio:

Misure tecniche e organizzative:

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: a) adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; b) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; c) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione e della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; d) adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; e) progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; f) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; g) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; h) locali di riposo messi a disposizione ai lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

- 9) Scivolamenti, cadute a livello;
- 10) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 11) Vibrazioni;

Attività con esposizione dei lavoratori a vibrazioni. Per tutti i dettagli inerenti l'analisi del rischio (schede di valutazione, ecc) si rimanda al documento di valutazione specifico.

Misure Preventive e Protettive relative al rischio:

Misure tecniche e organizzative:

Misure generali. I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo.

Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) Autocarro: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) Controlla tutti i dispositivi di segnalazione (acustici e luminosi) e i gruppi ottici di illuminazione; 2) Controlla tutti i comandi e i dispositivi frenanti; 3) Disponi affinché la visibilità del posto di guida sia ottimale; 4) Controlla i percorsi e le aree di manovra richiedendo, se necessario, la predisposizione di adeguati rafforzamenti; 5) Nel cantiere procedi a velocità moderata, nel rispetto dei limiti ivi stabiliti; 6) In prossimità dei posti di lavoro procedi a passo d'uomo; 7) Durante gli spostamenti del mezzo, aziona il girofaro; 8) Controlla che lungo i percorsi carrabili del cantiere e, in particolare, nella zona di lavoro non vi sia la presenza di sottoservizi (cavi, tubazioni, ecc. per il passaggio di gas, energia elettrica, acqua, fognature, linee telefoniche, ecc.); 9) Se devi effettuare manovre in spazi ristretti o in condizioni di limitata visibilità, richiedi l'intervento di personale a terra; 10) Evita, se non esplicitamente consentito, di transitare o fermarti in prossimità del bordo degli scavi; 11) Accertati che il mezzo sia posizionato in maniera da consentire il passaggio pedonale e, comunque, provvedi a delimitare il raggio d'azione del mezzo; 12) Verifica che non vi siano linee elettriche interferenti l'area di manovra del mezzo.

Durante l'uso: 1) Annuncia l'inizio dell'azionamento del ribaltabile mediante l'apposito segnalatore acustico; 2) Impedisci a chiunque di farsi trasportare all'interno del cassone; 3) Evita assolutamente di azionare il ribaltabile se il mezzo è in posizione inclinata; 4) Nel caricare il cassone poni attenzione a: disporre i carichi in maniera da non squilibrare il mezzo, vincolarli in modo da impedire spostamenti accidentali durante il trasporto, non superare l'ingombro ed il carico massimo; 5) Evita sempre di caricare il mezzo oltre le sponde, qualora vengano movimentati materiali sfusi; 6) Accertati sempre, prima del trasporto, che le sponde siano correttamente agganciate; 7) Durante le operazioni di carico e scarico scendi dal mezzo se la cabina di guida non è dotata di roll-bar antischiacciamento; 8) Durante i rifornimenti, spegni il motore, evita di fumare ed accertati dell'assenza di fiamme libere in adiacenza del mezzo; 9) Informa tempestivamente il preposto e/o il datore di lavoro, di malfunzionamenti o pericoli che dovessero evidenziarsi durante il lavoro.

Dopo l'uso: 1) Effettua tutte le operazioni di revisione e manutenzione della macchina (ponendo particolare attenzione ai freni ed ai pneumatici) secondo quanto indicato nel libretto del mezzo e sempre dopo esserti accertato che i motori siano spenti e non riavviabili da terzi accidentalmente.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 1; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Allegato 6.

2) **DPI:** operatore autocarro;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) calzature di sicurezza; c) guanti; d) indumenti protettivi (tute).

Attrezzi utilizzati dall'operatore:

a) Attrezzi manuali;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

Autocarro

L'autocarro è un mezzo d'opera utilizzato per il trasporto di mezzi, materiali da costruzione, materiali di risulta ecc.

Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Getti, schizzi;
- 3) Inalazione polveri, fibre;
- 4) Incendi, esplosioni;
- 5) Investimento, ribaltamento;
- 6) Rumore;

Attività con esposizione dei lavoratori a rumore. Per tutti i dettagli inerenti l'analisi del rischio (schede di valutazione, dispositivi di protezione individuale, ecc) si rimanda al documento di valutazione specifico.

Misure Preventive e Protettive relative al rischio:

Misure tecniche e organizzative:

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: a) adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; b) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; c) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione e della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; d) adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; e) progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; f) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; g) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; h) locali di riposo messi a disposizione ai lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

- 7) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 8) Vibrazioni;

Attività con esposizione dei lavoratori a vibrazioni. Per tutti i dettagli inerenti l'analisi del rischio (schede di valutazione, ecc) si rimanda al documento di valutazione specifico.

Misure Preventive e Protettive relative al rischio:

Misure tecniche e organizzative:

Misure generali. I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo.

Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) Autocarro: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere; 2) verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi; 3) garantire la visibilità del posto di guida; 4) controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la stabilità del mezzo; 5) verificare la presenza in cabina di un estintore.

Durante l'uso: 1) segnalare l'operatività del mezzo col girofaro in area di cantiere; 2) non trasportare persone all'interno del cassone; 3) adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro; 4) richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta; 5) non azionare il ribaltabile con il mezzo in posizione inclinata; 6) non superare la portata massima; 7) non superare l'ingombro massimo; 8) posizionare e fissare adeguatamente il carico in modo che risulti ben distribuito e che non possa subire spostamenti durante il trasporto; 9) non caricare materiale sfuso oltre l'altezza delle sponde; 10) assicurarsi della corretta chiusura delle sponde; 11) durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare; 12) segnalare tempestivamente eventuali gravi guasti.

Dopo l'uso: 1) eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego, con particolare riguardo per pneumatici e freni, segnalando eventuali anomalie; 2) pulire convenientemente il mezzo curando gli organi di comando.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Titolo III, Capo 1; D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, Allegato 6.

2) **DPI: operatore autocarro;**

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti all'operatore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) calzature di sicurezza; c) guanti; d) indumenti protettivi.

POTENZA SONORA ATTREZZATURE E MACCHINE

(art 190, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

ATTREZZATURA	Lavorazioni	Potenza Sonora dB(A)	Scheda
Argano a bandiera	Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso; Rimozione di scossaline, canali di gronda, pluviali; Demolizione conglomerati cementizi; Rimozione di intonaci e rivestimenti esterni; Rimozione di impianti.	79.2	
Argano a cavalletto	Demolizione conglomerati cementizi; Rimozione di impianti.	79.2	
Avvitatore a batteria	Montaggio vetri .	75.8	
Avvitatore a batteria	Posa di serramenti esterni.	75.8	
Betoniera a bicchiere	Formazione di massetto per pavimenti interni.	80.5	
Martello demolitore elettrico	Demolizione conglomerati cementizi; Rimozione di intonaci e rivestimenti esterni; Rimozione di pavimenti interni; Rimozione di impianti; Realizzazione di impianto idrico-sanitario, fognante.	95.3	
Martello demolitore elettrico	Rimozione di intonaci e rivestimenti interni; Rimozione di intonaci e rivestimenti interni.	95.3	
Miscelatore	Risanamento intradosso solai; Formazione intonaci interni (tradizionali); Tinteggiatura di superfici interne.	90.6	
Miscelatore	Posa di malta premiscelata; Formazione intonaci esterni (tradizionali); Posa di pavimenti per interni.	90.6	
Miscelatore	Realizzazione fondo; Formazione di rasato; Tinteggiatura di superfici esterne; Posa di rivestimenti interni.	90.6	
Smerigliatrice angolare (flessibile)	Rimozione di intonaci e rivestimenti esterni; Rimozione di intonaci e rivestimenti interni; Copertina in calcestruzzo; Copertina in calcestruzzo pressovibrato; Posa di serramenti esterni; Rimozione di intonaci e rivestimenti interni; Posa di rivestimenti interni; Posa di pavimenti per interni.	97.7	
Taglierina elettrica	Applicazione esterna di pannelli isolanti su superfici verticali.	89.9	
Trapano elettrico	Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso; Posa di serramenti esterni.	90.6	

MACCHINA	Lavorazioni	Potenza Sonora dB(A)	Scheda
Autocarro	Rimozione di intonaci e rivestimenti interni; Rimozione di intonaci e rivestimenti interni; Rimozione di pavimenti interni; Rimozione di impianti.	77.9	
Autocarro	Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere; Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso; Rimozione di scossaline, canali di gronda, pluviali; Demolizione conglomerati cementizi; Rimozione di intonaci e rivestimenti esterni; Rimozione di serramenti esterni; Posa di serramenti esterni; Smobilizzo del cantiere.	77.9	

Elenco dei DPI forniti ai lavoratori

(punto 3.2.1, lettera i, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Lavoratori dipendenti

Qualifica	Cognome	Nome	Elenco DPI
OPERAIO POLIVALENTE	MARITATI	SALVATORE	Attrezzatura anticaduta; Cintura di sicurezza; Imbracatura di sicurezza; Occhiali di sicurezza; Calzatura di sicurezza; Casco di protezione; Copricapo; Guanti; Mascherina antipolvere; Inserti auricolari; Indumenti ad alta visibilità; Indumenti protettivi;
OPERAIO POLIVALENTE	FRANCHINO	ANTONIO	Attrezzatura anticaduta; Cintura di sicurezza; Imbracatura di sicurezza; Occhiali di sicurezza; Calzatura di sicurezza; Casco di protezione; Copricapo; Guanti; Mascherina antipolvere; Inserti auricolari; Indumenti ad alta visibilità; Indumenti protettivi;
OPERAIO POLIVALENTE	PIZZOLLA	MAURIZIO	Attrezzatura anticaduta; Cintura di sicurezza; Imbracatura di sicurezza; Occhiali di sicurezza; Calzatura di sicurezza; Casco di protezione; Copricapo; Guanti; Mascherina antipolvere; Inserti auricolari; Indumenti ad alta visibilità; Indumenti protettivi;
OPERAIO POLIVALENTE	ANCORA	SALVATORE	Attrezzatura anticaduta; Cintura di sicurezza; Imbracatura di sicurezza; Occhiali di sicurezza; Calzatura di sicurezza; Casco di protezione; Copricapo; Guanti; Mascherina antipolvere; Inserti auricolari; Indumenti ad alta visibilità; Indumenti protettivi;
OPERAIO POLIVALENTE	D'ELIA	ROSARIO	Attrezzatura anticaduta; Cintura di sicurezza; Imbracatura di sicurezza; Occhiali di sicurezza; Calzatura di sicurezza; Casco di protezione; Copricapo; Guanti; Mascherina antipolvere; Inserti auricolari; Indumenti ad alta visibilità; Indumenti protettivi;
OPERAIO POLIVALENTE	GRANDE	COSIMO	Attrezzatura anticaduta; Cintura di sicurezza; Imbracatura di sicurezza; Occhiali di sicurezza; Calzatura di sicurezza; Casco di protezione; Copricapo; Guanti; Mascherina antipolvere; Inserti auricolari; Indumenti ad alta visibilità; Indumenti protettivi;
OPERAIO POLIVALENTE	ZIMMARI	MASSIMILIANO	Attrezzatura anticaduta; Cintura di sicurezza; Imbracatura di sicurezza; Occhiali di sicurezza; Calzatura di sicurezza; Casco di protezione; Copricapo; Guanti; Mascherina antipolvere; Inserti auricolari; Indumenti ad alta visibilità; Indumenti protettivi;
OPERAIO POLIVALENTE	SOLAZZO	SALVATORE	Attrezzatura anticaduta; Cintura di sicurezza; Imbracatura di sicurezza; Occhiali di sicurezza; Calzatura di sicurezza; Casco di protezione; Copricapo; Guanti; Mascherina antipolvere; Inserti auricolari; Indumenti ad alta visibilità; Indumenti protettivi;
OPERAIO POLIVALENTE	FRANCHINO	OTTAVIO	Attrezzatura anticaduta; Cintura di sicurezza; Imbracatura di sicurezza; Occhiali di sicurezza; Calzatura di sicurezza; Casco di protezione; Copricapo; Guanti; Mascherina antipolvere; Inserti auricolari; Indumenti ad alta visibilità; Indumenti protettivi;
OPERAIO POLIVALENTE	DE SIMEI	COSIMO	Attrezzatura anticaduta; Cintura di sicurezza; Imbracatura di sicurezza; Occhiali di sicurezza; Calzatura di sicurezza; Casco di protezione; Copricapo; Guanti; Mascherina antipolvere; Inserti auricolari; Indumenti ad alta visibilità; Indumenti protettivi;

Lavoratori autonomi

Qualifica	Cognome	Nome	Elenco DPI
	DE SIMEI	GAETANO	Attrezzatura anticaduta; Cintura di sicurezza; Imbracatura di sicurezza; Occhiali di sicurezza; Calzatura di sicurezza; Casco di protezione; Copricapo; Guanti; Mascherina antipolvere; Inserti auricolari; Indumenti ad alta visibilità; Indumenti protettivi;

FORMAZIONE ed INFORMAZIONE dei LAVORATORI

Documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori

(punto 3.2.1, lettera I, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Riunione in merito alla formazione e informazione specifica sui rischi presenti nel cantiere in oggetto.

Nello specifico, sono stati trattati i seguenti argomenti:

1. Organizzazione del cantiere
2. Procedure e modalità operative
3. Gestione delle eventuali interferenze
4. Uso dei dispositivi di protezione collettiva ed individuali
5. Comunicazione figure di cantiere

Alla riunione erano presenti i seguenti lavoratori:

Firme:

D'ELIA ROSARIO

D'Elia Rosario

FRANCHINO ANTONIO

Franchino Antonio

FRANCHINO OTTAVIO

Franchino Ottavio

GRANDE COSIMO

Grande Cosimo

MARITATI SALVATORE

Maritati Salvatore

ANCORA SALVATORE

Solazzo Salvatore

SOLAZZO SALVATORE

Ancora Salvatore

DE SIMEI COSIMO

De Sime Cosimo

ZIMMARI MASSIMILIANO

Zimmari Massimo

PIZZOLLA MAURIZIO

Pizzolla Maurizio

CONCLUSIONI GENERALI

Al presente Piano Operativo di Sicurezza sono allegati i seguenti elaborati, da considerarsi parte integrante del Piano stesso:
Allegato "A" - Analisi e valutazione dei rischi (comprensiva della valutazione dei rischi specifici "Rumore", "Vibrazioni", ecc);

INDICE

Lavoro	pag.	3
Committenti	pag.	4
Dati identificativi impresa esecutrice	pag.	5
Responsabili	pag.	6
Numero e relative qualifiche dei lavoratori dipendenti ed autonomi	pag.	9
Specifiche mansioni inerenti la sicurezza	pag.	10
Specifiche attività e singole lavorazioni svolte in cantiere	pag.	17
Documentazione	pag.	19
Elenco delle opere provvisorie, macchine e impianti utilizzati in cantiere	pag.	21
Elenco delle sostanze e preparati pericolosi	pag.	22
Descrizione delle attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro	pag.	23
• Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere	pag.	23
• Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere	pag.	23
• Realizzazione di impianto elettrico del cantiere	pag.	24
• Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso	pag.	25
• Rimozione di scossaline, canali di gronda, pluviali	pag.	26
• Demolizione conglomerati cementizi	pag.	27
• Rimozione di intonaci e rivestimenti esterni	pag.	27
• Rimozione di intonaci e rivestimenti interni	pag.	28
• Rimozione di serramenti esterni	pag.	29
• Copertina in calcestruzzo	pag.	30
• Copertina in calcestruzzo pressovibrato	pag.	31
• Posa di malta premiscelata	pag.	31
• Risanamento intradosso solai	pag.	32
• Formazione intonaci interni (tradizionali)	pag.	33
• Posa in opera rete in vetro resina	pag.	34
• Applicazione esterna di pannelli isolanti su superfici verticali	pag.	35
• Rasante	pag.	35
• Formazione intonaci esterni (tradizionali)	pag.	36
• Realizzazione fondo	pag.	37
• Formazione di rasato	pag.	38
• Tinteggiatura di superfici esterne	pag.	38
• Realizzazione di opere di lattoneria	pag.	39
• Posa in opera di giunto di dilatazione	pag.	40
• Posa in opera di coprigiunto verticale	pag.	41
• Posa di serramenti esterni	pag.	42
• Montaggio vetri	pag.	42
• Tinteggiatura opere in ferro	pag.	43
• Rimozione di intonaci e rivestimenti interni	pag.	44
• Rimozione di pavimenti interni	pag.	45
• Rimozione di impianti	pag.	46
• Realizzazione di impianto idrico-sanitario, fognante	pag.	46
• Formazione di massetto per pavimenti interni	pag.	47
• Posa di rivestimenti interni	pag.	48
• Posa di pavimenti per interni	pag.	49
• Tinteggiatura di superfici interne	pag.	49
• Smobilizzo del cantiere	pag.	50
Rischi individuati nelle lavorazioni e relative misure preventive e protettive	pag.	52

Attrezzature utilizzate nelle lavorazioni	pag.	<u>58</u>
Macchine utilizzate nelle lavorazioni	pag.	<u>75</u>
Potenza sonora attrezzature e macchine	pag.	<u>78</u>
Elenco dei dpi forniti ai lavoratori	pag.	<u>79</u>
Formazione ed informazione dei lavoratori	pag.	<u>81</u>
Conclusioni generali	pag.	<u>83</u>